

Bilancio di esercizio al 31.12.2014



**ROMA
CAPITALE**

ROMA METROPOLITANE s.r.l. (Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l.)

Sede: via Tuscolana 171/173 - 00182 Roma - Tel. 06.454640100 - Fax 06.454640111

PEC: protocollo@pec.romametropolitane.it

Cap. Soc. Euro 2.500.000,00 i.v. - C.F., P. IVA e Reg. Impr. 05397401000 - R.E.A. 883542 Roma

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento da parte di Roma Capitale



ORGANI SOCIALI DI ROMA METROPOLITANE s.r.l.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Paolo Omodeo Salè

Consiglieri

Dott. Francesco Perrone

Dott.ssa Virginia Proverbio

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Giovanni Semplicio Di Caterino

Sindaci effettivi

Dott. Antonio Lombardi

Dott.ssa Paola Russo

Sindaci supplenti

Dott. Paolo Bertoli

Dott.ssa Marina Colletta

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

INDICE

Relazione sulla Gestione **6**

Sezione 1: Informazioni di carattere generale **6**

1.1	Missione ed Attività della Società	7
1.2	Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria	8
1.3	Avanzamento dei progetti	13
1.4	Aspetti organizzativi	32

Sezione 2: Informazioni di carattere particolare **42**

2.1	Attività di ricerca e sviluppo	42
2.2	Azioni proprie	42
2.3	Compensi ed altre informazioni	42
2.4	Evoluzione del contenzioso	44
2.5	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime	45
2.6	Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 del codice civile	47
2.7	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	49
2.8	Evoluzione prevedibile della gestione	49

Sezione 3: Proposte del Consiglio di Amministrazione **53**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 **54**

Stato patrimoniale attivo	54
Stato patrimoniale passivo	56
Conto economico	58

Nota integrativa **60**

Sezione 1

Struttura e contenuto del bilancio 60

Sezione 2

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del Bilancio 61

Sezione 3

Analisi e commento delle voci di bilancio **64**

- Stato patrimoniale 64
- Conto economico 95

Sezione 4

Altre informazioni 110

Rendiconto finanziario **113**

Attestazione del Presidente del CdA e del Dirigente Preposto

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



Relazione sulla Gestione

SEZIONE 1: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Anche nell'esercizio 2014 la situazione generale dell'economia non ha prodotto significativi impatti di segno positivo. La contrazione della spesa pubblica e le politiche di contenimento dei costi ad essa correlati hanno fortemente condizionato l'Amministrazione capitolina e, di conseguenza, le Società dalla medesima partecipate.

Per la prima volta dalla costituzione della Società è stato conseguito un risultato negativo con una perdita netta di Euro 2.049.233 nonostante gli sforzi di efficientamento delle attività e di contenimento dei costi di gestione.

Roma Metropolitane è una società a responsabilità limitata costituita nel 2004 per progettare e realizzare le linee metropolitane e le altre infrastrutture di trasporto nella città di Roma. Essa negli anni ha, tra l'altro, realizzato nell'area urbana romana il prolungamento della linea B da Piazza Bologna a Piazza Conca d'Oro e la tratta della Linea C da Pantano a Parco di Centocelle, prima linea ad automazione integrale a Roma.

Roma Metropolitane è in grado di coprire l'intero ciclo della produzione, dalle indagini e studi generali, ai progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, fino alla direzione dei lavori e/o all'alta sorveglianza per la costruzione delle opere. Grazie al know-how ed alle sperimentate capacità acquisite, Roma Metropolitane è in grado di fornire ampie garanzie per la realizzazione di grandi opere che comportano complessità progettuale e significativo impegno finanziario.

Ciò premesso, nel 2014, Roma Metropolitane ha proseguito l'azione nella sua sfera tradizionale di attività istituzionali, perseguendo la missione aziendale di progettazione e realizzazione delle nuove linee metropolitane e delle altre infrastrutture di trasporto pubblico con l'obiettivo di consentire alla città di Roma di dotarsi di un'estesa rete di trasporto sotterraneo e in superficie e di ridurre il forte divario esistente rispetto alle altre città europee.

Nell'ambito dei processi realizzativi delle infrastrutture di trasporto, si segnala il progredire dei lavori di costruzione della Linea C della metropolitana di Roma, con l'apertura al pubblico della tratta Pantano Parco di Centocelle, avvenuta in data 9 novembre 2014, la sostanziale ultimazione dei lavori della Seconda Fase Funzionale

da Parco di Centocelle a Lodi per la quale si prevede l'apertura al pubblico entro luglio 2015 e l'avanzamento dei lavori della Terza Fase Funzionale fino a San Giovanni oltre che della Tratta T3 da San Giovanni a Colosseo. Inoltre si segnala la prevista prossima apertura al pubblico della tratta Conca d'Oro Jonio - per la quale sono in corso le fasi di prove e collaudi - e l'avvenuta apertura, in data 8 novembre 2014, del primo tratto del Corridoio della Mobilità Eur Laurentina - Tor Pagnotta, opera significativa per una strategia di fluidificazione del traffico e incremento di velocità del TPL.

1.1 Missione ed Attività della Società

In forza della Delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 24 maggio 2004, la Società costituisce emanazione organica di Roma Capitale che, essendo titolare dell'intero capitale sociale, ne è l'unico proprietario ed esercita nei suoi confronti l'attività di direzione e coordinamento.

In particolare alla Società sono state attribuite dal Consiglio Comunale, con Delibera n. 97 del 24 maggio 2004, n. 1 del 10 gennaio 2005 e n. 23 del 19 gennaio 2006, tutte le funzioni connesse al procedimento realizzativo delle linee metropolitane C, B1 e D, compresa quella di Responsabile del Procedimento, e quelle connesse a espropri, occupazioni ed asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della linea B1 e C, ivi inclusa l'emanazione dei relativi decreti di esproprio, precedentemente attribuite al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale.

In aderenza alla natura giuridica ed alle funzioni della Società, il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Deliberazione che riconosce alla Società il ruolo di soggetto aggiudicatore in sostituzione di Roma Capitale relativamente alla Linea C.

A seguito della revoca del Consiglio di Amministrazione avvenuta con Ordinanza del Sindaco di Roma in data 17 luglio 2014, l'Assemblea dei Soci nella seduta del 31 luglio 2014 ha provveduto alla nomina del nuovo Presidente e Amministratore Delegato e dei nuovi Consiglieri in conformità con quanto disposto dall'Ordinanza del Sindaco n. 132 del 18 luglio 2014.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2014 è stato nominato il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in ottemperanza alle disposizioni della legge n. 190/2012 e dei D. Lgs. n. 33/2013 e n. 39/2013.

La Società è accreditata quale Organismo di Ispezione di Tipo "B" ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2005 per Ispezioni sulla progettazione delle opere di cui al D.Lgs. n. 163/2006.

1.2 Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario della gestione così come risultante dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico del presente Bilancio, evidenzia una perdita ante imposte pari ad Euro 1.820.841.

Tale risultato rappresenta l'effetto combinato della gestione caratteristica della Società espletata nell'ambito delle funzioni istituzionalmente affidate e della gestione finanziaria derivante dalle somme trasferite in data 28 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 7 D.L. n. 159/2007 convertito in Legge n. 222/2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma.

Al fine di dare una completa informativa in merito alla consistenza del risultato di esercizio senza alterare significativamente i volumi di costi e ricavi prodotti dalle attività caratteristiche della Società, di seguito se ne rappresenta la distinta entità:

Gestione caratteristica		Gestione finanziaria interessi attivi ex art. 7 D.L. n. 159/2007		TOTALE ANNO 2014	
Ricavi	152.747.352	Interessi attivi lordi	3.600.452	Ricavi Totali	156.347.804
Costi	155.349.640	Interessi attivi netti	2.819.005	Costi Totali	158.168.645
Risultato ante imposte	(2.602.288)	Margine ante imposte	781.447	Risultato ante imposte Totale	(1.820.841)
Imposte (Irap)	228.392	IRES	-	Imposte Totali	228.392
Risultato netto	(2.830.680)	Margine netto	781.447	Perdita netta d'esercizio	(2.049.233)

Gestione caratteristica

Il risultato della gestione caratteristica evidenzia una perdita, dopo le imposte, di 2.049.233 euro ascrivibile alla riduzione di circa il 30% del corrispettivo di Convenzione disposta dall'Amministrazione Capitolina e all'iscrizione tra i costi dei

lavori di cantierizzazione dei Fori Imperiali, eseguiti dal Contraente Generale della Linea C a seguito di richiesta formulata alla Società dalla medesima Amministrazione per i quali, nelle more della formalizzazione degli atti volti a consentire l'approvazione del Quadro Economico rimodulato, si è valutato prudenzialmente di svalutare il corrispondente valore dei lavori in corso, come raccomandato dai principi contabili.

La riduzione suddetta, come peraltro anticipato agli uffici competenti dell'Amministrazione Capitolina, non è risultata integralmente recuperabile nonostante la mancata effettuazione di attività, seppur necessarie a garantire l'efficacia e l'efficienza della gestione aziendale, e gli sforzi posti in essere per ridurre l'incidenza della medesima sul risultato economico dell'esercizio.

Alla riduzione dell'incidenza del taglio del corrispettivo di convenzione sul risultato economico dell'esercizio hanno contribuito anche il miglioramento della gestione extracaratteristica, sia pure di valore non significativo in termini assoluti, per effetto della rilevazione di ricavi non prevedibili (principalmente rimborsi legati a cause legali e crediti fiscali pari a circa 100.000).

Relativamente al corrispettivo di Convenzione, in data 23 febbraio 2015 la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha rappresentato la necessità di addivenire ad una revisione del medesimo sulla base dell'aggiornamento da parte della Società della stima dei costi relativi alle attività di propria competenza, stante l'impossibilità di fare riferimento, a far data dall'esercizio 2015, agli importi previsti nei quadri economici per le attività svolte con proprio personale, se non nei limiti previsti dall'art. 93 commi 7 bis, ter e quater del D.Lgs 163/2006. In data 9 marzo 2015 la Società ha trasmesso all'Amministrazione Capitolina il documento di Programmazione delle attività aggiornato con riferimento al periodo 2015-2020.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Struttura del Conto Economico			
	(migliaia di euro)		
	2013	2014	Variazioni
A) Valore della produzione	389.301	152.596	(236.705)
B) Costi esterni della produzione	376.581	142.367	(234.214)
VALORE AGGIUNTO	12.720	10.229	(2.491)
C) Costi del personale	12.979	12.873	(106)
MARGINE OPERATIVO LORDO (ebitda)	(259)	(2.644)	(2.385)
D) Ammortamenti e Accantonamenti	311	91	(220)
RISULTATO OPERATIVO (ebit)	(570)	(2.735)	(2.165)
E) Proventi e oneri finanziari	1.359	873	(486)
F) Proventi e oneri straordinari	44	41	(3)
Risultato ante imposte	833	(1.821)	(2.654)
Imposte sul reddito d'esercizio	503	228	(275)
RISULTATO D'ESERCIZIO	330	(2.049)	(2.379)

Il Valore della produzione mostra una flessione del 61% rispetto al valore del precedente esercizio, parimenti riscontrata nei costi esterni della produzione, come dettagliatamente commentato in Nota Integrativa.

Il Risultato operativo della gestione registra una flessione di 2,1 mil euro rispetto al precedente esercizio per effetto della riduzione del Valore Aggiunto, a causa prevalentemente della consistente riduzione dei corrispettivi di convenzione che manifesta una conseguente ridotta capacità di copertura dei costi interni, tanto che il Margine Operativo Lordo, si attesta su un valore negativo (-2,6 mil euro).

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Relazione sulla Gestione

	in euro		
	2013	2014	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali nette	8.545	9.760	1.215
Immobilizzazioni materiali nette	252.400	178.681	(73.719)
Capitale immobilizzato	260.945	188.441	(72.504)
Lavori in corso su ordinazione	135.935.277	120.604.376	(15.330.901)
Crediti verso clienti	-	13.173.237	13.173.237
Crediti verso controllante	149.783.541	181.811.102	32.027.561
Altri crediti a breve	5.848.043	7.784.378	1.936.335
Ratei e risconti attivi	167.237	170.291	3.054
Attività a breve termine	291.734.098	323.543.384	31.809.286
Debiti verso fornitori	403.302.740	189.305.779	(213.996.961)
Accordi	605.117	555.670	(49.447)
Debiti tributari e previdenziali	16.208.797	20.050.651	3.841.854
Altri debiti a breve	1.560.189	1.725.180	164.991
Ratei e risconti passivi	9.011	9.810	799
Passività a breve termine	421.685.854	211.647.090	(210.038.764)
Capitale circolante d'esercizio netto	(129.951.756)	111.896.294	241.848.050
Altri crediti a medio - lungo termine	3.000.000	3.000.000	-
Attività a medio - lungo termine	3.000.000	3.000.000	-
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	467.061	432.346	(34.715)
Altre passività a medio e lungo termine	34.616.498	21.193.837	(13.422.661)
Passività a medio - lungo termine	35.083.559	21.626.183	(13.457.376)
Capitale investito	(161.774.370)	93.458.552	255.232.922
Patrimonio netto	(10.086.856)	(8.037.623)	2.049.233
Posizione finanziaria netta a breve termine	494.456.455	213.841.839	(280.614.616)
Posizione finanziaria netta a medio - lungo termine	(322.595.229)	(299.262.768)	23.332.461
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	161.774.370	(93.458.552)	(255.232.922)

Principali dati finanziari

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 era la seguente:

	in euro			
	2013	2014	VARIAZIONI	
Depositi bancari	495.254.702	214.158.559	(281.096.143)	
Denaro e altri valori in cassa	3.324	2.573	(751)	
Disponibilità liquide	a) 495.258.026	214.161.132	- 281.096.894	
Altri crediti finanziari a breve	b) 2.567.311	-	(2.567.311)	
Altri crediti finanziari a medio - lungo termine	c) 90.000	150.500	60.500	
Totale Attività finanziarie	2.657.311	150.500	(2.506.811)	
Altri debiti finanziari a breve	d) 3.368.882	319.293	(3,049,589)	
Altri debiti finanziari a medio - lungo termine	e) 322.685.229	299.413.268	(23,271,961)	
Totale Passività finanziarie	326.054.111	299.732.561	(26,321,550)	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	a+b-d	494.456.455	213.841.839	(280.614.616)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO -LUNGO TERMINE	c-e	(322.595.229)	(299.262.768)	23.332.461
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE		171.861.226	(85.420.929)	(257,282,155)

Gestione interessi su contributo ex art. 7 D.L. n. 159/2007 convertito in L.222/2007

Il contributo in esame, al netto dell'IVA versata sul medesimo, giacente sui conti correnti vincolati intestati alla Società, ha prodotto nell'esercizio interessi attivi lordi il cui ammontare netto, scontata cioè l'applicazione della ritenuta fiscale, risulta di spettanza dell'Amministrazione Capitolina.

A seguito di pareri resi in materia dai consulenti fiscali e dalla società di revisione, anche alla luce dell'esito di interpelli avanzati da altri soggetti all'Amministrazione Finanziaria per casi analoghi, il volume degli interessi attivi lordi transita nel conto economico aziendale tra i ricavi, mentre l'ammontare degli interessi netti è iscritto tra i costi del periodo. La differenza genera un margine sul quale viene calcolato il relativo carico fiscale (IRES), secondo la normativa fiscale vigente in materia.

Appare opportuno precisare, per completezza di informativa, che tale ammontare di ulteriore risultato, sia pure oggettivamente rilevabile dal punto di vista economico, solo parzialmente risulta disponibile in termini finanziari nel periodo in cui si manifesta. Il meccanismo di recupero del credito di imposta consente, infatti, di ottenere nell'esercizio di rilevazione economica un beneficio finanziario pari soltanto al carico fiscale atteso nel medesimo. Di contro, la rilevazione dell'effetto economico della gestione del contributo in oggetto, ha consentito alla Società di incidere positivamente sul proprio livello di patrimonializzazione, contribuendo a rafforzare il ruolo attivo della stessa nell'ambito dei fondamentali compiti finora gestiti e da affrontare anche in futuro nell'interesse del Socio Roma Capitale.

Rispetto all'esercizio 2013 il margine netto della gestione in esame evidenzia una flessione pari ad euro 343 mil euro (-44%), per effetto del minor rendimento applicato alle somme in giacenza per le quali sono scaduti i termini di vincolo e con essi l'applicazione delle favorevoli condizioni di rendimento ottenute ad esito del sondaggio effettuato presso il sistema bancario a maggio 2012.

Relativamente ai fondi vincolati in esame, come già commentato nella Nota Integrativa alla voce Disponibilità liquide, in data 20 febbraio 2015 la Ragioneria Generale ha comunicato che, in attesa di valutare un nuovo reinvestimento delle somme in giacenza, la Società dovesse provvedere al versamento dei medesimi presso il Monte Paschi di Siena, in considerazione del migliore rendimento offerto.

1.3 Avanzamento dei progetti

Linea C

➤ *Tratta T2*

A seguito del finanziamento statale per la realizzazione della Tratta Colosseo/ Fori Imperiali – Venezia previsto dal “Decreto del Fare”, la Società, in accordo con l’Amministrazione Capitolina, ha riavviato l’iter della progettazione definitiva, limitatamente alla Stazione Venezia ed al tratto di gallerie fino al limite della tratta T3. Il Contraente generale ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo sui quali la Società ha avviato l’iter di verifica in esito al quale, anche alla luce delle ripercussioni sulla costruenda Tratta T3 e dell’elevato costo complessivo dell’investimento, la medesima ha ritenuto opportuno effettuare un’analisi della proposta progettuale complessiva dell’intera tratta al fine di verificare differenti soluzioni progettuali e ottimizzazioni tecnico – economiche avviando un confronto con gli uffici competenti dell’Amministrazione capitolina.

A seguito delle previsioni contenute nel D.L. n. 133/2014 convertito in L. n. 164/2014, che ha previsto un finanziamento statale per la tratta in esame a condizione della sua cantierabilità entro il 31 dicembre 2014, in accordo con gli uffici della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, si è valutato di trattare il progetto della tratta in esame come una sub tratta della più estesa e funzionale tratta Colosseo/Fori Imperiali – Ottaviano, orientando la soluzione di progetto di tale ultima tratta verso una sostanziale semplificazione dell’infrastruttura che consenta, tra l’altro, di ridimensionare significativamente i costi pur mantenendo un adeguato livello di servizio del territorio. A seguito di ciò, si è proceduto a richiedere al Contraente generale l’adeguamento degli elaborati del progetto definitivo che sono stati trasmessi in data 15 dicembre 2014 sui quali la Società ha avviato l’istruttoria per la verifica degli aspetti tecnico - economici e per la validazione.

In data 23 dicembre 2014 la Società ha trasmesso alla Struttura Tecnica di Missione ed agli enti finanziatori, le risultanze dello studio preliminare dell’intera tratta funzionale Colosseo/Fori Imperiali – Ottaviano unitamente al progetto definitivo aggiornato della tratta Colosseo/Fori Imperiali – Venezia.

In data 27 febbraio 2015 la Società ha trasmesso ai soggetti suindicati gli elaborati economici del progetto definitivo aggiornato comunicando che l'istruttoria tecnica ed economica è in via di completamento e che, presumibilmente, entro il mese di aprile 2015 potrebbe essere indetta la Conferenza dei Servizi.

➤ *Tratta T3*

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, i lavori sono stati avviati a seguito della validazione del progetto esecutivo, avvenuta in data 5 febbraio 2013, e del conseguente Ordine di servizio di avvio delle attività del 20 marzo 2013.

Dopo le modifiche propedeutiche alla viabilità interessata, risultano allo stato ultimate le attività di cantierizzazione relative alle aree operative e sono pressoché ultimate le diverse attività propedeutiche ai lavori di costruzione. Sono state inoltre avviate le attività di realizzazione delle opere correlate alla salvaguardia e al presidio di monumenti ed edifici storici, nonché attività di accertamento archeologico.

A seguito di specifiche richieste dell'Amministrazione Capitolina, emerse successivamente alla validazione del Progetto esecutivo, si sono rese necessarie delle modifiche al progetto della cantierizzazione per la realizzazione della Stazione Fori Imperiali. In considerazione dell'urgenza di procedere al completamento della cantierizzazione di progetto, vincolata all'attuazione della limitazione di traffico nel tratto di Via dei Fori Imperiali interessato dal cantiere, oggetto di approvazione da parte dell'Amministrazione capitolina nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione dell'area medesima sottoposto, con esito positivo, a Conferenza dei servizi, in data 12 luglio 2013 si è provveduto ad emettere specifico ordine di servizio per disporre al Contraente Generale l'esecuzione delle attività afferenti gli interventi di modifica della viabilità contenuti negli elaborati ricevuti dall'Amministrazione. La Direzione Lavori, ad agosto 2013, ha presentato la prima versione della perizia di variante relativa ai suddetti lavori sui quali la Società ha avviato l'istruttoria dandone informativa agli enti finanziatori in data 18 settembre 2013. I lavori della variante in questione sono stati eseguiti nel periodo agosto - settembre 2013 e, in data 19 settembre, è stato possibile completare la cantierizzazione per la realizzazione della Stazione Fori Imperiali e dare, quindi, continuità ai lavori oggetto del contratto.

In ottemperanza della Deliberazione della Giunta Capitolina n. 396 del 13 novembre 2013, la documentazione relativa alla variante suddetta è stata trasmessa in data 27 novembre 2013 al Dipartimento Mobilità e Trasporti, chiedendo il benestare al perfezionamento degli atti amministrativi correlati.

Nelle more degli esiti delle verifiche da parte del Dipartimento in esame, la Società ha proseguito con la propria istruttoria rilevando incongruenze nella documentazione ricevuta e richiedendo la revisione della stessa che è stata trasmessa dal Contraente generale in data 3 giugno 2014 e successivamente inviata al medesimo Dipartimento in data 1 luglio 2014.

In data 24 settembre 2014 il Dipartimento ha rappresentato la non condivisibilità di alcune valutazioni espresse dal Coordinatore per la progettazione ed esecuzione lavori, dal Direttore Lavori e dallo stesso Responsabile di Procedimento.

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, avvenuta in data 17 ottobre 2014, della nuova procedura di approvazione delle varianti, è stato avviato l'iter di verifica degli elaborati in esame da parte dell'Organismo di Ispezione, a seguito del quale il Responsabile del Procedimento dovrà procedere alla richiesta al Dipartimento Mobilità e Trasporti di autorizzazione all'approvazione del quadro economico rimodulato da sottoporre all'esame del CIPE.

➤ *Prima Fase Strategica, T4 - T7 da San Giovanni a Monte Compatri – Pantano e Deposito Graniti*

La Prima fase Strategica della Linea C è costituita dalle tratte T4, T5, T6A e T7 e dal deposito – officina di Graniti e prevede la realizzazione di 22 stazioni, 11 pozzi intermedi e circa 18,6 km di linea realizzata, per la parte in sotterraneo, con due gallerie adiacenti a singolo binario scavate e rivestite con tecnologia TBM/EPB.

La consegna all'Esercente della Prima Fase Strategica è stata definita e suddivisa in tre distinte "Fasi Funzionali".

• **Prima fase funzionale da Monte Compatri/Pantano a Parco di Centocelle**

La prima fase funzionale comprende le tratte T6A, T7, parte della tratta T5 fino alla stazione Parco di Centocelle e il Deposito graniti e risulta costituita da 15 stazioni, 4 pozzi di intertratta e circa 12,8 km di linea.

In data 6 febbraio 2014 il Direttore dei Lavori ha emesso il Certificato di ultimazione lavori che, a seguito degli elementi richiesti dal Responsabile del

Procedimento e forniti progressivamente, il medesimo ha restituito in data 8 maggio 2014, unitamente ad alcune necessarie precisazioni.

In data 9 novembre 2014 la tratta è stata aperta all'esercizio passeggeri.

Permane ancora ad oggi la necessità che vengano completate alcune attività di contratto, che si adempia ad alcune prescrizioni formulate dalla Commissione di sicurezza e che si risolvano alcuni difetti dell'opera rilevati dopo l'apertura al pubblico che, in alcuni casi, incidono anche sulla regolarità e sulla gestione dell'esercizio, tematiche poste sotto la responsabilità del Contraente generale aventi effetto sull'apertura al pubblico della seconda fase funzionale e sulle prestazioni complessive dell'opera realizzata.

Relativamente alla fase di preesercizio di competenza dell'Esercente ATAC, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Nota integrativa.

Inoltre, come commentato nel Bilancio dell'esercizio precedente e nella Nota Integrativa al presente bilancio, il Contraente generale ha eseguito i lavori relativi alla perizia di variante n. 45 (variante antincendio) resisi necessari per l'adeguamento del progetto già approvato alle prescrizioni dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR n. 151/2011 per i quali si è in attesa della conclusione dell'iter istruttorio volto allo svincolo delle somme in favore del medesimo Contraente generale.

- **Seconda fase funzionale da Parco di Centocelle a Lodi**

La seconda fase funzionale comprende la restante parte della Tratta T5 e l'intera Tratta T4 ad esclusione della Stazione San Giovanni e del tratto di gallerie di linea ad essa immediatamente afferente. Risulta costituita da 6 stazioni, 6 pozzi di intertratta e circa 5,4 km di linea.

I lavori sono sostanzialmente ultimati, risultano risolti i pending point ostativi all'avvio del preesercizio e sono in corso di esecuzione le lavorazioni e le attività per la risoluzione degli altri pending point da evadere per la consegna delle opere all'Esercente e per l'apertura all'esercizio della tratta.

In data 8 dicembre 2014 il Direttore lavori ha trasmesso il verbale di sostanziale ultimazione dei lavori mentre non è stato ancora emesso il regolare certificato di ultimazione dei lavori. Sulla base di un programma integrato condiviso con

L'Esercente, è ipotizzabile l'avvio del preesercizio del Contraente generale entro il mese di aprile 2015 e l'apertura al pubblico tra giugno e luglio 2015.

A causa dei ritardi registrati nel periodo settembre 2013 – maggio 2014, non è stato possibile rispettare le scadenze contrattuali definite dall'Atto attuativo del 9 settembre 2013. Nello specifico, non è stato possibile consegnare all'Amministrazione la tratta in questione entro la data del 20 agosto 2014, non essendo state concluse alcune lavorazioni e attività da parte del Contraente generale. Tali ritardi avrebbero comportato il conseguente slittamento della previsione dell'Atto Attuativo di apertura al pubblico dell'intera tratta Montecompatri/pantano – Lodi dal previsto ottobre 2014 fino ad almeno aprile/maggio 2015, inclusi i tempi stimabili per lo svolgimento del necessario preesercizio dell'Esercente anche sulla tratta Mirti – Lodi. Al fine di ridurre le conseguenze nei ritardi rendendo comunque fruibile ai cittadini un primo tratto della linea C, l'Amministrazione capitolina ha confermato l'intenzione di procedere all'apertura parziale al pubblico della sola tratta Montecompatri/Pantano – Parco di Centocelle, ciò costituendo un'attuazione parziale delle previsioni contrattuali resasi necessaria per fatto del Contraente generale. In considerazione di ciò, sussistono le condizioni per l'applicazione delle penali per ritardata ultimazione dei lavori ai sensi delle previsioni contenute nell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012.

- **Terza fase funzionale Stazione San Giovanni**

La terza fase funzionale comprende la restante parte della Tratta t4 ed è costituita da 1 stazione, 1 pozzo di intertratta e circa 0,5 km di linea. Sono sostanzialmente completati i lavori del pozzo di intertratta e delle gallerie di linea, mentre sono in avanzamento le attività di finitura dei primi due livelli della stazione e le lavorazioni relative al consolidamento dei terreni sotto la preesistente stazione della linea A, propedeutiche al congelamento dei terreni e allo scavo in tradizionale delle due gallerie di linea C per il sottoattraversamento del corpo stazione della linea A.

- *Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012*

Come commentato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 9 settembre 2013, ha deliberato di procedere alla sottoscrizione con il Contraente generale dell'Atto attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 nell'ambito del quale è stata inserita anche la definizione

transattiva del lodo arbitrale oggetto di impugnazione e delle ulteriori riserve iscritte. Con la sottoscrizione dell'Atto Attuativo sono state introdotte tutte le clausole atte a risolvere i contenziosi in essere ed anche le questioni attinenti alla riserva n. 6 (esclusa dalla Delibera CIPE) oltre che regolati i criteri e le modalità per affrontare ogni circostanza di possibile contenzioso futuro relativo alla realizzazione della Tratta T3.

Poiché nel quadro economico dell'opera erano presenti risorse sufficienti a garantire, mediante apposita rimodulazione, il pagamento delle somme previste nell'accordo del 9 settembre, in data 10 settembre la Società ha proceduto ad inviare agli uffici competenti presso gli enti finanziatori l'atto sottoscritto corredato dei relativi allegati, tra i quali il Quadro economico rimodulato.

Successivamente alla sottoscrizione dell'atto, però la Struttura Tecnica di Missione del Ministero ha manifestato *"perplexità circa l'affermata necessità della rimodulazione delle somme a disposizione dell'Amministrazione/soggetto aggiudicatore del quadro economico vigente, al fine di dare attuazione agli articoli 5 e 7 dell'Atto Attuativo"*, con ciò intendendo, evidentemente, le somme definite in via transattiva aggiuntive rispetto a quelle già deliberate dal CIPE.

Con successiva nota del 30 settembre 2013, la Struttura Tecnica di Missione ha comunicato alla Società che *"gli ulteriori impegni assunti da Roma Metropolitane con l'Atto Attuativo in argomento rispetto a quelli oggetto del precedente schema di accordo transattivo sottoposto al CIPE ed approvato con delibera 127/2012, infatti non possono considerarsi, sulla base degli accordi vigenti, vincolanti per gli Enti finanziatori e per lo Stato fintanto che non siano assegnate le risorse finanziarie occorrenti ..."*.

Con ulteriore nota del 29 novembre 2013, la medesima Struttura Tecnica di Missione ha precisato che *"i pagamenti di cui all'atto attuativo del 09.09.2013 sottoscritto da Roma Metropolitane e dal Consorzio Metro C sono effettuati solo con riferimento all'articolo 5, punti 5.1 e 5.2 e cioè con riferimento agli importi già riconosciuti con delibera CIPE 127/2012. Gli ulteriori impegni economici assunti da Roma Metropolitane in favore del Consorzio Metro C all'articolo 5, punto 5.3 ed all'articolo 7, punto 7.7 del predetto atto attuativo, così come gli eventuali ulteriori impegni scaturenti dal medesimo atto, non possono ritenersi efficaci e vincolanti per*

gli Enti finanziatori, fintanto che non siano assegnate (e/o rimodulate) da parte del CIPE le risorse finanziarie occorrenti per far fronte ai relativi pagamenti”.

Per effetto di quanto sopra, la Struttura Tecnica di Missione ha sottoposto al CIPE, per le determinazioni deliberative conseguenti, l’istruttoria relativa alla *“Rimodulazione quadro economico generale con perizia di variante 45/DL e Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 ed all’autorizzazione all’utilizzo delle somme a disposizione”.* La proposta in esame chiedeva, tra l’altro, di autorizzare *“Roma Metropolitane srl all’utilizzo degli importi appostati nel quadro economico Generale Ribassato alle voci Imprevisti e Accantonamenti ex art. 31 bis per il pagamento degli importi riconosciuti al Contraente Generale in virtù dell’atto attuativo del 09.09.2013, successivo alla Delibera CIPE 127/2012” e “ La ulteriore rimodulazione del quadro economico nei termini esposti a seguito e per effetto dell’Atto Attuativo del 09.09.2013”.*

In data 12 settembre 2014 è pervenuta una nota a firma del Capo del Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIPE), con la quale sono stati comunicati gli esiti della seduta del CIPE dell’1 agosto 2014, nella quale è stato preso in esame l’Atto attuativo.

In particolare in tale nota è stato rappresentato che, ferma restando la necessità che Roma Capitale definisca con il Contraente Generale un quadro giuridico dettagliato finalizzato ad impedire l’insorgenza di altri imprevisti, appare opportuno che l’utilizzo delle “somme a disposizione” del quadro economico per la copertura dell’Atto attuativo sia soggetto alle seguenti condizioni:

- 1) gli oneri derivanti dall’Atto attuativo devono essere comunque a carico di Roma Capitale, responsabile del rapporto con il Contraente Generale, tenuto anche conto che lo Stato ha già contribuito alla copertura del precedente accordo transattivo di cui alla delibera CIPE n. 127/2012;*
- 2) l’utilizzo della quota statale delle somme a disposizione dovrà essere considerato quale anticipazione rispetto a successivi contributi per gli interventi non ancora finanziati;*
- 3) l’Atto attuativo deve avere carattere definitivo per tutti i lavori già finanziati, senza possibilità di richieste aggiuntive che sarebbero prive di copertura finanziaria, essendo esauriti gli accantonamenti del quadro economico;*

- 4) *al fine di minimizzare i ritardi nelle erogazioni dei corrispettivi al Contraente Generale, premesso che il ritardo delle medesime non può essere imputato a Roma Capitale laddove l'effettiva disponibilità delle risorse economiche sia da ricondurre ad altri enti finanziatori, i pagamenti dello Stato e della Regione a fronte dei SAL potranno essere effettuati direttamente a Roma Metropolitane, previo assenso di Roma Capitale;*
- 5) *la rimodulazione del quadro economico generale dell'opera finalizzata a dare copertura ai maggiori oneri connessi all'Atto attuativo in parola - di esclusiva competenza di Roma Capitale e del Contraente Generale - non deve implicare alcuna responsabilità dello Stato né, tanto meno, la rinuncia dello Stato medesimo a eventuali pretese correlate a responsabilità gravanti sui soggetti incaricati della progettazione/gestione dei lavori e del rapporto con l'appaltatore, nonché sui soggetti vigilanti, posto che non vi è alcun obbligo sostanziale a carico dello Stato di fornire copertura finanziaria all'Atto in questione;*
- 6) *Roma Capitale dovrà mettere in atto tutte le iniziative volte a far sì che le tratte consegnate da parte del Contraente generale entrino in esercizio nel più breve tempo possibile dalla consegna, e la tratta già consegnata Montecompatri/Pantano - Centocelle dovrà essere messa in esercizio entro l'11 ottobre 2014, compatibilmente con le risultanze della Commissione sicurezza insediata presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.*

Con nota del 14 novembre 2014 la Struttura Tecnica di Missione, nel ribadire il contenuto della missiva del DIPE, ha richiesto chiarimenti in ordine al recepimento delle condizioni nella medesima riportate ed ha altresì comunicato che, nel corso della seduta del CIPE del 1 agosto 2014, si è deciso di non procedere con una delibera.

In data 20 novembre 2014 l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, nel fornire riscontro alla richiesta di chiarimenti in esame, ha rappresentato che, non essendo stata sottoposta al CIPE alcuna richiesta riguardo alla necessità di nuovi fondi né tantomeno a vincoli relativi alla ripartizione della copertura finanziaria, la condizione posta dal DIPE tende ad alterare significativamente la copertura dei costi della transazione fissata dalla Deliberazione CIPE n. 127/2012 ribadendo la convinzione che le quote di ripartizione tra gli Enti finanziatori debbano essere

ricondotte almeno nell'ambito della suddetta Deliberazione, che già evidenzia la netta prevalenza della quota a carico di Roma Capitale.

Come commentato nel Bilancio dell'esercizio precedente, il Contraente generale in data 5 dicembre 2013 ha depositato presso il Tribunale di Roma un ricorso per decreto ingiuntivo per l'importo complessivo di euro 296.042.490,15 – oltre interessi legali e spese della procedura di ingiunzione-, corrispondente alla complessiva prima tranche dei pagamenti dovuti per effetto dell'Atto attuativo e comprendente sia somme derivanti dalla Delibera CIPE n. 127/2012, sia somme relative alla parte dell'Atto ritenuta inefficace da Roma Capitale e dal Ministero.

Nelle more del giudizio, a seguito della successiva e progressiva acquisizione della disponibilità finanziaria necessaria al pagamento delle somme di cui alla Delibera CIPE n. 127/2012, la Società ha provveduto al pagamento in favore del Contraente Generale.

Avverso il decreto ingiuntivo, notificato in data 29 gennaio 2014 senza clausola di provvisoria esecutività, la Società ha proposto opposizione, citando il Contraente Generale, nonché gli Enti finanziatori dell'intervento, per l'udienza del 16 settembre 2014.

Al contempo, per le ragioni diffusamente esposte nell'atto di citazione con il quale è stata proposta opposizione al decreto ingiuntivo notificato da Metro C, Roma Metropolitane in data 21 marzo 2014 ha esercitato il recesso dall'Atto Attuativo, per la parte dello stesso non eseguibile per carenza dei necessari presupposti, vale a dire per quanto previsto:

- all'art. 3.4, nella parte in cui prevede, in relazione alla tratta Colosseo – Venezia, il riconoscimento degli oneri diretti e indiretti inerenti la funzione di Contraente generale di cui al successivo art. 7.7;
- agli articoli 5.1, 5.2 e 5.3. dell'Atto, nella parte in cui si prevedono, in relazione agli importi riconosciuti al Contraente generale con il lodo parziale del 6 settembre 2012 e in relazione agli oneri diretti e indiretti inerenti la funzione di Contraente generale di cui al successivo art. 7.7, tempi e modalità di contabilizzazione e pagamento delle predette somme, nonché di quelle di cui al precedente art. 2.5, *"stante la dichiarata disponibilità delle occorrenti risorse finanziarie"*;
- all'art. 5.3 e all'art. 7.6, quarto comma, dell'Atto, nella parte in cui si stabilisce il pagamento del lodo parziale del 6 settembre 2012 e la rinuncia da parte di Roma

Metropolitane all'impugnazione dello stesso nonché ad ogni ulteriore contestazione mossa nei confronti di Metro C sino alla data di sottoscrizione dell'Atto;

- all'art. 5.3 e all'art. 7.7 dell'Atto, nella parte in cui si prevede il riconoscimento ed il pagamento degli oneri diretti ed indiretti inerenti la funzione di Contraente generale nella misura percentuale del 3,75% degli importi ricompresi nel quadro economico dell'opera formato ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato tecnico di cui all'art. 2 bis del D. lgs. 190/2002, introdotto dal D. Lgs. 189/2005;
- all'art. 7.1 dell'Atto, nella parte in cui prevede il riconoscimento al Contraente generale, per ogni mese e/o frazione di mese della Fase Funzionale in ritardo, di maggiori oneri per il differimento dei termini di ultimazione di ciascuna fase funzionale a causa di varianti, prescrizioni in corso d'opera, modifiche normative e/o di metodologia costruttiva o ritardo nel rilascio delle prescritte autorizzazioni.

All'udienza del 16 settembre 2014 relativa al giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo notificato da Metro C, il Giudice ha autorizzato la chiamata in causa degli Enti finanziatori della Linea C. Nella successiva udienza del 20 gennaio 2015 Metro C ha insistito affinché il Giudice concedesse la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo.

All'udienza del 17 marzo 2015 il Giudice si è riservato di decidere sull'istanza di concessione della provvisoria esecuzione avanzata da Metro C, limitata alla parte residua del credito non liquidato per un importo pari a circa 71 milioni di euro.

Con provvedimento del 28 marzo 2015 il Giudice adito, in accoglimento della tesi prospettata da Roma Metropolitane, ha rigettato l'istanza di concessione della provvisoria esecutività del provvedimento monitorio avanzata da Metro C, rinviando il giudizio, per trattazione, all'udienza del 28 settembre 2015. Il procedimento prosegue, pertanto, per la determinazione sul merito della questione, senza, tuttavia, esporre Roma Metropolitane al pagamento immediato della somma rivendicata da Metro C.

L'atto di opposizione si fonda, in estrema sintesi:

- sugli effetti ablatori e/o caducativi sull'Atto attuativo del sopravvenuto venir meno, per circostanze del tutto indipendenti dall'attività o dalla volontà delle parti, di presupposti essenziali dell'accordo ritenuti come certi da Roma metropolitane e quantomeno riconosciuti anche da Metro C;

- sull'invalidità e/o inefficacia dell'Atto attuativo per mancanza di copertura finanziaria;
- sull'erroneità degli importi recati dal decreto ingiuntivo opposto, derivante dal pagamento parziale intervenuto nelle more, ma anche da errori materiali presenti nelle fatture oggetto del decreto e riconosciuti dalla stessa Metro C.

La complessità e la sostanziale novità delle questioni giuridiche trattate nel suddetto atto di opposizione, in relazione peraltro ad una situazione di fatto e di diritto del tutto straordinaria e senza precedenti, non hanno consentito ai legali che assistono la Società di esprimere alcun serio giudizio prognostico sul possibile esito dell'opposizione a decreto ingiuntivo, attestando i medesimi la sussistenza di un "rischio possibile" per il quale, in quanto tale, in aderenza ai principi contabili, non sussistono le condizioni per iscrivere alcun accantonamento in Bilancio a tale titolo. A giudizio dei legali che assistono la Società, occorre peraltro rilevare che con l'atto di opposizione Roma Metropolitane ha chiamato in giudizio anche Roma Capitale, il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Lazio affinché mallevino e garantiscano la stessa Roma Metropolitane nell'ipotesi in cui all'esito del giudizio fosse condannata a pagare somme in favore del Contraente Generale.

➤ *Altre informazioni*

Come commentato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, in data 9 febbraio 2009, nel corso della movimentazione di una gabbia di armatura in ferro in prossimità della linea di Alta Tensione di proprietà di RFI all'interno del cantiere di Torre Spaccata, un operaio dipendente di un affidatario del Contraente Generale veniva colpito da scarica elettrica riportando alcune ustioni alle estremità degli arti superiori e inferiori. In seguito a tale evento l'Azienda USL Roma B ha convocato sia il Responsabile del Procedimento della Linea C che l'Amministratore Delegato della Società al fine di acquisire tutte le informazioni relative all'accaduto. Il procedimento per l'infortunio in oggetto è stato, quindi, iscritto a ruolo. In seguito all'iscrizione nel registro degli indagati, l'Amministratore Delegato ha provveduto a depositare in data 29 gennaio 2010 una memoria difensiva contenente alcune considerazioni volte a far rilevare l'estraneità della funzione del medesimo rispetto alla vicenda in esame.

In data 1 giugno 2010 la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma ha provveduto a notificare all'Amministratore Delegato un invito a presentarsi in qualità di persona sottoposta ad indagini per il reato di cui all'art. 90, comma 1 - Obblighi del committente o del responsabile dei lavori - del d.lgs. 81/08 nonché per il reato di cui all'art 590 - Lesioni personali colpose - del Codice Penale. In data 17 giugno 2010, l'Amministratore Delegato si è, quindi, recato presso gli Uffici della Procura della Repubblica al fine di rendere il predetto interrogatorio. All'esito delle indagini condotte, la Procura ha chiesto lo stralcio della posizione dell'Amministratore Delegato rispetto agli altri indagati e l'apertura di separato fascicolo ai fini della successiva richiesta di archiviazione delle ipotesi di addebito a suo carico. In data 1 febbraio 2011 con avviso notificato alla Società, la Procura ha comunicato la chiusura delle indagini preliminari svolte in merito all'incidente ipotizzando a carico del Responsabile del Procedimento della Linea C il reato di lesioni personali colpose e di conseguenza a carico della Società la sussistenza di un'ipotesi di responsabilità amministrativa ai sensi dell'art. 25 septies, comma 3, d.lgs. 231/2001 (lesioni personali colpose, in relazione all'art. 30, comma 1 lett. b) d.lgs. 81/2008).

In data 17 novembre 2011 è stato notificato il decreto di citazione a giudizio per il Responsabile del Procedimento della Linea C e per la Società quale responsabile amministrativa. All'udienza dibattimentale, fissata per il 20 marzo 2012, la causa è stata rinviata alla data dell'11 luglio 2012 per vizi di notifica agli imputati, alle società chiamate ai sensi della l. 231/01 ed ai rispettivi difensori. All'udienza è, peraltro, comparsa la parte offesa la quale ha dichiarato di essere stata risarcita e che, pertanto, non si costituirà parte civile.

All'udienza dell'11 luglio, eccetti i difetti di notifica, la causa è stata rinviata al 28 febbraio 2013. All'udienza del 28 febbraio 2013 il giudice, dopo aver rigettato alcune eccezioni delle altre difese relative alla regolarità delle notifiche, ha ammesso tutte le prove richieste dalle parti e rinviato per l'inizio dell'istruttoria al 5 novembre 2013. All'udienza del 5 novembre 2013 è stato reso l'esame della persona offesa. Il processo è stato quindi rinviato al 1 aprile 2014 per fine istruttoria e ascolto di tutti i testi rimanenti e, successivamente al 24 giugno 2014. A tale udienza il giudice ha provveduto ad ascoltare due testimoni ed ha rinviato il processo per fine istruttoria e discussione al 24 settembre 2014 e, in quella data,

ha disposto il rinvio al 18 dicembre 2014 e, successivamente, per l'audizione di un ultimo teste della difesa della Società e per la discussione al 17 marzo 2015.

All'udienza del 17 marzo 2015 il processo è stato rinviato all'8 aprile 2015 a causa dell'assenza dell'ultimo teste della difesa. In tale data dovrebbe anche iniziare la discussione delle parti con eventuale prosieguo al 14 maggio.

In data 1 marzo 2012 si è verificato un tragico incidente sul lavoro nel cantiere del pozzo 6.2 in Via Casilina, a seguito del quale ha perso la vita un dipendente di una società rientrante tra i soggetti affidatari del Contraente Generale. In data 7 dicembre 2012 è stato notificato alla Società – qualificata come responsabile amministrativo ai sensi del d.lgs. 231/01 e s.m.i. – nonché al legale nominato difensore d'ufficio per il procedimento in parola, l'avviso di chiusura delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 415 bis c.p.p. con invito a presentare, entro 20 giorni dalla notifica, le proprie difese. Con nota del 13 dicembre 2012 la Società ha comunicato al legale nominato d'ufficio di aver nominato il proprio difensore di fiducia ed ha provveduto a costituirsi in giudizio.

Con decreto notificato in data 22 gennaio 2013 è stata comunicata la fissazione dell'udienza preliminare al 27 febbraio 2013. All'udienza del 27 febbraio la causa è stata rinviata alla data del 10 aprile 2013. Nel corso dell'udienza i familiari della vittima si sono costituiti parte civile nei confronti di tutti gli imputati. La difesa della Società è opposta alla costituzione nei confronti della medesima in quanto inammissibile in ragione della natura della responsabilità per la quale la stessa è imputata. Il Giudice ha accolto l'opposizione. Nel corso della successiva udienza del 2 ottobre 2013 il Pubblico Ministero ha chiesto il rinvio a giudizio della Società per responsabilità amministrativa. La difesa della Società ha richiesto il non luogo a procedere perché il fatto non sussiste o, in subordine, la dichiarazione di non punibilità avendo per tempo la Società adottato un idoneo Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/01 s.m.i. Alla successiva udienza del 9 ottobre 2013 il Giudice ha dichiarato il non luogo a procedere perché il fatto non sussiste. In data 7 novembre 2013 il Pubblico Ministero ha presentato atto di appello avverso la sentenza di non luogo a procedere e si attende la fissazione dell'udienza.

Con provvedimento del 18 febbraio 2014 la IV Sezione Penale della Corte di Cassazione ha fissato per l'11 aprile 2014 la camera di consiglio per decidere

dell'impugnazione presentata dal Pubblico Ministero. In quella sede, la Sezione in esame, sciogliendo la riserva, ha dichiarato inammissibile il ricorso del Procuratore contro la sentenza di non luogo a procedere del GUP presso il Tribunale di Roma. La vicenda giudiziaria può quindi dirsi definitivamente conclusa in modo favorevole.

Linea B1

Tratta Bologna – Conca d'Oro

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, a seguito dell'emissione del Certificato di collaudo provvisorio, il Responsabile del Procedimento ha promosso l'avvio della procedura di accordo bonario ex art. 31 bis L. 109/94 e s.m.i. (ora art. 240 d.lgs. 163/2006 e s.m.i.) per la definizione di riserve iscritte sui documenti contabili al SAL n. 28 al 19 dicembre 2011 oltre che sul Certificato di Collaudo provvisorio al 6 febbraio 2013 dall'ATI Appaltatrice dei lavori.

Il parere finale della commissione, redatto da due membri della medesima a seguito delle dimissioni rassegnate dal componente nominato dall'ATI Appaltatrice, non è stato accettato dall'ATI Appaltatrice che, per l'effetto, ha convenuto in giudizio la Società. Alla prima udienza il Giudice ha concesso termine per il deposito delle memorie e, con successiva ordinanza, ha deciso di ammettere la CTU. Sulla base del parere del legale che assiste la Società, esiste un "*probabile rischio di parziale accoglimento per alcune riserve che potrebbero essere accolte dal giudice per somme, ad oggi, non quantificabil*".

In coerenza con le previsioni dell'OIC n. 31 in materia di Fondi per rischi e oneri, trattandosi di passività potenziali ritenute probabili ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, non sussistono le condizioni per iscrivere alcun accantonamento a tale titolo.

Opere di completamento escluse dall'appalto originario: Ponte ciclopedonale sull'Aniene e predisposizioni aree commerciali interne alle Stazioni

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, la gara aggiudicata nel corso del 2012, è stata inizialmente annullata dal TAR Lazio che, con sentenza del 23 aprile 2013, ha emesso sentenza di accoglimento del ricorso presentato da parte di un partecipante alla procedura di gara.

L'ATI aggiudicataria della gara e l'ATI ricorrente in primo grado hanno proposto ricorso dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR richiedendo la sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado.

Il Consiglio di Stato, con sentenza del 20 maggio 2014, ha respinto il ricorso in primo grado rendendo nuovamente valida l'aggiudicazione del 2012, il che ha consentito la sottoscrizione del contratto in data 26 novembre 2014 e l'avvio delle attività di progettazione.

Per quanto riguarda la procedura di gara di concessione e gestione dei parcheggi di Piazza Annibaliano, Piazza Conca d'Oro e Jonio, quasi del tutto completati, e delle aree commerciali di Conca d'Oro, la Società è in attesa delle determinazioni da parte dell'Amministrazione capitolina al fine di procedere all'aggiornamento definitivo dei documenti di gara e alla revisione del progetto preliminare da sottoporre alla successiva approvazione di Roma Capitale.

Tratta Conca d'Oro - Jonio

Come commentato nella Relazione al Bilancio dell'esercizio precedente, in merito ai lavori di sistemazione esterna della Stazione di Piazzale Jonio e dei pozzi lungo linea, a seguito di una contrapposta posizione assunta dalla parti circa il riconoscimento di un ulteriore corrispettivo in aggiunta al contratto in essere richiesto dall'ATI e integralmente respinto dalla Società, al solo fine di completare l'opera nel minor tempo possibile e di avviarne l'esercizio nella salvaguardia del superiore interesse pubblico, alla fine del 2013 è stato avviato un tentativo di mediazione dinanzi alla Camera Arbitrale della CCIAA di Roma.

In data 25 febbraio 2014 la Società ha trasmesso agli uffici comunali competenti lo Schema di Atto di Transazione rappresentando che il medesimo avrebbe potuto essere sottoscritto solo a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria condotta dal Dipartimento Mobilità e Trasporti in ottemperanza alle previsioni della Deliberazione di Giunta Capitolina n.396/2013 e che l'importo previsto avrebbe trovato copertura nell'ambito del Quadro Economico dell'intervento, previa rimodulazione delle somme in esso disponibili, a parità di spesa complessiva. A seguito del diniego espresso dall'Amministrazione capitolina, il tentativo di conciliazione non è andato a buon fine. Con Ordine di servizio del 28 luglio 2014, il Direttore lavori ha quindi

imposto all'impresa di procedere immediatamente alla trasmissione dei progetti inerenti le sistemazioni in esame e di avviare i lavori.

Ad esito della procedura di accordo bonario ex art.240 del D.Lgs. n.163/2006 per la definizione delle riserve iscritte a tutto il SAL n.12 al 31 luglio 2012 e del parere reso dalla Commissione che ha ritenuto inammissibili e / o infondate le riserve esaminate, l'ATI ha convenuto in giudizio la Società. Il giudice adito ha disposto la nomina dei CTU per valutare la conformità dell'opera alle previsioni di contratto, l'ammissibilità e la fondatezza delle riserve e la quantificazione degli eventuali ristori.

Adeguamento del Nodo di Termini – 3° Stralcio funzionale

I lavori sono stati collaudati in data 25 agosto 2014 con l'emissione del certificato di collaudo provvisorio da parte della Commissione incaricata.

Come commentato nel Bilancio dell'esercizio precedente, nel corso della realizzazione dei lavori, il responsabile del Procedimento ha promosso l'avvio di una procedura di accordo bonario ex art. 240 del d.lgs. n. 163 del 2006 per la definizione delle riserve iscritte sul SAL n. 17 per lavori a tutto il 30 aprile 2012. Le parti hanno nominato i componenti della Commissione di accordo bonario che hanno proceduto concordemente all'individuazione del terzo membro con funzione di Presidente della Commissione nella persona di un consigliere della Corte dei Conti. La Commissione, costituita in data 4 settembre 2013, ha reso una proposta motivata di accordo bonario in data 28 novembre 2013, non vincolante -ex comma 11 dell'art. 240-, con la quale ha proposto la tacitazione delle riserve attraverso il riconoscimento in favore dell'ATI appaltatrice dell'importo complessivo di Euro 4,5 mil oltre accessori di legge, la cui copertura troverebbe capienza previa rimodulazione delle residue somme disponibili sul Quadro Economico dell'intervento, senza necessità di ulteriori finanziamenti. In data 9 dicembre 2013 l'ATI appaltatrice ha comunicato l'accettazione delle conclusioni formulate dalla Commissione.

In data 17 dicembre 2013, in ottemperanza alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 396 del 13 novembre 2013, la proposta di accordo bonario è stata trasmessa al Dipartimento Mobilità e Trasporti al fine di consentire al medesimo di esprimere le valutazioni di competenza al riguardo. Quest'ultimo, con nota del 6

febbraio 2014, ha comunicato di condividere le valutazioni espresse dal Direttore Lavori e dal Responsabile del Procedimento con memoria del 28 ottobre 2013 in merito alla riconoscibilità delle riserve per un importo pari ad Euro 1,4 mil, non ritenendo pertanto accoglibile la proposta formulata dalla Commissione di Accordo Bonario. L'esito dell'iter procedimentale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 19 febbraio 2014 e comunicato in data 4 marzo 2014 all'ATI Appaltatrice che ha adito il giudizio ordinario presso il Tribunale di Roma tuttora pendente.

Inoltre, ai sensi dell'art. 240, comma 6 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nel corso dell'esercizio è stato avviato il terzo procedimento di accordo bonario post collaudo.

Sistema di trasporto pubblico a capacità intermedia a servizio dei corridoi EUR - Tor De' Cenci e EUR - Laurentina - Tor Pagnotta - Trigoria

Il completamento dei lavori del corridoio Eur Laurentina - Tor Pagnotta risulta fortemente compromesso a causa della ritardata esecuzione di opere di competenza di altri soggetti realizzatori, inserite nei programmi urbanistici in corso di attuazione nell'area interessata dai lavori del corridoio medesimo:

- il "Programma di recupero urbano Laurentino": in particolare a carico della società titolare della convenzione urbanistica relativa al Programma in esame, è prevista la realizzazione della sistemazione dell'intersezione tramite una rotatoria tra via Laurentina e via di Tor Pagnotta, funzionale al passaggio dei mezzi bimodali, oltre che di un sottopasso della via Laurentina.

La Società titolare della convenzione urbanistica ha preso in consegna una parte delle aree destinate al corridoio ed ha avviato da pochi mesi le opere suddette;

- il programma denominato "Tor Pagnotta 2": l'operatore titolare della relativa convenzione urbanistica deve realizzare un viadotto di sovrappasso del GRA, per il quale i cantieri sono stati aperti da pochi mesi. Questo nuovo scenario e l'evidenza dell'effettiva realizzazione del Viadotto hanno consentito di programmare l'esecuzione di tutte le opere contrattualmente previste per il tratto di Corridoio interno al Comprensorio Tor Pagnotta 2.

L'opera infrastrutturale di scavalco del GRA comprende anche una Rampa di approccio al Viadotto, per la quale la Società, già nel 2012, aveva presentato agli enti finanziatori una proposta di rimodulazione del quadro economico che,

mediante l'utilizzo delle economie di gara, avrebbe consentito la realizzazione della Rampa non inserita nell'Appalto in essere.

Sulla base delle indicazioni pervenute dal Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale, seppur in pendenza dell'assenso all'utilizzo delle economie di gara da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Società sta completando il progetto definitivo della Rampa per le autorizzazioni finali del Dipartimento Urbanistica.

Stante quanto sopra, pur nelle more della completa risoluzione delle interferenze con i Programmi Urbanistici e la previsione della loro conclusione nel primo trimestre del 2016, si prevede di poter riprendere tutte le lavorazioni sospese nei tratti non direttamente interferenti con le opere in conto terzi nel corso del 2015, con l'obiettivo di avviare l'esercizio filoviario alla fine del 2016.

Per quanto attiene al Ramo EUR-Tor de' Cenci, la Società sta predisponendo una variante di tracciato comportante un'ottimizzazione tecnica-trasportistica e una riduzione del costo delle opere. Tale variazione è stata preliminarmente già condivisa con il Dipartimento Mobilità e Trasporti e il Municipio competente.

Prolungamento della linea "B" della Metropolitana di Roma: Tratta Rebibbia - Casal Monastero

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, con Ordinanza del Sindaco di Roma Capitale n. 470 del 31 dicembre 2012 è stato approvato il progetto preliminare integrato presentato dal Concessionario in ottemperanza alle osservazioni emerse nel corso della Conferenza dei Servizi e la rimodulazione del quadro economico dell'intervento.

Il Progetto Definitivo, in ottemperanza alla suddetta Ordinanza, è stato trasmesso dal Concessionario in data 30 aprile 2013, con le integrazioni rispondenti alle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di Servizi e successivamente, in data 15 maggio 2013 è stato inoltrato al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale. Il Concessionario ha recepito nel Progetto citato un incremento del costo dell'intervento motivato con l'introduzione nel medesimo delle integrazioni sopra descritte. Nel contempo ha proposto una soluzione progettuale alternativa, condivisa con l'Esercente, tale da ricondurre l'importo delle opere al valore approvato con l'Ordinanza del Sindaco n. 470 del 31 dicembre 2012.

Alla luce di quanto descritto, la Giunta Capitolina, con Deliberazione n.261 del 22 maggio 2013 ha demandato alla Società, nella qualità di Soggetto Concedente di:

- predisporre il Progetto Definitivo congruente con il costo totale dell'intervento previsto dall'Ordinanza del Sindaco n. 470 del 31 dicembre 2012, facendo anche ricorso a soluzioni progettuali alternative;
- acquisire sul Progetto Definitivo i Nulla Osta previsti dalla normativa vigente;
- sottoporre il Progetto suddetto - redatto in coerenza con il finanziamento disponibile - ai competenti uffici della Regione Lazio per l'approvazione, anche al fine di ottenere il parere obbligatorio del Comitato Regionale LL.PP. di cui alla Legge Regionale n.5/2002.

La revisione del Progetto Definitivo risulta sostanzialmente completata. Permangono tuttavia le problematiche connesse alla mancata approvazione delle varianti urbanistiche delle aree il cui valore economico concorre al finanziamento dell'intervento subordinatamente alle quali potrà essere avviata la fase esecutiva della Concessione.

Relativamente all'iter giudiziario per il ricorso in appello a seguito dell'impugnazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva della procedura di gara per l'affidamento della Concessione da parte di un altro partecipante alla stessa, il medesimo ha visto definitiva conclusione a seguito del rigetto pronunciato dal Consiglio di Stato con sentenza del 18 novembre 2014 depositata in data 3 marzo 2015.

Lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio – Lepanto della Linea A della metropolitana di Roma – AMLA 5 – 1° substralcio

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato suddiviso in relazione alle varie fasi esecutive previste: Tratta sperimentale - Lavori di mitigazione delle vibrazioni - Lavori di mitigazione del rumore.

In data 31 gennaio 2014 sono stati completati i lavori della terza fase per i quali si è in attesa dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Il conto finale è stato sottoscritto con riserva dall'ATI appaltatrice in data 18 giugno 2014. Pertanto le riserve saranno oggetto di accordo bonario post collaudo ai sensi dell'art. 240, comma 6, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

1.4 Aspetti organizzativi

Personale dipendente

La consistenza del personale ha raggiunto a fine esercizio le 176 unità. Nel corso dell'esercizio si è registrata la cessazione del rapporto di lavoro di due dirigenti e di sei impiegati. Nel rispetto delle direttive impartite dall'Amministrazione capitolina, nel corso dell'ultimo quinquennio, la Società ha adottato una serie di interventi finalizzati al massimo contenimento della spesa di personale. Nello specifico:

- a seguito del blocco delle assunzioni disposto dal Socio Unico già a far data da luglio 2011, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna assunzione di personale dipendente. Un'annotazione particolare merita l'organico dirigenziale che, dall'avvio della società, ha subito un costante graduale ridimensionamento, passando dalle 17 unità iniziali agli attuali 9 dirigenti. Anche in questo caso, nessuna figura dirigenziale è stata rimpiazzata da personale esterno. Tutte le sostituzioni sono avvenute facendo ricorso al personale quadro interno alla società che, attraverso adeguata formazione, ha gradualmente assunto le funzioni direttive del personale dirigente uscente;
- a decorrere già dall'esercizio 2011 la Società ha bloccato la monetizzazione del lavoro straordinario introducendo il regime dei recuperi con conseguente consistente riduzione del costo del lavoro straordinario previsto unicamente per le attività di verifica ed ispezione sui cantieri ai fini della sicurezza;
- in caso di assenza dal lavoro per lungo periodo per motivi di aspettativa, malattia o maternità, la Società ha provveduto a sostituire il personale attraverso la mobilità interna e la redistribuzione dei carichi di lavoro;
- in riferimento all'art. 49 del CCNL che regola il contratto a tempo parziale concesso per un massimo del 25% del personale a tempo pieno ed indeterminato, la Società ha stipulato, in data 11 agosto 2011, un accordo sindacale per le riduzioni temporanee dell'orario di lavoro;
- nel rispetto delle disposizioni impartite dall'art. 4, comma 11, del d.l. 95/2012 meglio noto come *spending review* la Società ha interrotto tutti gli incentivi economici di carattere individuale. Sebbene tale disposizione sia stata abrogata dalla Legge di stabilità 2014, gli interventi sul salario fisso ed accessorio sono

rimasti bloccati in virtù di quanto prescritto dall'art. 18 co. 2 bis D.L. 112/2008, nelle more degli indirizzi da fornirsi a cura dell'ente controllante;

- sempre alla luce della norma citata, unitamente alle direttive formulate dall'Amministrazione capitolina nel mese di marzo e di settembre 2013, la Società ha disposto il blocco degli aumenti previsti dal CCNL, relativi all'aumento del minimo tabellare in corso dal 1 giugno 2013 e alla corresponsione dell'ultima rata dell'una tantum prevista per il mese di novembre 2013.

A seguito dell'approvazione della Legge di stabilità 2014 che, tra, l'altro ha previsto l'abrogazione dell'art. 4 comma 11 del d.l. 95/2012, la Società ha provveduto a richiedere al Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale indirizzi in merito al riconoscimento della parte economica relativa all'incremento del minimo tabellare a decorrere da 1 gennaio 2014 e all'eventuale riconoscimento degli arretrati, incluse le una tantum relative all'anno 2013. Con nota del 23 gennaio 2014 il Dipartimento in esame, nel fornire riscontro alla richiesta formulata, ha rappresentato che *"l'abrogazione dell'art. 4, comma 11, non ha fatto venir meno per codesta Società il blocco delle dinamiche retributive individuali. Ciò in quanto, in virtù del rinvio di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, come sostituito dall'art. 1, comma 557, della citata legge di stabilità 2014, alle società a partecipazione pubblica che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara si applicano le disposizioni che stabiliscono a carico dell'ente partecipante obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria ... Ai sensi del medesimo art. 18, comma 2-bis, del D.L. 112/2008 alla contrattazione di secondo livello, su atto di indirizzo dell'ente controllante, spetta di stabilire la concreta applicazione dei vincoli in questione alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria"*. Pertanto, pur nelle more dell'emanazione dell'atto di indirizzo da parte del Socio Unico, il Dipartimento in esame ha fornito riscontro negativo alla richiesta avanzata dalla Società. A tale fine si rappresenta che, a seguito di parere espresso da uno specialista di settore, è emerso che il disconoscimento dei trattamenti minimi salariali pone note problematiche in tema di equa retribuzione previste dalle disposizioni normative e da consolidata giurisprudenza che espongono la Società al rischio di rivendicazioni giudiziali.

Con riferimento alle direttive in materia di personale, si evidenzia che la Giunta capitolina, con Deliberazione n. 58 del 6 marzo 2015 ha, tra l'altro, deliberato di

dare indirizzo affinché, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 18, comma 2 bis, D.L. n. 112/2008, ai fini del contenimento dei costi nelle Società controllate non quotate nei mercati regolamentati siano applicati i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale stabiliti dall'Ordinamento per Roma Capitale, il contenimento degli oneri contrattuali attraverso l'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 9, commi 1 e 17, del D.L. n. 78/2010 e nell'art. 1, comma 452, della L. n. 147/2013 e affinché sia assicurata, a decorrere dall'esercizio 2015, una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spesa corrente e, comunque, entro il 31 dicembre 2015, il rispetto dei seguenti parametri:

- il rapporto tra personale dirigente e personale non dirigente non deve superare quello desumibile dalla dotazione di fatto di Roma Capitale al 31 dicembre 2014;
- il rapporto tra somme erogate a titolo di compensi per lavoro straordinario e somme erogate a titolo di compenso fondamentale non deve superare il rapporto desumibile dalle somme allo stesso titolo erogate da Roma Capitale ai suoi dipendenti nel corso del 2014;
- il rapporto tra le somme erogate a titolo di compensi per salario accessorio e somme erogate a titolo di compenso fondamentale, ivi comprese le voci del salario accessorio aventi natura fissa e continuativa, non deve superare il rapporto desumibile dalle somme erogate allo stesso titolo da Roma Capitale ai suoi dipendenti nel corso del 2014.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2014, si è proceduto all'approvazione di un nuovo assetto della struttura organizzativa che prevede un rimodellamento della medesima al fine di ottenere un giusto bilanciamento tra personale, processi e risorse economiche.

In coerenza con un quadro sempre più caratterizzato da scarsità di risorse e con il dibattito in corso sulle misure di rinnovamento e di maggiore efficienza della macchina pubblica e partecipata, tutti gli interventi sono stati fortemente orientati ad una politica di contenimento dei costi e progressiva riduzione delle posizioni dirigenziali. Nello specifico, il nuovo riassetto organizzativo ha previsto:

- l'eliminazione della Direzione Generale costituente un livello di management intermedio tra l'Area Presidenza e Amministratore Delegato e l'Area Direzione Tecnica;

- l'accorpamento delle Aree di staff deputate al controllo dell'applicazione delle normative di riferimento societario (Area Affari legali, Contratti e Affari societari, Area Internal Auditing, Privacy, Corporate Governance e Risk assessment, Area Qualità, Sicurezza lavoro e Sistema di gestione ambientale) in un'unica Area definita Area Certificazioni, Controllo e Affari legali – societari, posta sotto la responsabilità di un unico responsabile, al fine di garantire un maggiore scambio di informazioni ed una facilitazione dei processi lavorativi;
- spostamento dell'Area collaudazioni sotto la responsabilità della Direzione Tecnica, al fine di garantire l'esigenza organizzativa di presidio da parte della medesima, delle necessità relative alle Commissioni di collaudo attraverso l'organo deputato a svolgere le funzioni di intermediazione, quale la Segreteria delle commissioni;
- ridefinizione del ruolo della Direzione tecnica come struttura deputata sia a sovrintendere le attività tecniche a fini organizzativi sia alla produzione diretta di output, con l'obiettivo di riallocare presso la medesima le più ampie responsabilità e garanzie di recupero economico e funzionalità operativa, tramite assegnazione delle due nuove articolazioni funzionali:

Direzione gestione procedimenti rappresentata dall'insieme dei procedimenti attuativi;

Direzione progettazione rappresentata dal settore operativo a supporto di processi produttivi che riunisce attività di studio, valutazione e progettazione poste a supporto dei procedimenti attuativi.

A seguito dell'approvazione della nuova struttura organizzativa, a decorrere dal 10 novembre 2014, sono stati cessati due dirigenti a tempo indeterminato di cui uno per raggiungimento dei requisiti pensionistici e l'altro a seguito dell'eliminazione della posizione dirigenziale per effetto del citato nuovo assetto.

Nell'esercizio in esame la formazione delle risorse umane, alla luce delle ridotte disponibilità economiche e dell'avvenuto utilizzo, negli esercizi precedenti, dei finanziamenti resi disponibili dai fondi interprofessionali di appartenenza - Fondimpresa e Fondirigenti - è stata concentrata unicamente ai soli interventi di formazione obbligatoria.

Salute e Sicurezza nell'ambiente di lavoro

Nel corso del 2014 la Società ha mantenuto attivi i Sistemi di Gestione per la Qualità, per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e per l'Ambiente, conformi alle norme internazionali di riferimento (UNI EN ISO 9001:2008, BS OHSAS 18001:2007, ISO 14001:2004). L'applicazione volontaria di tali Sistemi di Gestione, la cui corretta implementazione ed applicazione è certificata da un ente terzo, è finalizzata a garantire la sostanziale conformità alle norme di riferimento ed un adeguato standard dei prodotti/processi eseguiti in relazione alle aspettative del committente.

Con riferimento agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), è stata garantita la regolare Sorveglianza Sanitaria ai lavoratori dipendenti con periodicità stabilita dal Medico competente e protocolli sanitari definiti nel Documento di valutazione dei rischi (DVR) vigente, in base alle mansioni svolte dal personale dipendente.

In particolare nel corso del 2014:

- è stato effettuato l'aggiornamento della valutazione dei rischi, per tutti i luoghi di lavoro in cui opera il personale dipendente della Società. In tale contesto è stata aggiornata anche la valutazione del rischio stress – lavoro correlato;
- è stata svolta e verbalizzata la riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in presenza del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- sono state organizzate e gestite attività di formazione specifica in materia di sicurezza e, in particolare, è stata erogata la formazione obbligatoria prevista dall'Accordo Stato – Regioni di dicembre 2011;
- sono stati effettuati sopralluoghi su tutti i luoghi di lavoro da parte del Medico Competente, ex art.25 del D.Lgs. 81/2008;
- è stata garantita la regolare distribuzione e reintegro/sostituzione dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).

Nell'esercizio è proseguita l'attività di aggiornamento e revisione/integrazione della documentazione di sistema e, in particolare, delle procedure aziendali. In data 25 novembre 2014 è stato effettuato il Riesame della Direzione dei Sistemi di Gestione attivi e si è concluso con esito positivo l'audit per il rinnovo delle certificazioni

confermando la sostanziale conformità alle norme di riferimento dei sistemi di gestione implementati e attuati dalla Società.

Corporate Governance

Nel corso dell'esercizio il Socio unico non ha disposto modifiche allo schema del Modello di Governance delle proprie partecipate ma, con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di nominare un unico soggetto per i ruoli e le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato.

Come disposto dai Codici di Comportamento e di *Governance* vigenti, la Società ha ottemperato ai propri obblighi di rendicontazione trasmettendo i report infrannuali (relazioni trimestrali sulla gestione) mentre, allo stato, è in attesa delle Linee guida per la redazione dei Documenti di programmazione aziendale 2015 – 2017 (PSO e PGA).

In sede di approvazione dei Documenti in esame, sarà presentata la relazione di Internal Audit attestante le verifiche obbligatorie effettuate nel corso del 2014 per monitorare l'applicazione dei principi generali e delle regole di condotta specifiche sancite dal Codice per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale, la trasmissione, in sede di reportistica annuale ed infrannuale, del Piano delle Assunzioni e delle relative informative di periodo sullo stato della sua attuazione..

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

La funzione di Internal Audit, nel periodo compreso tra il secondo semestre 2013 e il primo semestre 2014, ha attuato una serie di iniziative di aggiornamento, revisione ed integrazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato per la prevenzione dei reati "231".

Il Piano è consistito nell'aggiornamento della mappatura dei processi sensibili e nella revisione ed integrazione di parte della documentazione del Modello, come di seguito illustrato nel dettaglio.

- Aggiornamento della mappatura dei processi sensibili: apportate nel corso degli anni le modifiche/integrazioni al Modello in esito all'evoluzione normativa occorsa

dalla data della sua implementazione (2006), tra il 2013 e il 2014, l'Internal Audit ha condotto un approfondito riesame del contesto organizzativo e di processo, allo scopo di riformulare la mappatura dei processi sensibili - strumento essenziale per la definizione delle caratteristiche del Modello e per l'individuazione di protocolli di prevenzione efficaci al contenimento dei rischi - e valutare la conformità del quadro delle misure preventive adottate.

La mappatura aggiornata costituisce altresì il contesto di riferimento per l'individuazione delle ulteriori misure che si dovessero integrare - in aggiunta a quanto già disciplinato dal Modello - per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi della normativa vigente applicabile alle società partecipate ed in linea con il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

- Revisione ed integrazione della documentazione del Modello: la Parte Speciale B - Manuale dei protocolli di vigilanza è stata riesaminata in relazione all'introduzione dei nuovi reati presupposto introdotti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Tale attività ha comportato:

- la revisione della Sezione 1 del Manuale dei protocolli di vigilanza dedicata ai Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, viste le modifiche introdotte all'art. 25 del d. lgs. 231/01 (Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione);
- l'introduzione di una nuova sezione (Sez. 10) dedicata alle misure per la prevenzione del reato di corruzione tra privati.

E' stata altresì riesaminata la significatività del rischio di esposizione alla commissione di altri reati presupposto non integrati nel Modello nell'ultima versione aggiornata del 2012. A seguito di tale riesame è stata rivalutata l'opportunità di introdurre una Sezione specifica (Sez. 10) per la prevenzione dei reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25 octies, d. lgs. 231/01).

In ultimo, per esigenze di coordinamento con le altre parti del Modello revisionate / integrate, è stato aggiornato il documento introduttivo al Manuale dei protocolli di Vigilanza, nonché la Parte Generale del Modello per recepire le modifiche apportate

ai Codici (di Governance, di Comportamento ed Etico) e l'evoluzione dello schema del Sistema di Controllo Interno.

L'aggiornamento del Modello vigente è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 luglio 2014.

Nel corso del secondo semestre 2014, si è quindi concluso il processo di approfondita revisione della Parte Speciale D – Sistema dei flussi informativi per assicurare e perfezionare la sua adeguatezza in ordine all'esperienza maturata nei controlli. Inoltre, con l'entrata in vigore della normativa volta a prevenire il fenomeno della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni e nelle società partecipate, il Sistema dei flussi informativi del Modello supporta il funzionamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione, obbligatoriamente adottato dalla Società, come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

Le attività di aggiornamento sono state portate a termine nel dicembre 2014; la versione Parte Speciale D – Sistema dei Flussi informativi è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 gennaio 2015.

Verifiche dell'adeguatezza del Modello organizzativo e della sua applicazione. Attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 s.m.i.

L'Organismo di Vigilanza ha esercitato le azioni di verifica e controllo sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e sulla sua efficace applicazione con incontri di carattere operativo per attività di studio ed approfondimento e riunioni formali i cui esiti sono agli atti nel relativo Libro dei Verbali.

A seguito della scadenza dell'incarico del componente esterno l'Organismo di Vigilanza, a partire dal secondo trimestre 2014 e fino a fine esercizio, ha garantito continuità al proprio operato con il contributo del componente rappresentante del Collegio Sindacale, nonché Presidente dell'Organismo stesso, e della componente interna, Responsabile dell'Internal Auditing e Segretaria verbalizzante.

Ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico di componente esterno, la Società ha indetto, in data 21 ottobre 2014, una procedura di selezione mediante Avviso pubblicato sul sito aziendale e provveduto alla nomina della Commissione di sondaggio con il compito di verificare la corrispondenza delle domande alle previsioni dell'Avviso, sottoponendone gli esiti alla Stazione appaltante. L'esito di tale valutazione è stato sottoposto al Consiglio di

Amministrazione che, in data 29 gennaio 2015, ha deliberato di procedere con l'incarico successivamente formalizzato il 20 febbraio 2015. A partire da tale data si è ricostituito il numero dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, per come definito dal Modello, assicurando quindi la massima efficacia dell'azione di controllo del medesimo.

Nel corso del 2014 non sono pervenute segnalazioni di illeciti o di comportamenti non conformi; le criticità rilevate sono state sottoposte all'attenzione del Vertice Aziendale come previsto dal Regolamento di funzionamento dell'Organismo e dagli obblighi di informativa sanciti dal Modello.

Sicurezza e protezione dei dati personali (Privacy): D. Lgs. n. 196/2003

Nel corso dell'esercizio sono state condotte le ordinarie attività di controllo e monitoraggio degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

L'attività di periodico riesame del sistema interno delle nomine è rimandata al primo semestre 2015, in considerazione delle significative modifiche intervenute alla struttura organizzativa interna nel periodo compreso tra novembre 2014 e gennaio 2015.

Prevenzione della corruzione e trasparenza: D. Lgs. n. 190/2002, D. Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013

Nel corso dell'esercizio il Responsabile nominato dal Consiglio di amministrazione, ha dato avvio alla redazione del Piano anticorruzione e per la trasparenza procedendo, in collaborazione con le funzioni aziendali interessate, ad una preliminare e propedeutica fase di analisi per rendere effettiva ed efficace la correlazione del Piano al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/01 s.m.i., in ottemperanza agli indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 9 luglio 2014, è stato successivamente trasmesso all'Amministrazione capitolina, che non ha formulato osservazioni in merito, e quindi pubblicato sul sito web istituzionale della Società.

Le principali attività relative all'attuazione del Piano hanno riguardato:

- la verifica sulle situazioni di inconferibilità di incarichi e di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali, attraverso l'acquisizione e la pubblicazione delle dichiarazioni sottoscritte dai soggetti interessati ai sensi dell'art. 46 del dPR n. 445/2000;
- l'implementazione e l'alimentazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale e la predisposizione di un sistema per la gestione delle richieste dei cittadini e delle imprese, in merito ai dati non oggetto di pubblicazione (Accesso Civico);
- il concreto avvio della revisione delle procedure aziendali del Sistema di Gestione Integrato Qualità/Sicurezza/Ambiente, anche al fine di assicurare in maniera più efficace i processi sensibili alla commissione di reati corruttivi, riducendo i margini di discrezionalità e migliorando i sistemi di registrazione e controllo delle attività;
- la pubblicazione sul sito web istituzionale della relazione annuale in materia di prevenzione della corruzione avvenuta in data 30 dicembre 2014;
- l'avvio della revisione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai fini della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società avvenuta in data 29 gennaio 2015.

In merito al tema in oggetto si segnala che, a seguito delle vicende giudiziarie che hanno interessato anche l'Amministrazione capitolina, in data 20 gennaio 2015 è stata adottata una Direttiva di Giunta in materia di contratti e appalti con l'obiettivo di contrastare la corruzione e realizzare principi di trasparenza e di tutela della concorrenza, ottimizzando l'utilizzo delle risorse pubbliche.

La direttiva in esame, a tal fine, prevede la limitazione dell'affidamento di appalti senza procedure ad evidenza pubblica, la rotazione dei dirigenti e dei funzionari chiamati a partecipare alle commissioni di gara, iscritti in uno specifico albo, nonché la pubblicità di tutti gli atti di gara, anche di quelle di carattere informale.

SEZIONE 2: INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

2.1 Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la missione sociale della Società non comporta specifiche attività di ricerca e sviluppo; di conseguenza nell'esercizio non è stata svolta alcuna attività al riguardo.

2.2 Azioni proprie

Si rimanda allo specifico paragrafo della Nota Integrativa.

2.3 Compensi ed altre informazioni

Il compenso complessivo annuo per gli Amministratori della Società è determinato nella misura stabilita dalla classe II della tabella riprodotta nell'Allegato 1.B alla Deliberazione di Giunta capitolina n. 134/2011. Nello specifico:

- la misura degli emolumenti omnicomprensivi annui per la carica di amministratore è stabilita in Euro 22.500;
- i valori massimi per la parte fissa dei compensi degli Amministratori esecutivi, nei casi in cui la media del Valore della produzione degli ultimi tre anni risulti compresa tra i 100 e i 500 milioni di euro, sono stabiliti in Euro 49.872 per il Presidente e in Euro 38.449 per l'Amministratore Delegato.

Per effetto di quanto sopra esposto, relativamente ai compensi degli amministratori nominati nel 2014, il Socio Unico ha deliberato di riconoscere ai consiglieri l'emolumento per la carica di cui alla Deliberazione di Giunta capitolina suindicata.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 31 luglio 2014, ha deliberato di riconoscere al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, oltre all'emolumento per la carica, il valore massimo della parte fissa del compenso indicato nella tabella riprodotta nel citato allegato.

Relativamente all'indennità di risultato prevista per l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della medesima seduta, ha deliberato che la stessa sia fissata nei limiti del doppio del compenso omnicomprensivo come sopra determinato e sia legato al raggiungimento di

obiettivi da determinarsi con successiva deliberazione. Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2014, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha comunicato la propria rinuncia a percepire, per l'anno 2014, l'indennità di risultato legata all'espletamento delle funzioni di Amministratore Delegato.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai compensi del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale di cui alla Tabella 2 allegata alla Delibera di Giunta Capitolina n. 134/2011:

Consiglio di Amministrazione

Soggetto	Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)					Altre informazioni		
			Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Enrolamenti per la carica di amministratore	Compensi		Totale compensi	Benefici non monetari
Parte fissa	Indennità di risultato	Altri compensi (incluso lavoro subordinato)					Parte fissa	Parte variabile		
Massimo Palombi	Presidente	1/1 - 17/07/2014	12.278	27.215	-	-	-	39.493	-	100%
Massimo Nardi	Consigliere	1/1 - 17/07/2014	12.278	-	-	-	-	12.278	-	70%
Andrea Laudato	Consigliere	1/1 - 17/07/2014	12.278	-	-	-	-	12.278	-	100%
Paolo Orrodeo Salè	Presidente e Amministratore Delegato	31/7 - 31/12/2014	9.435	37.039	-	-	-	46.474	-	100%
Francesco Perrone	Consigliere	31/7 - 31/12/2014	9.435	-	-	-	*	9.435	-	100%
Virginia Proverbio	Consigliere	31/7 - 31/12/2014	9.435	-	-	-	*	9.435	-	80%

* Compenso da erogare a Roma Capitale al netto della polizza per responsabilità amministrativo - contabile

Relativamente ai compensi spettanti al Collegio Sindacale si rappresenta quanto segue. Il compenso complessivo annuo per i Sindaci della Società è determinato nella misura stabilita dall'Allegato A alla Deliberazione di Giunta capitolina n. 158/2011. Per effetto di quanto sopra esposto, relativamente ai compensi del Collegio sindacale nominato nel 2013, il Socio Unico ha deliberato di riconoscere al medesimo i compensi coerentemente con quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta capitolina suindicata. Di seguito si riportano le informazioni relative ai compensi del Collegio Sindacale per l'anno 2014:

Collegio Sindacale

Soggetto	Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)		Altre informazioni	
			Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Enrolamenti per la carica di sindaco
Giovanni Semplicio Di Caterino	Presidente	1 gennaio - 31 dicembre 2014				
Antonio Lombardi	Sindaco effettivo	1 gennaio - 31 dicembre 2014	25.000	-	-	93%
Paola Russo	Sindaco effettivo	1 gennaio - 31 dicembre 2014	25.000	-	-	87%

A seguito della scadenza del mandato un componente del medesimo Collegio - che attualmente risulta ricoprire analogo incarico di componente del Collegio Sindacale presso altra società del Gruppo Roma Capitale - ha comunicato di aver richiesto

all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma specifico parere in materia di liquidazione degli onorari per il periodo intercorso tra il 20 luglio 2010 (data di nomina a componente del Collegio Sindacale) e il 22 agosto 2012, data successivamente alla quale risultano abrogate le tariffe professionali. A seguito del parere favorevole reso dall'Ordine professionale il componente del Collegio ha richiesto alla Società il pagamento delle spettanze ulteriori rispetto a quanto già stabilito a seguito di delibera di assemblea del Socio Unico nella seduta del 20 giugno 2011, ammontanti a oltre 100 mila euro, rappresentando che tale comunicazione vale quale interruzione dei termini prescrizionali e determina l'applicazione di quanto previsto dal d.lgs. n. 192/2012. La Società ha, quindi, provveduto ad inoltrare la richiesta in esame al Socio Unico. Con nota del 13 ottobre 2014 il Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale ha comunicato alla Società che per i componenti del Collegio Sindacale devono trovare applicazione i compensi deliberati in sede assembleare dal Socio e che quindi non è possibile dare seguito alle pretese dell'ex membro del Collegio, del che è stata data informativa a quest'ultimo a novembre 2014. In data 17 dicembre 2014 l'ex componente del Collegio Sindacale ha rinnovato la richiesta di pagamento di ulteriori spettanze ritenendo che le motivazioni indicate dall'Amministrazione capitolina per il rigetto della Sua istanza siano contrastanti con la vigente normativa. La Società ha riscontrato tale missiva in data 29 dicembre 2014 rappresentando di essere tenuta per legge ad attenersi alla determinazione dei compensi del Collegio Sindacale per come deliberata dal Socio unico che, proprio con riferimento al caso di specie, ha espressamente comunicato di non ritenere possibile dare seguito alla richiesta di riconoscimento di maggiori spettanze.

2.4 Evoluzione del contenzioso

Allo stato il contenzioso della Società è ascrivibile prevalentemente alla gestione dei processi attuativi in corso. I procedimenti giurisdizionali pendenti sono incardinati sia dinanzi all'Autorità Giudiziaria Amministrativa (finalizzati all'annullamento di atti e documenti afferenti alla realizzazione dei predetti interventi) sia davanti al Giudice Ordinario (in particolare istanze di risarcimento danni causati dai menzionati lavori di realizzazione).

Nella sezione del presente documento dedicata all'avanzamento delle attività relative alla Linea C e alla Linea B1, cui si rimanda per maggiori dettagli, si è data informativa in merito all'Atto attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012, a due procedimenti incardinati dinanzi al Tribunale Penale di Roma e al procedimento incardinato dinanzi al Tribunale Civile di Roma dall'ATI aggiudicataria del contratto di appalto della Linea B1, Tratta Bologna – Conca d'Oro.

Anche sulla base del parere dei legali che assistono la Società, si ritiene che gli sviluppi sostanzialmente positivi del contenzioso in corso, non facciano ragionevolmente prevedere esiti sfavorevoli per la medesima valutabili in termini di oneri o perdita da stanziare in Bilancio, ulteriori rispetto a quelli già iscritti nel Fondo rischi e oneri.

2.5 Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tutte le operazioni con le parti correlate descritte nel prosieguo sono state effettuate nell'interesse della Società; sono inoltre stati pattuiti prezzi a condizioni di mercato. Ai sensi dell'art. 2497 – bis, comma 5 cod. civ., si espongono di seguito i dati relativi ai rapporti intercorsi con Roma Capitale, che esercita sulla Società l'attività di direzione e coordinamento e con le altre Società che vi sono soggette.

Roma Capitale

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con la controllante ed altre imprese consociate. Sono anche evidenziati i rapporti con il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento.

Relazione sulla Gestione

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllante		
ROMA CAPITALE	Attività di progettazione, Gestione procedimenti e Stazione appaltante interventi attuativi	Acconti su attività di progettazione, Acconto su lavori di realizzazione Linea C, Gestione finanziaria interessi su contributo Linea C
Consociate		
ATAC SpA	Servizi di assistenza e manutenzione preesercizio Linea C	Lavori impianti semaforici, Supporto tecnico collaudo materiale rotabile, Servizi sostitutivi navette
AMA SpA		Tariffa rifiuti
ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' SRL		Spostamento pp.ss., Supporto tecnico collaudo materiale rotabile
ZETEMA SRL		Sponsorizzazione

Il Bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia i seguenti importi relativi ai rapporti con Roma Capitale:

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
<i>Attivo Circolante - Rimanenze</i>		
Lavori in corso su ordinazione	120.604.376	
<i>Crediti</i>		
Crediti verso Controllanti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	181.011.102	
<i>Debiti</i>		
Acconti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		555.670
- esigibili oltre l'esercizio successivo		299.413.268
Debiti verso Controllanti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		319.293
TOTALE	301.615.478	300.288.231
Conto Economico	Costi	Ricavi
<i>Valore della produzione</i>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		155.344.682
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione		(15.330.901)
Interessi e altri oneri finanziari	2.819.005	
TOTALE	2.819.005	140.013.781

Imprese Consociate

Il Bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia i seguenti importi relativi ai rapporti con Imprese Consociate:

ATAC S.p.A.

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
<i>Crediti</i>		
Crediti verso clienti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	13.173.237	
<i>Debiti</i>		
Debiti verso Fornitori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		572.399
TOTALE	13.173.237	572.399

Conto Economico	Costi	Ricavi
<i>Valore della produzione</i>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.369.257
<i>Costi della Produzione</i>		
Costi per servizi	-	
TOTALE	-	12.369.257

ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' S.r.L.

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
<i>Debiti</i>		
Debiti verso Fornitori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		204.162
TOTALE	-	204.162

Conto Economico	Costi	Ricavi
<i>Costi della Produzione</i>		
Costi per servizi	105.464	
TOTALE	105.464	-

AMA S.p.A.

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
<i>Crediti</i>		
Crediti verso clienti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	
<i>Debiti</i>		
Debiti verso Fornitori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		-
TOTALE	-	-

Conto Economico	Costi	Ricavi
<i>Valore della produzione</i>		
Altri ricavi e proventi		-
<i>Costi della Produzione</i>		
Oneri diversi di gestione	73.306	
TOTALE	73.306	-

ZETEMA S.r.L.

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
<i>Debiti</i>		
Debiti verso Fornitori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		-
TOTALE	-	-

Conto Economico	Costi	Ricavi
<i>Costi della Produzione</i>		
Oneri diversi di gestione	12.000	
TOTALE	12.000	-

2.6 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

Nell'ambito dei rischi di impresa i principali rischi e, per quanto di seguito specificato, quelli cui è esposta Roma Metropolitane, sono i seguenti:

- **rischio finanziario**, derivante dalla variazione del tasso di interesse applicato dal sistema bancario alla linea di credito in essere. Tale rischio è correlato alla variazione del cd "tasso parametro" (euribor);
- **rischio di credito**, derivante dalla possibilità di default di una controparte e dai tagli dei corrispettivi riconosciuti. Stante la natura delle attività, la quasi totalità dei crediti è vantata nei confronti del Socio unico, beneficiario dei finanziamenti statali e regionali per le opere cofinanziate affidate alla Società. Come illustrato nella Nota Integrativa, risultano in essere talune partite creditorie nei confronti di Roma Capitale per le quali è attualmente pendente un ricorso per decreto

ingiuntivo volto al riconoscimento delle medesime. Per i restanti crediti, oggetto di fatturazione successiva alla notifica del Decreto in oggetto, risultano sussistere talune incertezze che dipendono dalle determinazioni da parte del Socio unico, al di fuori del controllo della Società. Il rischio in esame è monitorato attraverso le operazioni di riconciliazione di recente introdotto dal Socio Unico ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. n. 95/2012, tramite il sistema di Monitoraggio partecipate (SI.MO.P) implementato nel portale di Roma Capitale e alimentato dai soggetti all'uopo abilitati delle società dalla medesima partecipate. Il processo di riconciliazione relativo all'esercizio 2013 si è concluso mentre per il 2014 la Società ha provveduto all'inserimento e alla validazione delle informazioni richieste in data 26 marzo 2015, nel rispetto dei termini di scadenza fissati dalla Ragioneria Generale per il 30 marzo 2015.

- **rischio di liquidità**, derivante alla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve. Il rischio in esame rappresenta il rischio che, a causa della mancanza di fondi, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento ciò comportando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvenza. In merito a tale tipologia di rischio si segnala che, per effetto delle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) previste Legge di Stabilità 2015, si genera per la Società una situazione di squilibrio finanziario legato alla discrasia temporale intercorrente tra il momento di liquidazione dell'IVA alle imprese esecutrici dei lavori di realizzazione delle linee metropolitane e il momento di rimborso dell'Iva medesima da parte dell'erario. In ragione di ciò, sulla base della stimata previsione di fabbisogno IVA ammontante per l'esercizio 2015 a circa 18 milioni di euro, si è reso necessario procedere alla richiesta di una linea di credito a ciò dedicata da utilizzare in attesa del rimborso del credito IVA da parte dell'Amministrazione finanziaria. Allo stato la linea di credito, offerta da un istituto di credito, è subordinata alla delibera del Consiglio di amministrazione del medesimo.

Relativamente al tema della liquidità, si segnala che la Giunta capitolina con Deliberazione n. 58 del 6 marzo 2015 ha, tra l'altro, deliberato:

- ✓ che Roma Capitale può anticipare alle Società controllate un acconto a valere sui contratti di servizio e/o sugli atti di affidamento entro il limite del 25% del corrispettivo stabilito, con obbligo di procedere al conguaglio degli acconti ricevuti entro l'anno solare di erogazione;
- ✓ l'obbligo di comunicare ai competenti uffici di Roma Capitale le decisioni assunte in ordine ai finanziamenti di ogni genere, specie e importo, nonché di attestare la coerenza del finanziamento rispetto agli equilibri economici dell'organismo partecipato e i concreti vantaggi della soluzione adottata rispetto all'ipotesi di fruizione dell'acconto suindicato.
- **rischio di mercato:** la Società non soggiace a tale tipologia di rischio in quanto opera esclusivamente nell'interesse della controllante Roma Capitale;
- **rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la Società:** tra i fattori di rischio nell'attività di gestione si rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore degli appalti pubblici. La Società è costantemente impegnata ad analizzare e monitorare i cambiamenti dello scenario normativo mediante il costante impegno delle proprie strutture tecniche e specialistiche.

Per contenere l'esposizione a tali rischi, la Società svolge una serie di analisi, monitoraggio, gestione e controllo degli stessi il cui presidio è assegnato all'apposita funzione aziendale Internal Auditing, Privacy, Corporate Governance e Risk assessment.

2.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già evidenziato nei capitoli precedenti, non si segnalano ulteriori fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.8 Evoluzione prevedibile della gestione

Nel sempre più complesso quadro economico e finanziario che ha caratterizzato il Bilancio di Roma Capitale, si sono susseguite nell'esercizio le conseguenze dirette e indotte legate all'esigenza di adottare disposizioni normative in materia di finanza locale tese a garantire l'equilibrio di bilancio e la stabilità finanziaria dell'Ente. Nello specifico, il D.L. n. 16/2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza

locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche convertito con L. n. 68/2014, ha disposto che Roma Capitale trasmetta al Ministero dell'Interno, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Camere ed alla Corte dei Conti, un rapporto che evidenzi le cause della formazione del disavanzo di Bilancio di parte corrente negli anni precedenti, anche con riferimento alle società controllate e partecipate da Roma Capitale, nonché l'entità e la natura della massa debitoria da trasferire alla gestione commissariale. Con medesima disposizione di legge è stato previsto che Roma Capitale trasmetta un Piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio, al cui interno siano indicate le misure per il contenimento dei costi e la valorizzazione degli attivi di Roma Capitale.

La Giunta capitolina con Deliberazione n. 194 del 3 luglio 2014 ha approvato il documento denominato "Analisi del disequilibrio finanziario e Piano di rientro di Roma Capitale", la cui prima parte si compone di un rapporto che evidenzia le cause della formazione del disavanzo di bilancio di parte corrente negli anni precedenti e la seconda parte declina le misure e le azioni che Roma Capitale dovrà adottare per assorbire lo squilibrio strutturale entro i termini dettati dal citato D.L. n. 16/2014, inclusi i piani di efficientamento per le società partecipate.

In quest'ottica, con Deliberazione n. 31 del 20 febbraio 2015, la Giunta Capitolina ha deliberato l'istituzione di una cabina di regia finalizzata a dirigere l'attività di "due diligence" che consenta di pervenire sia ad un'effettiva valutazione in merito alla coerenza tra le finalità perseguite dal Comune e la mission delle strutture controllate e partecipate, sia ad un'attenta valutazione dei fabbisogni finanziari e di personale indispensabili per il perseguimento degli obiettivi, che saranno riassegnati a seguito di tale due diligence. La deliberazione in esame, che prevede l'affidamento di tale attività ad un advisor da individuarsi a cura di Roma Capitale tramite procedura ad evidenza pubblica, riguarda anche Roma Metropolitane.

Nelle more dell'espletamento dell'attività suddetta, al fine di prevedere l'applicazione delle misure di contenimento della spesa in attuazione di quanto indicato nel Piano di rientro e, conseguentemente, impartire alcuni indifferibili indirizzi organizzativi alle Società controllate da Roma Capitale, la Giunta capitolina con Deliberazione n. 58 del 6 marzo 2015 ha, tra l'altro, deliberato di dare indirizzo affinché sia assicurata, a decorrere dall'esercizio 2015, una graduale riduzione della

percentuale tra spese di personale e spesa corrente e, comunque, entro il 31 dicembre 2015, il rispetto – per quanto qui d’interesse incidendo significativamente sull’organizzazione aziendale – del rapporto tra personale dirigente e personale non dirigente che non deve superare quello desumibile dalla dotazione di fatto di Roma Capitale al 31 dicembre 2014.

In concomitanza con gli sviluppi in atto nell’ambito di Roma Capitale volti a delineare le scelte strategiche sulle società controllate, in data 23 febbraio 2015 è pervenuta una nota della Ragioneria Generale avente ad oggetto la richiesta di aggiornamento del documento denominato “Realizzazione delle linee B1 e C della metropolitana di Roma – Programma di attuazione delle attività di competenza di Roma Metropolitane e stima dei relativi costi” posto alla base della Delibera di Consiglio Comunale n. 1/2005 e successive modifiche apportate con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 70/2008, sulla base del presupposto che il documento in esame fa riferimento ad assunzioni e condizioni che, ad avviso della medesima Ragioneria Generale, risultano superate e che pertanto vanno aggiornate al fine di quantificare in modo effettivo le esigenze finanziarie della Società e le modalità di finanziamento delle stesse. Nella medesima nota la Ragioneria Generale fissa nuovi e diversi criteri di finanziamento della *“totalità delle attività svolte in forza della Convenzione del 2005”* stante la sostenuta impossibilità di fare riferimento agli importi previsti nei quadri economici per le attività svolte con proprio personale, se non nei limiti previsti dall’art. 93 commi 7 bis e, ter e quater del D.Lgs.n. 163/2006.

In data 9 marzo 2015 la Società ha provveduto ad inviare agli uffici competenti il documento in esame aggiornato riferito all’arco temporale 2015 – 2020 per le valutazioni conseguenti, rappresentando altresì la conseguente necessità di rimodulazione dei Quadri Economici degli interventi da sottoporre all’approvazione degli enti finanziatori e la parziale capacità di copertura dei costi interni diretti di produzione della fonte di finanziamento di cui all’art. 93 sopracitato (incentivo del 2%).

Alla luce di tali indirizzi, la Società, nell’attesa delle Linee Guida per la redazione dei Documenti di programmazione aziendale 2015- 2017 (PSO e PGA) da inviarsi a cura del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale e Ragioneria Generale, come comunicato con nota del 24 dicembre 2014, ha effettuato il processo di

pianificazione delle attività 2015 e dei relativi costi, al fine di redigere il budget, presupposto essenziale per l'assunzione di valutazioni e azioni gestionali, oltre che per il controllo puntuale della spesa. Ciò in quanto, essendo già quasi concluso il primo trimestre dell'esercizio, l'avanzamento dei costi per il personale dipendente e per gli impegni contrattuali allo stato assunti, deve necessariamente essere rilevato. Il documento in esame è stato sottoposto all'esame del Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 marzo 2015. In tale seduta il Consiglio, preso atto delle evidenti criticità scaturenti dall'adozione della diversa impostazione di copertura dei costi diretti di produzione di Roma Metropolitane e del ridotto corrispettivo di convenzione anche per l'esercizio 2015, con i conseguenti impatti negativi sul risultato previsionale dell'esercizio, ha deliberato di rinviare l'approvazione del budget e di approvare le previsioni di costo in esso contenuto al fine di evitare l'interruzione di servizi essenziali per la Città, dando mandato al Presidente di inoltrare lo schema di budget 2015 corredato da idonea relazione esplicativa agli uffici competenti di Roma Capitale e di procedere formalmente alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per rappresentare la gravità della situazione che – ove persistesse – rischierebbe di compromettere seriamente la continuità aziendale.

Per quanto fin qui illustrato, ed a causa delle significative incertezze rilevate, si ritiene, pertanto, che una positiva evoluzione della gestione e il mantenimento della continuità aziendale siano necessariamente correlati ad alcuni passaggi decisionali non più procrastinabili quali:

- revisione della Convenzione in essere con Roma Capitale e definizione delle nuove modalità di finanziamento a copertura dei costi diretti di produzione e dei costi di struttura e funzionamento;
- definizione da parte di Roma Capitale del programma di sviluppo della rete di trasporto con particolare riferimento alle infrastrutture di TPL, che impongono la disponibilità di un know how tecnico e di una capacità realizzativa che fanno di Roma Metropolitane il naturale soggetto di riferimento, grazie al patrimonio di professionalità ed esperienza acquisita nel settore della progettazione e realizzazione del trasporto rapido di massa.

Tutto ciò premesso, pur tenendo presenti le incertezze precedentemente esposte, gli Amministratori ritengono che, il portafoglio di affidamenti di Roma

Metropolitane, il ruolo di soggetto aggiudicatore alla medesima assegnato dal CIPE, unitamente alle nuove ed urgenti attività di possibile assegnazione da parte dell'Amministrazione capitolina, consentano alla Società di operare come entità in funzionamento non evidenziandosi, allo stato, elementi ostativi tali da comprometterne irrimediabilmente il buon esito. Pertanto, alla luce delle predette considerazioni e valutazioni e tenuto conto della connotazione di "Società in house di Roma Capitale", ai sensi della Convenzione approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/2005 recentemente interpretata con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 393/2013, connotazione costituente uno dei principali assunti su cui si basa la redazione del presente bilancio, gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

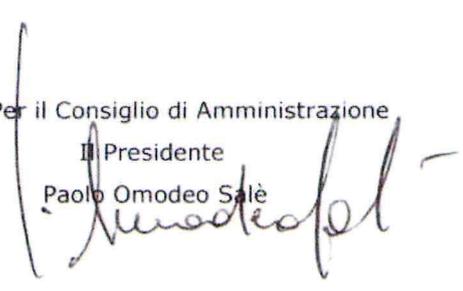
SEZIONE 3: PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,
alla luce di quanto fin qui rappresentato, si propone di ripianare la perdita di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, pari a euro 2.049.233 mediante utilizzo, per pari importo, della Riserva Straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Omodeo Salè





Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

31.12. 2014

31.12. 2013

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	9.760	8.545
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.760	8.545
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	20.018	27.410
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	158.663	224.990
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	178.681	252.400
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	-	-
c) Imprese controllanti	-	-
d) Altre imprese	-	-
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) Verso imprese collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
c) Verso controllanti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	500	500
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	500	500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	188.941	261.445

STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2014	31.12. 2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	120.604.376	135.935.277
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
TOTALE RIMANENZE	120.604.376	135.935.277
II - Crediti		
1) Verso clienti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.173.237	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Verso imprese controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Verso imprese collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Verso controllanti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	181.811.102	149.783.541
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-bis) Crediti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.693.042	5.784.093
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000	3.000.000
4-ter) Imposte anticipate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	82.296	52.083
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.040	2.578.678
Esigibili oltre l'esercizio successivo	150.000	90.000
TOTALE CREDITI	205.918.717	161.288.395
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altre partecipazioni	-	-
4) Azioni proprie	-	-
5) Altri titoli	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	214.158.559	495.254.702
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	2.573	3.324
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	214.161.132	495.258.026
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	540.684.225	792.481.698
D) RATEI E RISCONTI		
- Disagi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	-	-
- Ratei attivi	891	447
- Risconti attivi	169.400	166.790
TOTALE RATEI E RISCONTI	170.291	167.237
TOTALE ATTIVO	541.043.457	792.910.380

STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2014	31.12. 2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	216.485	200.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve		
Riserva straordinaria	7.370.371	7.057.161
Sovvenzione soci in conto capitale	-	-
Avanzo di fusione	-	-
Riserva per ammortamenti anticipati	-	-
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	(2.049.233)	329.695
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.037.623	10.086.856
B) FONDO PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	137.062	137.062
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI	137.062	137.062
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	432.346	467.061
D) DEBITI		
1) Obbligazioni:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Obbligazioni convertibili:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) Acconti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	555.670	605.117
Esigibili oltre l'esercizio successivo	299.413.268	322.685.229
7) Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	189.305.779	403.302.740
Esigibili oltre l'esercizio successivo	21.056.775	34.479.436
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2014	31.12. 2013
10) Debiti verso imprese collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	319.293	3.368.882
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	19.348.125	15.527.572
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	702.526	681.225
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.725.180	1.560.189
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE DEBITI	532.426.616	782.210.390
E) RATEI E RISCONTI		
- Aggio su prestiti	-	-
- Ratei passivi	9.810	9.011
- Risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	9.810	9.011
TOTALE PASSIVO E NETTO	541.043.457	792.910.380
CONTI D'ORDINE E DI GARANZIA		
Garanzie personali prestate:		
Fideiussioni prestate nell'interesse di controllanti	-	-
Fideiussioni prestate nell'interesse di terzi	6.125.214	6.125.214
Garanzie reali prestate	-	-
Impegni di acquisto/vendita	-	-
Altri	-	-

CONTO ECONOMICO

	31.12. 2014	31.12. 2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.713.939	438.781.945
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(15.330.901)	(50.103.092)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:		
Contributi in conto esercizio	-	8.033
Altri ricavi e proventi	212.593	613.954
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	152.595.631	389.300.840
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.291	32.293
7) Per servizi	141.082.553	375.370.546
8) Per godimento di beni di terzi	1.038.797	1.053.142
9) Per personale:		
a) Salari e stipendi	9.140.145	9.356.446
b) Oneri sociali	2.882.593	2.965.041
c) Trattamento di fine rapporto	650.156	657.282
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	200.000	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.105	45.873
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.892	128.101
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	137.062
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	220.153	125.761
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	155.330.685	389.871.547
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.735.054)	(570.707)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
In imprese controllate e collegate	-	-
In altre imprese	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- Da imprese controllate e collegate	-	-
- Da controllanti	-	-
- Da altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- Da imprese controllate e collegate	-	-
- Da controllanti	-	-
- Da altri	3.711.113	6.405.573

CONTO ECONOMICO

	31.12. 2014	31.12. 2013
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
Verso imprese controllate e collegate	-	-
Verso controllanti	2.819.005	5.035.086
Verso altri	18.955	11.111
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	873.153	1.359.376
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	-	-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	-	-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
Plusvalenze da alienazioni	1.368	-
Altri proventi	39.692	44.628
21) Oneri:		
Minusvalenze da alienazioni	-	44
Altri oneri	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	41.060	44.584
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.820.841)	833.253
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
22a Imposte correnti	258.605	550.922
22b Imposte differite	-	-
22c Imposte anticipate	(30.213)	(47.364)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.049.233)	329.695



Nota Integrativa

SEZIONE 1: STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile (artt. 2423 e seguenti).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis cod. civ., integrato dall'art. 2423-ter cod. civ.), dal Conto Economico (redatto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis cod. civ., integrato dall'art. 2423-ter cod. civ.) e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 cod. civ..

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Alla Nota Integrativa è allegato il Rendiconto Finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, 4° comma, cod. civ..

Pertanto la valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 cod. civ..

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per le informazioni sull'attività di impresa, per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e per i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Il bilancio è assoggettato a controllo contabile ex art. 2477 cod. civ. da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A..

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Roma Capitale.

SEZIONE 2: CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché dal documento OIC 1 del 25 ottobre 2004 redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità al fine di aggiornare i medesimi principi contabili alle disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dalle modifiche introdotte dai nuovi OIC emessi nel corso del 2014.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci di bilancio più significative.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura del bene. Non sono state effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di tutti i costi di diretta imputazione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

In aderenza alle previsioni contenute nell'OIC n. 9, per entrambe le immobilizzazioni è stato valutato se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito

una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederà alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettuata una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procederà alla determinazione del valore recuperabile.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il criterio della percentuale di completamento. L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il metodo del cost to cost. I lavori in corso relativi ai Procedimenti sono stati valutati sulla base dei costi sostenuti alla data del 31.12.2014, che riflettono il loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, che hanno funzione rettificativa o integrativa di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza economico - temporale, in relazione ai costi ed ai ricavi cui si riferiscono.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri accoglie stanziamenti atti a fronteggiare perdite o passività di natura certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono

determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti. L'importo iscritto in bilancio è al netto delle quote versate ai Fondi di previdenza complementare a seguito delle opzioni manifestate dai lavoratori.

Conti d'ordine

Le fidejussioni, gli impegni e le altre garanzie rilasciate a favore di terzi sono iscritte per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno.

Costi e ricavi

Sono riconosciuti e contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, prudentemente interpretata e sono espresse, al netto degli acconti versati, nella voce "Debiti Tributarî", ovvero alla voce "Crediti Tributarî" se il saldo residuale è positivo.

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee determinate fra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le attività per imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale che ne consenta il recupero. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite riportabili. Le imposte anticipate sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

SEZIONE 3: ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

Le voci di bilancio relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, espresse in unità di euro, vengono confrontate con le corrispondenti voci di bilancio al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'art. 2427 cod. civ..

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014 presenta Attività per € 541.043.457 e Passività per € 533.005.834; il Patrimonio netto ammonta a € 8.037.623. La Perdita dell'esercizio è pari a € 2.049.233.

Di seguito sono analizzate le principali voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

Immobilizzazioni € 188.941 (€ 261.445)

Immobilizzazioni Immateriali € 9.760 (€ 8.545)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	9.760	8.545	1.215
TOTALE	9.760	8.545	1.215

I movimenti relativi alle Immobilizzazioni Immateriali intervenuti nel periodo sono evidenziati nel prospetto seguente:

	Aliquote %	COSTO STORICO			AMMORTAMENTI ACCUMULATI			VALORE A BILANCIO AL 31.12.2014		
		31.12.2013	Incrementi	Dismissioni	31.12.2014	31.12.2013	Ammortamenti dell'esercizio		Utilizzi	31.12.2014
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno:										
Licenze d'uso	33,33	2.268.602	14.320	(993)	2.281.929	2.260.057	13.105	(993)	2.272.169	9.760
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERI		2.268.602	14.320	(993)	2.281.929	2.260.057	13.105	(993)	2.272.169	9.760

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno € 9.760 (€ 8.545).

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso a tempo indeterminato.

Immobilizzazioni Materiali € 178.681 (€ 252.400)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Impianti e macchinario	20.018	27.410	(7.392)
Altri beni	158.663	224.990	(66.327)
TOTALE	178.681	252.400	(73.719)

Nel prospetto successivo vengono evidenziate le movimentazioni delle Immobilizzazioni Materiali intervenute nel periodo:

	Aliquote %	COSTO STORICO			AMMORTAMENTI ACCUMULATI			VALORE A BILANCIO AL 31.12.2014		
		31.12.2013	Incrementi	Dismissioni	31.12.2014	31.12.2013	Ammortamenti dell'esercizio		Utilizzi	31.12.2014
Impianti e macchinario										
<i>Impianti specifici</i>	30	53.729	-	-	53.729	53.729	-	-	53.729	-
<i>Impianti telefonici e rete dati</i>	20	319.560	4.173	(8.700)	315.033	292.150	11.565	(8.700)	295.015	20.018
TOTALE		373.289	4.173	(8.700)	368.762	345.879	11.565	(8.700)	348.744	20.018
Altri beni:										
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20	1.351.996	-	(8.776)	1.343.220	1.164.222	52.322	(8.776)	1.207.768	135.452
<i>Mobili e arredi</i>	12	450.615	-	-	450.615	422.274	10.590	-	432.864	17.751
<i>Attrezzature</i>	15	63.802	-	-	63.802	55.656	2.789	-	58.445	5.357
<i>Telefoni cellulari</i>	20	16.971	-	-	16.971	16.242	626	-	16.868	103
TOTALE		1.883.384	-	(8.776)	1.874.608	1.658.394	66.327	(8.776)	1.716.945	158.663
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIA		2.256.673	4.173	(17.476)	2.243.370	2.004.273	77.892	(17.476)	2.064.689	178.681

Altri beni € 158.663 (€ 224.990)

Gli investimenti del periodo sono relativi all'acquisto di apparecchiature per l'impianto rete dati effettuato nell'esercizio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, è dovuto, per Euro 8.700, alla cessione di alcuni cespiti usati acquistati negli esercizi precedenti, interamente ammortizzati alla data della dismissione, che ha originato una plusvalenza di importo pari a Euro 1.368.

La differenza, pari ad euro 8.776, è relativa alla cessione gratuita di macchine d'ufficio elettroniche interamente ammortizzate alla data di chiusura dell'esercizio effettuata a sostenimento del progetto promosso da Roma Capitale avente l'obiettivo di promuovere l'informatizzazione dei centri anziani della città di Roma.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati applicando le aliquote indicate nelle tabelle sueposte.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 13 marzo 1983, si precisa che non sono state effettuate nel periodo e in quelli precedenti, svalutazioni e/o rivalutazioni, monetarie ed economiche, delle voci relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali né, comunque, deroghe ai criteri di legge di valutazione delle stesse.

Si precisa, inoltre, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Immobilizzazioni Finanziarie € 500 (€ 500)

La voce in esame è riferita ai depositi cauzionali versati negli esercizi precedenti a fronte dell'attivazione delle utenze presso la sede sociale.

Attivo Circolante € 540.684.225 (€ 792.481.698)

Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione € 120.604.376 (€ 135.935.277)

La voce accoglie il valore delle attività eseguite alla data del 31.12.2014 ed è analizzata nella seguente tabella:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Lavori in corso su ordinazione:			
<i>Procedimenti</i>	120.604.376	135.935.277	(15.330.901)
TOTALE	120.604.376	135.935.277	(15.330.901)

Il valore della produzione al 31.12.2014 riflette i costi direttamente imputabili ai singoli procedimenti, afferenti alle attività svolte dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi realizzativi. Il valore è determinato sulla base dei costi sostenuti che riflettono il presumibile valore di realizzo e rappresenta rimanenze da consegnare e trasferire a Roma Capitale al completamento e collaudo delle opere, in virtù di quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione stipulata in data 28 gennaio 2005.

La voce è di seguito dettagliata:

Nota integrativa

	LAVORI IN CORSO AL 31/12/13 A	PRODUZIONE AL 31/12/14 B	FATTURATO AL 31/12/14 C	LAVORI IN CORSO AL 31/12/14 D=B-C	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO 2014 E=D-A
LINEA C					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	4.699.034	39.581.599	36.658.736	2.922.863	(1.776.171)
Avanzamento attività General Contractor: lavori a corpo	75.309.532	1.287.036.014	1.241.825.326	45.210.688	(30.098.844)
Avanzamento attività General Contractor: materiale rotabile	9.228.942	102.446.377	96.138.410	6.307.967	(2.920.975)
Oneri vari General Contractor (indagini, scavi, opere integr.e comp., allacc.ppss)	2.454.634	50.171.574	47.989.035	2.182.539	(272.095)
Avanzamento attività General Contractor: espropri, indennizzi e asservimenti	3.105	10.398.241	10.122.306	275.935	272.830
Spese tecniche General Contractor Tracciato Fondamentale	5.283.557	116.223.930	112.067.724	4.156.206	(1.127.351)
Avanzamento altre attività General Contractor	5.605.311	23.943.475	18.187.399	5.756.076	150.765
Avanzamento Atto Attuativo Delibera CIPE 127/2012	-	218.576.664	218.576.664	-	-
Avanzamento attività General Contractor: lavori T3	3.063.291	57.836.005	33.975.120	23.860.885	20.797.594
Spese tecniche General Contractor Tratta T3	103.106	1.915.814	1.163.622	752.192	649.086
Oneri vari General Contractor tratta T3 (allacc.ppss, ecc.)	14.326	280.396	84.506	195.890	181.564
Sub Totale	105.764.838	1.908.410.089	1.816.788.848	91.621.241	(14.143.597)
Sovrappasso via Camocelli	17.647	813.514	795.867	17.647	-
Sub Totale	17.647	813.514	795.867	17.647	-
TOTALE PROCEDIMENTO LINEA C	105.782.485	1.909.223.603	1.817.584.715	91.638.888	(14.143.597)
LINEA B1					
<i>Tratta Bologna - Conca d'Oro</i>					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	1.118.427	28.011.606	27.275.520	736.086	(382.341)
Lavori adeg.norm.antincendio DPR151/2011	77.588	523.000	523.000	-	(77.588)
Altri costi e oneri accessori	132.867	448.640	400.766	47.874	(84.993)
Sub Totale	1.328.882	28.983.246	28.199.286	783.960	(544.922)
<i>Prolungamento Conca d'Oro - Piazzale Jonio</i>					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	748.616	9.813.643	9.520.179	293.464	(455.152)
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	3.655.461	182.791.399	172.671.304	10.120.095	6.464.634
Sub Totale	4.404.077	192.605.042	182.191.483	10.413.559	6.009.482
TOTALE PROCEDIMENTO LINEA B1	5.732.959	221.588.288	210.390.769	11.197.519	5.464.560
AMMODERNAMENTO NODO DI TERMINI					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	254.072	4.083.462	4.031.773	51.689	(202.383)
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	1.784.455	42.520.356	42.520.356	-	(1.784.455)
TOTALE PROCEDIMENTO AMMODERNAMENTO NODO DI TERMINI	2.038.527	46.603.818	46.552.129	51.689	(1.986.838)
SISTEMA DI TRASPORTO EUR - TOR DE CENCI EUR LAURENTINA TOR PAGNOTTA TRIGORIA					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	525.974	6.070.418	5.502.935	567.483	41.509
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	20.870.999	61.998.124	45.402.763	16.595.361	(4.275.638)
Avanzamento appalto indagini archeologiche e bonifiche	1.600	372.449	370.849	1.600	-
TOTALE PROCEDIMENTO SISTEMA DI TRASPORTO EUR - TOR DE CENCI	21.398.573	68.440.991	51.276.547	17.164.444	(4.234.129)
PROLUNGAMENTO LINEA B REBIBBIA - CASAL MONASTERO					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	75.237	75.237	-	75.237	-
TOTALE PROCEDIMENTO PROL. LINEA B REBIBBIA - CASAL MONASTERO	75.237	75.237	-	75.237	-
AMMODERNAMENTO SISTEMA TRAZIONE ELETTRICA LINEA A					
Validazione progettazione definitiva	16.470	16.470	-	16.470	-
TOTALE PROCEDIMENTO AMMODERNAMENTO TRAZIONE ELETTRICA LINEA A	16.470	16.470	-	16.470	-
AMMODERNAMENTO SISTEMA TRAZIONE ELETTRICA LINEA B					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	19.782	317.273	317.273	-	(19.782)
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	869.577	3.415.071	3.003.320	411.751	(457.826)
Rilievi e indagini e altri oneri	-	586.202	546.216	39.986	39.986
TOTALE PROCEDIMENTO AMMODERNAMENTO TRAZIONE ELETTRICA LINEA B	889.359	4.318.546	3.866.809	451.737	(437.622)
AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO LINEA A					
Validazione progettazione definitiva	799	799	-	799	-
TOTALE PROCEDIMENTO AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO LINEA A	799	799	-	799	-
AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO LINEA B E DEPOSITO MAGLIANA					
Validazione progettazione definitiva	868	7.593	-	7.593	6.725
TOTALE PROCEDIMENTO AMMODERNAMENTO LINEA B E DEPOSITO MAGLIANA	868	7.593	-	7.593	6.725
TOTALE GENERALE PROCEDIMENTI	135.935.277	2.250.275.345	2.129.670.969	120.604.376	(15.330.901)

L'avanzamento complessivo degli appalti include gli importi risultanti dai SAL emessi incrementati del valore delle attività eseguite e non ancora riflesse nei SAL medesimi. Relativamente alla Linea C si rappresenta che il valore dei lavori in corso su ordinazione è stato rettificato dell'importo di Euro 648.468 relativo all'avanzamento della variante cantierizzazione Fori Imperiali – Tratta T3, in coerenza con i principi contabili dei Lavori in corso su ordinazione. Ciò in ragione del fatto che è tuttora in corso l'istruttoria per l'approvazione di tale variante che dovrà essere sottoposta all'esame degli Enti finanziatori per le successive verifiche e approvazione del Quadro Economico dell'intervento da rimodulare per effetto della medesima. In considerazione dell'incertezza legata ai tempi di conclusione dell'iter procedurale suddetto, si è prudenzialmente valutato di iscrivere la perdita probabile connessa ai costi in esame a decremento dei lavori in corso su ordinazione.

Crediti € 205.918.717 (€ 161.288.395)

Il saldo esposto in bilancio si compone come segue.

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Verso clienti:			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.173.237	-	13.173.237,00
Verso controllanti:			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	181.811.102	149.783.541	32.027.561
Crediti tributari:			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.693.042	5.784.093	1.908.949
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.000.000	3.000.000	-
Imposte anticipate:			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	82.296	52.083	30.213
Altri			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.040	2.578.678	(2.569.638)
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	150.000	90.000	60.000
TOTALE CREDITI	205.918.717	161.288.395	44.630.322

Crediti verso clienti € 13.173.237 (€ 0)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
<i>Fatture emesse</i>			
ATAC	4.430.707	-	4.430.707
Metro C	5.000	-	5.000
Subtotale crediti per fatture emesse	4.435.707	-	4.435.707
<i>Fatture da emettere</i>			
ATAC	8.737.530	-	8.737.530
Subtotale crediti per fatture da emettere	8.737.530	-	8.737.530
TOTALE	13.173.237	-	13.173.237

I crediti verso ATAC si riferiscono alle prestazioni rese in esecuzione della Convenzione stipulata in data 7 luglio 2014 per la gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione da eseguirsi, per il periodo di preesercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle della Linea C della Metropolitana di Roma e per le attività di gestione tecnico – amministrativa svolte dalla Società (Responsabile del Procedimento, Alta Sorveglianza e Verifica di conformità).

Nello specifico, stante la dichiarata impossibilità da parte dell'esercente ad assumere direttamente ed in proprio i servizi suddetti, il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha richiesto di valutare la possibilità che le attività in esame potessero essere svolte nell'ambito del contratto per la realizzazione dell'infrastruttura con il ricorso all'art. 57 d. lgs. 163/2006. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 13 giugno 2014, ha approvato l'affidamento al Contraente Generale ai sensi dell'art. 57 sopracitato, dando altresì mandato al Direttore Generale di perfezionare i rapporti contrattuali con ATAC subordinandone la sottoscrizione all'acquisizione del parere favorevole del Dipartimento Mobilità e Trasporti ai sensi della Delibera di Giunta Capitolina n. 396 del 13 novembre 2013 e all'accertamento della disponibilità finanziaria delle somme necessarie a garantire la copertura del quadro economico dell'intervento.

Con nota del 25 giugno 2014 il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha comunicato alla Società l'avvenuta approvazione, da parte della Giunta Capitolina con Deliberazione n. 176 del 20 giugno 2014, dell'affidamento ad ATAC della gestione del preesercizio, prevedendone i relativi fondi nell'ambito del Contratto di servizio in essere con Roma Capitale, confermando, altresì, che la sottoscrizione del contratto con il Contraente Generale dovesse avvenire a cura della Società sulla base degli indirizzi già formulati.

Nella medesima data del 7 luglio 2014 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo con Metro C per l'affidamento dei servizi richiesti dall'esercente ATAC.

La Convenzione con ATAC e l'Atto aggiuntivo stipulato con Metro C prevedevano l'espletamento di tali servizi per un periodo di 90 giorni dalla data di consegna delle prestazioni e la possibilità, da parte di ATAC, in caso di necessità e previa verifica della necessaria copertura finanziaria, di richiedere una proroga, anche parziale e frazionata, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche previste nella convenzione. Le attività del Contraente Generale avrebbero dovuto concludersi in data 11 ottobre 2014, in corrispondenza con la data prevista per l'apertura al pubblico della Tratta Pantano – Parco di Centocelle. In data 24 settembre 2014, ATAC ha comunicato di volersi avvalere della proroga per alcune attività che avrebbero dovuto essere ancora gestite tramite il Contraente Generale fino alla data del 30 novembre 2014 richiedendo alla Società di acquisire la relativa offerta economica per le prestazioni da effettuarsi nel periodo compreso tra l'11 ottobre e il 30 novembre 2014. In considerazione dello slittamento dell'apertura al pubblico della tratta, avvenuta in data 9 novembre 2014, le attività si sono protratte, come richiesto dall'esercente, per un periodo di 45 giorni decorrenti dalla data medesima, quindi fino al 23 dicembre 2014. Per effetto del ritardo registrato nell'apertura al pubblico della tratta Pantano – Centocelle che, ad avviso di ATAC, sarebbe ascrivibile esclusivamente a responsabilità del Contraente Generale, la medesima ha comunicato di non ritenere dovuto alcun corrispettivo per le attività manutentive e di assistenza nel periodo 11 ottobre – 8 novembre 2014, formulando altresì un'ipotesi di revisione dei corrispettivi per il periodo 9 novembre – 23 dicembre 2014.

Con nota del 12 marzo 2015 si è provveduto a comunicare al Contraente Generale l'importo riconosciuto da ATAC per il periodo di proroga e contestualmente a rappresentare a quest'ultima che, essendo ogni valutazione sulla congruità degli importi riferiti alle prestazioni in argomento di esclusiva competenza dell'Esercente, ogni conseguenza derivante da ulteriori pretese scaturenti dalle richieste del Contraente Generale rispetto a quanto congruito dalla medesima ATAC non potrà che ricadere su quest'ultima.

L'importo di euro 5.000 relativo ai crediti verso Metro C è riferito alla penale applicata per inadempienze contrattuali a valere sul SAL lavori n. 48.

Crediti verso controllanti € 181.811.102 (€ 149.783.541)

Il dettaglio della voce in oggetto è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Roma Capitale:			
<i>Fatture emesse</i>			
Procedimenti - Quadro Economico Linea B1 Bologna Conca d'Oro	3.524.177	6.093.062	(2.568.885)
Procedimenti - Quadro Economico Linea C	164.264.805	100.834.112	63.430.693
Procedimenti - Quadro Economico Linea C_ Sovrappasso Via Camocelli	2.914	543.185	(540.271)
Procedimenti - Corridoio del Trasporto Pubblico Anagnina Tor Vergata	97.100	97.100	-
Procedimenti - Quadro Economico Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta	4.696.311	11.873.628	(7.177.317)
Procedimenti - Quadro Economico Adeguamento Nodo di Termini	2.814.382	751.320	2.063.062
Procedimenti - Quadro Economico Linea B1 Conca d'Oro Jonio	4.144.628	25.478.841	(21.334.213)
Procedimenti - Quadro Economico AMLA 5	266.785	983.091	(716.306)
Stazione Appaltante Linea C	2.000.000	3.045.725	(1.045.725)
Stazione Appaltante Prolungamento Linea B Rebibbia Casal Monastero	-	83.477	(83.477)
TOTALE	181.811.102	149.783.541	32.027.561

Di seguito si riporta un commento dettagliato delle voci in oggetto:

- *Procedimenti - Quadro Economico Linea B1 Bologna Conca d'Oro € 3.524.177:* l'importo di euro 1.271.542 è relativo al saldo della fatturazione della somma spettante all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto per la compensazione dell'incremento dei prezzi dei materiali ai sensi della legge 201/2008 di conversione del D.L. 23/10/2008 n. 162 per la quota finanziata dallo Stato ex Legge n. 211/92; la quota pari ad euro 2.252.635 è relativa a prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per Spese tecniche di Direzione Lavori, Collaudi, Controllo Qualità, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione, Spese di pubblicità e comunicazione e Spostamento pubblici servizi .
- *Procedimenti - Quadro Economico Linea C € 164.264.805:* l'importo è relativo, per euro 91.657.141, alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 43 (incluso quota perizia di variante 45), n. 44, n. 45, n. 46, n. 47, n. 48 e n. 4, n. 5 , n. 6, n. 7, n. 8 Tratta T3 per Opere Civili, Opere Integrative e compensative, Scavi archeologici e Lavori di deviazione pubblici servizi, spettanti al Contraente Generale aggiudicatario del contratto di appalto e per euro 15.451.072 alla fatturazione delle prestazioni per Spese tecniche relative all'attività di Alta Sorveglianza, Collaudi, Spese di pubblicità e comunicazione.

La voce in esame comprende, inoltre, l'importo di euro 57.156.592 pari al saldo della I tranche e dei certificati II e III ter emessi a seguito dell'Atto Attuativo della

Delibera CIPE n. 127/2012 sottoscritto in data 9 settembre 2013, fatturati dal Contraente Generale ai sensi dell'art. 5.1 del medesimo Atto e relativi alla quota di finanziamento dello Stato. Inoltre la voce comprende la somma dovuta al Contraente Generale in applicazione del medesimo atto Attuativo per i certificati IV, V, VI, VII e VIII ter di competenza di Roma Capitale, Stato e Regione Lazio, la cui copertura finanziaria è stata prevista dalla Delibera CIPE suindicata. A tale proposito si segnala che, in data successiva alla chiusura di bilancio, le somme in esame sono state liquidate da parte di Roma Capitale per un importo pari ad Euro 43.754.929.

- *Procedimenti – Quadro Economico Linea C – Sovrappasso Via Camocelli € 2.914:* l'importo è relativo alla fatturazione delle Spese tecniche per attività di Alta Sorveglianza e Collaudi comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera approvato con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento VII di Roma Capitale n. 1728 del 31 ottobre 2008.
- *Procedimenti – Corridoio del Trasporto Pubblico Anagnina Tor Vergata € 97.100:* l'importo è relativo ai crediti per le attività comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per Spese tecniche relative al Parcheggio modulare Policlinico e per i lavori di riorganizzazione e messa in sicurezza di Piazza Ettore Viola.
- *Procedimenti – Sistema del Trasporto Pubblico Eur Tor de Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria € 4.696.311:* l'importo è relativo per Euro 2.308.479 al saldo della fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 15 e n. 16 per i lavori eseguiti dall'impresa aggiudicataria del contratto di appalto per la quota finanziata dallo Stato ex Legge n. 211/92; per euro 2.387.832 alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione, Spese di pubblicità e comunicazione e Spostamento di pubblici servizi.
- *Procedimenti – Adeguamento Nodo di Termini Metro A Metro B – III Stralcio Funzionale € 2.814.382:* l'importo è relativo per Euro 1.828.738 alla fatturazione del SAL finale dei lavori eseguiti dall'impresa aggiudicataria del contratto di appalto a seguito dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio e per Euro 985.644 alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico

dell'Opera per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione e Spese di pubblicità e comunicazione.

- *Procedimenti – Quadro Economico Linea B1 Prolungamento Conca d'Oro Jonio € 4.144.628*: l'importo si riferisce alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione, Spese di pubblicità e comunicazione e Spostamento di pubblici servizi.
- *Procedimenti – Quadro Economico AMLA 5 € 266.785*: l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione, Spese di pubblicità e comunicazione e Oneri per servizio sostitutivo navette svolto da ATAC SpA.
- *Stazione Appaltante Linea C € 2.000.000*: l'importo è relativo al corrispettivo riconosciuto alla Società per il quarto trimestre 2014 per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante Linea C che, ai sensi della Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 17/2008, dovrà essere compensato nell'esercizio 2015 da Roma Capitale con la quota di interessi attivi netti del quarto trimestre 2014 da retrocedere alla medesima iscritti nel presente bilancio alla voce Debiti verso Controllanti Esigibili entro l'esercizio successivo.

Si evidenzia, altresì che, a seguito delle decisioni assunte dall'Amministrazione Capitolina in sede di Bilancio di previsione 2014 – 2016, con nota del 7 marzo 2014, il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale ha comunicato l'entità del corrispettivo liquidabile alla Società relativamente alla Convenzione fissato in euro 8 milioni (IVA inclusa), del che è stata data conferma dalla Ragioneria Generale con nota del 9 giugno 2014 e dal Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale con nota del 17 giugno 2014. Tale decisione, come rappresentato con nota del 17 dicembre 2014 agli uffici competenti dell'Amministrazione Capitolina, comportando una riduzione dei corrispettivi di convenzione pari ad oltre il 30% rispetto a quanto stabilito con Delibera n.70/2008, ha generato una perdita della gestione caratteristica che non è risultata integralmente recuperabile nonostante gli sforzi posti in essere dal vertice aziendale per il contenimento dei costi della Società.

Per quanto attiene ai consistenti crediti vantati nei confronti di Roma Capitale si rappresenta quanto segue.

Come già evidenziato nel Bilancio dell'esercizio precedente, a fronte della mancata liquidazione da parte di Roma Capitale delle fatture emesse per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, la Società in data 23 aprile 2014 ha depositato presso il Tribunale Civile di Roma un ricorso per decreto ingiuntivo ai fini del pagamento di un importo pari ad Euro 45.865.800, oltre interessi e spese di giustizia. In data 10 maggio 2014 il Tribunale di Roma, in accoglimento del ricorso, ha emesso decreto ingiuntivo notificato a Roma Capitale in data 26 maggio 2014, avverso il quale la medesima ha notificato, in data 4 luglio 2014, un atto di citazione in opposizione con chiamata di terzo indicando quale udienza di prima comparizione la data del 19 gennaio 2015, e invitando la Società a costituirsi 20 giorni prima a pena delle decadenze di cui all'art. 167 c.p.c.. La Società, si è quindi costituita in giudizio, chiedendo il rigetto dell'opposizione di Roma Capitale e la conferma del decreto ingiuntivo per la quota dell'importo ancora dovuta, considerato l'avvenuto parziale pagamento da parte dell'Amministrazione degli importi ingiunti dopo la notifica del decreto.

L'udienza di comparizione è stata poi differita ex art. 168, comma 5 c.p.c. al 26 gennaio 2015.

In tale udienza su concorde richiesta delle parti – al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per una risoluzione stragiudiziale della controversia – la causa è stata rinviata all'11 maggio 2015 con salvezza di ogni diritto.

Successivamente all'emissione del decreto ingiuntivo suddetto, sono pervenuti pagamenti da parte di Roma Capitale a seguito dei quali, alla data di redazione del presente documento, residua da liquidare l'importo di Euro 13.861.131.

In aggiunta si segnala che, in data successiva alla chiusura di bilancio, sono pervenuti accrediti da parte di Roma Capitale per fatture emesse dopo il decreto ingiuntivo, per un importo pari a circa Euro 6 milioni (Iva inclusa) per prestazioni rese dalla Società per le attività istituzionalmente affidate e riaddebitate a valere sui quadri Economici degli interventi.

Crediti tributari € 10.693.042 (€ 8.784.093)

La voce è di seguito dettagliata:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Verso Erario per:			
<i>IVA</i>			
IVA a nuovo	5.212.359	2.364.480	2.847.879
IVA a rimborso	-	1.553.033	(1.553.033)
<i>Imposte dirette</i>			
Imposte sul reddito (al netto degli acconti)	157.087	-	157.087
Modello Unico	346.152	291.959	54.193
Ritenute su proventi finanziari	1.299.909	895.566	404.343
Rimborso Ires anno 2005 D.L. n. 185/2008	-	1.520	(1.520)
Rimborso Ires D.L. n. 16/2012	677.535	677.535	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
Verso Erario per:			
<i>Imposte dirette</i>			
Ires a rimborso	3.000.000	3.000.000	-
TOTALE	10.693.042	8.784.093	1.908.949

Relativamente al Credito IVA a rimborso la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è di seguito analizzata:

- Incasso del credito IVA anno 2012 richiesto a rimborso in sede di presentazione della Dichiarazione IVA anno 2013 per un importo di Euro 1.553.033 pervenuto in data 28 febbraio 2014 con la maggiorazione degli interessi di legge maturati, pari ad Euro 19.317, iscritti alla voce Altri proventi finanziari del presente documento.
- Incasso del credito per Rimborso IRES ex D.L. n. 185/2008: a seguito di istanza di rimborso presentata in data 3 dicembre 2009, in data 19 novembre 2014 è pervenuto l'accredito della somma di euro 1.520 relativo al Rimborso Ires per Irap deducibile anno 2005. In pari data è pervenuto, altresì, l'accredito dell'importo pari ad Euro 23.470 e Euro 16.222 con riconoscimento, da parte dell'Agenzia delle Entrate, anche del Rimborso Ires per Irap deducibile anni 2006 e 2007 che ha generato una sopravvenienza attiva di pari entità.

La voce Imposte sul reddito si riferisce all'accantonamento dell'Irap dovuta per l'esercizio 2014 determinata in base alla normativa fiscale vigente, al netto degli acconti versati in corso d'anno.

Risulta, inoltre, iscritto alla presente voce di bilancio l'importo di Euro 677.535 relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito del riconoscimento delle deducibilità dell'IRAP afferente il costo lavoro ai sensi del D.L. n. 16/2012. Infatti, la Circolare Assonime n. 1 del 15 gennaio 2013 ha previsto la possibilità di iscrivere in bilancio tale credito prima che il relativo diritto fosse espressamente riconosciuto da parte dell'Amministrazione finanziaria – nell'ammontare effettivamente spettante – e anche prima della presentazione dell'istanza di rimborso, sulla base del presupposto che il titolo giustificativo che legittima l'iscrizione in bilancio del credito è rappresentato dalla norma di legge speciale (art. 2 del D.L. 6/12/2011, n. 201) che riconosce, per i periodi d'imposta precedenti rispetto a quelli per i quali si può far valere una deduzione, un diritto di rimborso per la quota di imposta sui redditi corrispondente all'IRAP riferibile al costo del lavoro.

Imposte anticipate € 82.296 (€ 52.083)

Si riferiscono al credito per imposte anticipate derivante dall'accantonamento effettuato a fronte di passività potenziali, costituente una differenza temporanea deducibile in esercizi successivi. A tale proposito si rappresenta che, prudenzialmente, gli Amministratori hanno valutato di non procedere all'iscrizione del credito per imposte anticipate IRES sulla perdita fiscale dell'esercizio.

Crediti verso altri € 159.040 (€ 2.668.678)

In questa voce sono inclusi tutti i crediti nei confronti di soggetti non classificabili nelle precedenti categorie.

La voce risulta così dettagliata:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Crediti diversi	9.040	11.867	(2.827)
Interessi attivi conto vincolato Unicredit	-	2.566.811	(2.566.811)
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Interessi attivi credito IRES a rimborso	150.000	90.000	60.000
TOTALE	159.040	2.668.678	(2.509.638)

La principale variazione, di importo pari ad Euro 2.566.811, si riferisce agli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2013 sul conto vincolato acceso presso Unicredit in data 10 agosto 2012 il cui accredito è avvenuto in data 10 febbraio 2014, alla scadenza del vincolo fissato in 18 mesi dalla data di apertura del conto in esame.

Disponibilità liquide € 214.161.132 (€ 495.258.026)

La voce rappresenta le disponibilità in cassa e presso le banche come dettagliato nel prospetto che segue:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Banca IntesaSanPaolo	5.560.164	7.912.276	(2.352.112)
Banca IntesaSanPaolo c_dedicato Linea C	(26)	166.765.372	(166.765.398)
Banca IntesaSanPaolo c_vincolato Linea C	1.110.576	1.110.860	(284)
Banca Monte Paschi di Siena	(5.525)	332.826	(338.351)
Banca Monte Paschi di Siena c_dedicato Linea C	94.663.725	206.057.538	(111.393.813)
Banca Unicredit c_deposito vincolato Linea C	-	53.500.000	(53.500.000)
Banca Unicredit c_vincolato Linea C	53.568.804	22.855	53.545.949
Banca Nazionale del Lavoro c_vincolato Linea C	59.260.841	59.552.975	(292.134)
Denaro e valori in cassa	2.573	3.324	(751)
TOTALE	214.161.132	495.258.026	(281.096.894)

Come già evidenziato nel bilancio dell'esercizio precedente, l'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007 ha disposto l'erogazione di Euro 500 milioni a Roma Capitale per la prosecuzione delle spese di investimento finalizzate alla realizzazione della linea C della metropolitana di Roma.

In ottemperanza al disposto dell'art. 7 del citato decreto legge, con Delibera n. 568 del 12 dicembre 2007, la Giunta Comunale ha deliberato l'erogazione alla Società, in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento della Linea C della Metropolitana di Roma, della somma suddetta a titolo di acconto sui lavori di realizzazione dell'opera a valere sul Quadro Economico Generale dell'opera con riferimento, in particolare, alle attività affidate al Contraente Generale.

Con medesimo atto la Giunta Comunale ha disposto, altresì:

- che le somme in oggetto dovranno essere depositate in un conto corrente bancario vincolato attivato da Roma Metropolitane e che le medesime potranno essere utilizzate esclusivamente per il pagamento dei SAL del Contraente Generale oltre che per il versamento dell'IVA pari ad Euro 45.454.545;

- che Roma Metropolitane potrà effettuare le operazioni bancarie sul conto succitato previo nulla osta della Ragioneria Generale di Roma Capitale che verrà rilasciato contestualmente alla banca ed alla Società dietro presentazione di idonea documentazione;
- che le somme corrispondenti all'importo degli interessi attivi maturati sul conto corrente in esame, al netto delle spese di gestione, dei bolli e delle ritenute fiscali, dovranno intendersi di competenza dell'Amministrazione comunale e saranno alla stessa corrisposte tramite bonifico bancario.

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, a seguito dell'ultimo sondaggio di mercato avviato a maggio 2012 ed alle direttive impartite dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, la Società ha provveduto all'apertura dei conti di deposito vincolati a 18 mesi come di seguito specificato:

- Banca Nazionale del Lavoro per un importo di Euro 59.214.513 al tasso variabile offerto pari all'Euribor 3 mesi maggiorato dello spread pari a 2,95% con liquidazione trimestrale degli interessi e applicazione di una penale, in caso di smobilizzo anticipato entro 6 e 12 mesi, pari allo 0,35% degli interessi maturati dalla data dell'investimento sino alla data dello svincolo;
- Monte Paschi di Siena per importo di Euro 54.530.880 al tasso variabile offerto pari all'Euribor 3 mesi maggiorato dello spread pari a 3,802% con liquidazione trimestrale degli interessi e applicazione di una penale, in caso di smobilizzo anticipato entro 6 e 12 mesi, pari rispettivamente allo 0,30% e 0,20% degli interessi maturati dalla data dell'investimento sino alla data dello svincolo;
- Unicredit per un importo 53.527.244 al tasso fisso offerto pari a 3,40% con liquidazione degli interessi alla scadenza del vincolo dei 18 mesi e applicazione di una penale, in caso di smobilizzo anticipato entro 6 e 12 mesi, pari rispettivamente al 76% e 62% degli interessi maturati dalla data dell'investimento sino alla data dello svincolo.

A tale proposito si rappresenta che la Società, sulla base del presupposto che le somme in esame, benché depositate su conti correnti intestati alla medesima non rientrano nella propria disponibilità non potendo essa in alcun modo disporre senza il preventivo benestare dell'Amministrazione Capitolina, fin dall'approssimarsi delle scadenze contrattuali dei conti correnti suindicati ha più volte comunicato alla Ragioneria Generale di Roma Capitale l'opportunità di procedere al reinvestimento al

fine di poter beneficiare delle migliori condizioni praticate dal mercato. In data 20 febbraio 2015 la Ragioneria Generale ha comunicato che, in attesa di valutare un nuovo reinvestimento delle somme in giacenza, la Società dovesse provvedere alla chiusura dei conti correnti intrattenuti presso Intesa Sanpaolo, Unicredit e Bnl e al versamento delle somme in giacenza sui conti suddetti presso il Monte Paschi di Siena, in considerazione del migliore rendimento offerto.

Le principali variazioni rilevate rispetto all'esercizio precedente si riferiscono:

- per Euro 166.759.050 al trasferimento, avvenuto in data 3 gennaio 2014 in favore del Contraente Generale, della somma accreditata da Roma Capitale – a seguito di Determinazione Dirigenziale n. 1132 del 27 novembre 2013 emessa dal Dipartimento Mobilità e Trasporti - presso la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A in attuazione della Delibera CIPE n. 127/2012 per il pagamento in acconto della prima tranche dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 sottoscritto in data 9 settembre 2013 spettante al Contraente Generale della Linea C ai sensi dell'art. 5.1 del medesimo Atto.
- per Euro 332.826 agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2013 sul conto vincolato intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. che, come già commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, su autorizzazione della Ragioneria Generale, la Società ha provveduto a trasferire sul conto dedicato ai pagamenti della Linea C intrattenuto presso la medesima Banca, a seguito della scadenza del vincolo dei 18 mesi avvenuta in data 23 dicembre 2013. A seguito di ciò, nell'anno 2014 il conto in esame non presentando somme in giacenza, non ha maturato interessi attivi ed è stato utilizzato per la concessione della linea di credito richiesta a seguito della procedura di confronto concorrenziale indetta dalla Società ad ottobre 2013 e aggiudicata alla Banca Monte Paschi di Siena S.p.A..
- per Euro 23.271.961 all'utilizzo a titolo definitivo, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, di quota parte delle somme depositate sul conto dedicato alla Linea C intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. per il pagamento dei SAL n. 42, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6 Tratta T3 a fronte della quota statale finanziata con Legge 222/07.
- per Euro 2.327.196 all'utilizzo a titolo provvisorio, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, di quota parte delle somme depositate presso il conto dedicato alla Linea C intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.,

- per il pagamento dell'Iva relativa ai SAL n. 42, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6 Tratta a fronte della quota statale finanziata con Legge 222/07.
- per Euro 86.913.255 all'utilizzo, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, di quota parte delle somme depositate presso il conto dedicato alla Linea C intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., per il pagamento di un ulteriore importo della I tranche dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 e dei SAL n. 43, n. 44 e n. 45 a favore del Contraente Generale della Linea C oltre che delle rate (da n. 60 a n. 82) per spese tecniche relative all'attività di Alta Sorveglianza, Collaudi, Spese di pubblicità e comunicazione previste nel Quadro Economico dell'intervento. In data successiva alla chiusura di bilancio la medesima Ragioneria Generale ha provveduto a riversare sul conto in esame l'importo pari ad Euro 78.835.118 successivamente all'introito del finanziamento statale già impegnato con i mutui stipulati per la quota Legge 443/2001 e con i fondi di cui all'art. 32 D.L. n. 98/2011. Per la parte residua, ammontante a Euro 8.078.137, la Ragioneria Generale provvederà al ripristino sul conto successivamente all'introito della quota statale prevista a copertura della Delibera CIPE n. 127/2012 a valere sul fondo di cui all'art. 32 D.L. n. 98/2011.
 - per Euro 1.553.033 al versamento effettuato dalla Società degli importi prelevati a titolo provvisorio nell'anno 2013, dietro autorizzazione della Ragioneria Generale di Roma Capitale, a titolo di restituzione del saldo della quota parte delle somme depositate sul conto dedicato alla Linea C intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., per il pagamento dell'Iva relativa ai SAL n. 40, n. 2 Tratta T3 e di quota parte del primo acconto sulle somme riconosciute al Contraente Generale con l'Atto Attuativo del 9 settembre a favore del Contraente Generale. Tali somme sono state riversate dalla Società sul medesimo conto a seguito del rimborso da parte dell'Erario del credito Iva anno 2012.
 - per Euro 434.419 alla minor quota di interessi attivi maturati per il quarto trimestre 2014 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente sul conto dedicato alla Linea C intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A per effetto del minor rendimento applicato alle somme in giacenza, a seguito della scadenza del vincolo che ha generato minori proventi finanziari per l'Amministrazione Capitolina.
 - la variazione registrata sui conti Unicredit è ascrivibile, per Euro 53.500.000, al trasferimento dal conto di deposito vincolato al conto dedicato linea C a seguito

della scadenza del vincolo fissato in 18 mesi dalla data di apertura del conto in esame, avvenuto in data 10 febbraio 2014.

- per Euro 292.134 alla minor quota di interessi attivi maturati per il quarto trimestre 2014 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente sul conto dedicato alla Linea C intrattenuto presso la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A per effetto del minor rendimento applicato alle somme in giacenza, a seguito della scadenza del vincolo che ha generato minori proventi finanziari per l'Amministrazione Capitolina.

Ratei e risconti attivi € 170.291 (€ 167.237)

La voce è analizzata nella tabella che segue:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ratei attivi			
Premi assicurativi	891	447	444
	891	447	444
Risconti attivi			
Premi assicurativi	25.398	17.668	7.730
Canoni telefonici, assistenza hardware e software	46.173	34.719	11.454
Canone di locazione sede	81.999	81.632	367
Altri	15.830	32.771	(16.941)
	169.400	166.790	2.610
TOTALE	170.291	167.237	3.054

PASSIVO

Patrimonio netto € 8.037.623 (€ 10.086.856)

Il patrimonio netto della società è così composto:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Capitale sociale	2.500.000	2.500.000	-
Riserva legale	216.485	200.000	16.485
Riserva straordinaria	7.370.371	7.057.161	313.210
Utile/Perdita d'esercizio	(2.049.233)	329.695	(2.378.928)
TOTALE	8.037.623	10.086.856	(2.049.233)

La movimentazione del patrimonio netto è illustrata nella tabella che segue.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 01.01.2013	2.500.000	200.000	5.377.987	1.679.174	9.757.161
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO:					
Assemblea dei soci del 22 aprile 2013:					
<i>Approvazione del bilancio 2012 - Destinazione utile 2012</i>	-	-	1.679.174	(1.679.174)	-
Utile d'esercizio 2013			-	329.695	329.695
SALDI AL 31.12.2013	2.500.000	200.000	7.057.161	329.695	10.086.856
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO:					
Assemblea dei soci del 5 novembre 2014:					
<i>Approvazione del bilancio 2013 - Destinazione utile 2013</i>	-	16.485	313.210	(329.695)	-
Perdita d'esercizio 2014			-	(2.049.233)	2.049.233
SALDI AL 31.12.2014	2.500.000	216.485	7.370.371	(2.049.233)	8.037.623

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis Cod. civ., così come novellato dalla riforma del diritto societario con il D. Lgs. Del 17 gennaio 2003, n. 6, di seguito si riporta l'informativa sulla composizione del Patrimonio Netto:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

Natura /Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.500.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	216.485	B	-		
Riserva straordinaria	7.370.371	A,B,C	-		
				-	

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 2.500.000, come risulta dal Libro Soci detenuto presso la Società, sottoscritto e interamente versato da Roma Capitale, proprietario unico ed esclusivo dell'intero capitale sociale.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 216.485 a seguito dell'accantonamento dell'utile d'esercizio 2013, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 5 novembre 2014.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 7.370.371 a seguito dell'accantonamento dell'utile d'esercizio 2013, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 5 novembre 2014.

Fondo rischi e Oneri € 137.062 (€ 137.062)

Altri € 137.062 (€ 137.062)

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, la voce in esame accoglie l'accantonamento degli interessi calcolati al tasso legale sulla somma di euro 166.759.050 relativa al primo acconto sulle somme riconosciute al Contraente Generale della Linea C ai sensi dell'art. 5.1 dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 sottoscritto in data 9 settembre 2013, messa a disposizione della Società da Roma Capitale in data 19 dicembre 2013 e corrisposta al medesimo Contraente Generale in data 3 gennaio 2014.

Sulla base del parere dei legali che assistono la Società, nel bilancio dell'esercizio precedente si è proceduto ad accantonare prudenzialmente gli interessi al tasso legale sulla somma effettivamente messa a disposizione della Società da parte dell'Amministrazione Capitolina del primo acconto come sopra descritto e per il solo periodo intercorrente tra l'effettiva disponibilità della medesima e la liquidazione a favore del Contraente Generale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 432.346 (€ 467.061)

La voce riflette l'indennità per trattamento di fine rapporto di lavoro maturata a tutto il 31 dicembre 2014 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, accantonata in base all'anzianità maturata dagli stessi in conformità alla legislazione vigente in materia. Tale voce, suddivisa per qualifica, ha avuto la seguente movimentazione:

Qualifica	Saldo inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Quota Fondo Tesoreria INPS/Fondi previdenza complementare	Saldo fine esercizio
Dirigenti	76.581	123.572	(24.725)	(122.653)	52.776
Quadri e Impiegati	390.479	525.843	(15.975)	(520.778)	379.570
TOTALE	467.061	649.415	(40.700)	(643.430)	432.346

Debiti € 532.426.616 (€ 782.210.390)

Il saldo di bilancio è composto come segue.

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Acconti			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	555.670	605.117	(49.447)
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	299.413.268	322.685.229	(23.271.961)
Verso fornitori			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	189.305.779	403.302.740	(213.996.961)
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	21.056.775	34.479.436	(13.422.661)
Verso controllanti			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	319.293	3.368.882	(3.049.589)
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
Debiti tributari			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.348.125	15.527.572	3.820.553
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	702.526	681.225	21.301
Altri			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.725.180	1.560.189	164.991
TOTALE DEBITI	532.426.616	782.210.390	(249.783.774)

Acconti € 299.968.938 (€ 323.290.346)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Verso controllanti - Roma Capitale			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	555.670	605.117	(49.447)
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	299.413.268	322.685.229	(23.271.961)
TOTALE DEBITI	299.968.938	323.290.346	(23.321.408)

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 555.670 (€ 605.117)*

L'importo in esame costituisce la differenza tra il fatturato e la produzione per le attività inerenti i progetti Linea D Attività tecnico – progettuali e Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor dè Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria – Espropri e occupazioni temporanee che, in coerenza con i principi contabili sui Lavori in corso su ordinazione, è stata classificata tra gli Acconti.

- *Esigibili oltre l'esercizio successivo € 299.413.268 (€ 322.685.229)*

Come già rappresentato nei bilancio degli esercizi precedenti, la voce si riferisce alla fatturazione avvenuta nei confronti di Roma Capitale in data 28 dicembre 2007 delle

somme trasferite alla Società dall'Amministrazione capitolina a seguito della Delibera di Giunta n. 568 del 12 dicembre 2007. In particolare la Giunta Comunale, in ottemperanza al disposto dell'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007, ha deliberato l'erogazione alla Società, in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per la Linea C della Metropolitana di Roma, della somma di Euro 500 milioni (Iva inclusa) a titolo di acconto sui lavori di realizzazione dell'opera in oggetto a valere sulle somme del Quadro Economico Generale dell'opera con riferimento, in particolare, alle attività affidate al Contraente Generale. Tale importo, in coerenza con i principi contabili, è stato classificato tra gli Acconti.

Come già commentato alla voce Disponibilità liquide, la variazione è riferita al prelievo a titolo definitivo, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, per il pagamento dei SAL n. 42, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6 Tratta T3 a fronte della quota statale finanziata con Legge 222/07.

Debiti verso fornitori € 210.362.554 (€ 437.782.176)

L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
<i>Fatture ricevute</i>			
Fornitori Italia	79.961.513	303.645.533	(223.684.020)
<i>Fatture da ricevere</i>			
Fornitori Italia	109.344.266	99.657.207	9.687.059
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Fatture da ricevere</i>			
Fornitori Italia	21.056.775	34.479.436	(13.422.661)
TOTALE	210.362.554	437.782.176	(227.419.622)

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 189.305.779 (€ 403.302.740)*

Alla data del 31 dicembre 2014 il saldo della voce Fatture ricevute comprende:

- l'importo di Euro 70.800.281 relativo al saldo da corrispondere al Contraente Generale della Linea C per i SAL nn. 43 (incluso la quota della perizia di variante 45 VV.F.) , 44, 45, 46, 47, 4, 5, 6 e 7 Tratta T3 (quota Stato e Regione Lazio), per la fatturazione del Sal n. 48 e n. 8 Tratta T3 e per i certificati nn. 2, 3, 4, 5, 6, (saldo quota Stato e Regione Lazio), 7 e 8 ter emessi dal medesimo

Contraente Generale ai sensi dell'Atto Attuativo per come finanziato dalla Delibera CIPE n. 127/2012 sottoscritto in data 9 settembre 2013. Inoltre, alla data del 31 dicembre, risulta da corrispondere al Contraente Generale la somma di euro 4.430.707 relativa al SAL n. 1 emesso per le prestazioni rese in esecuzione della Convenzione stipulata per la gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione eseguite in favore di ATAC SpA per il periodo di pre-esercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle della Linea C della Metropolitana di Roma.

- l'importo di Euro 2.308.479 relativo al saldo della fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 15 e n. 16 per i lavori eseguiti dall'impresa aggiudicataria del contratto di appalto del Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor dè Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria per la quota finanziata dallo Stato ex Legge n. 211/92.
- l'importo di euro 1.828.738 relativo alla fatturazione delle somme spettanti all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto dei lavori di Adeguamento del Nodo di Termini Metro A e Metro B III Stralcio Funzionale a seguito dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio emesso dalla Commissione di Collaudo in data 25 agosto 2014.
- l'importo di euro 1.271.542 relativo al saldo della fatturazione della somma spettante all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto Linea B1 Bologna Conca d'Oro per la compensazione dell'incremento dei prezzi dei materiali anno 2011 ai sensi della legge 201/2008 di conversione del D.L. 23/10/2008 n. 162 per la quota finanziata dallo Stato ex Legge n. 211/92.
- l'importo di euro 800.310 relativo al canone di locazione della sede per il periodo giugno 2014 – gennaio 2015.
- l'importo di euro 572.047 relativo alla fatturazione da parte di ATAC del servizio sostitutivo di navette, svolto nel 2012, per l'esecuzione delle prove di attivazione degli impianti di segnalamento della Linea B della metropolitana di Roma che hanno reso necessario procedere alla chiusura anticipata della Linea e all'attivazione di un servizio sostitutivo della metropolitane. L'importo in esame si riferisce, inoltre, al corrispettivo spettante ad ATAC per l'assistenza al collaudo del materiale rotabile del Sistema di Trasporto Pubblico Eur Tor dè Cenci – Eur

Laurentina Tor Pagnotta Trigoria e per lo spostamento della sottostazione elettrica di Piazza Annibaliano.

- l'importo di Euro 542.156 per trattenute effettuate, come previsto dal capitolato speciale d'appalto, sui certificati di pagamento dei lavori di Linea C e del Prolungamento della Linea B1 da Conca d'Oro a Jonio per irregolarità contributiva, previdenziale e assicurativa dei subaffidatari.
- l'importo di euro 519.461 relativo alla fatturazione da parte di Acea Distribuzione dei lavori di deviazione dei pubblici servizi inerenti i procedimenti realizzativi in corso.

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente alla Voce Fornitori per fatture ricevute è ascrivibile, per Euro 224.310.845, all'importo fatturato nell'esercizio 2013 dal Contraente Generale ai sensi dell'art. 5.1 dell'Atto Attuativo per come finanziato dalla Delibera CIPE n. 127/2012 sottoscritto in data 9 settembre 2013. Come già commentato alla voce Disponibilità liquide del presente documento e nel bilancio dell'esercizio precedente, a seguito del trasferimento da parte di Roma Capitale in data 19 dicembre 2013 della somma di Euro 140.023.815 e dell'autorizzazione concessa dalla Ragioneria Generale in data 18 dicembre 2013 al prelievo della somma di Euro 26.735.235 dal conto corrente vincolato Monte Paschi di Siena, in data 3 gennaio 2014 la Società ha provveduto a liquidare l'importo complessivamente pari ad Euro 166.759.050 in favore del Contraente Generale.

Per quanto concerne, invece, la restante somma di Euro 57.551.795 si segnala che, per la quota di Euro 45.217.107 relativa al finanziamento a carico dello Stato, la Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 28 febbraio 2014, a causa della temporanea indisponibilità delle somme in esame sul capitolo di spesa del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha autorizzato Roma Capitale ad effettuare un'anticipazione di cassa a valere sull'importo di Euro 500 milioni erogato ai sensi dell'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007. Per effetto di ciò la Ragioneria Generale, in data 3 marzo 2014, ha autorizzato il prelievo della somma in oggetto dal conto corrente vincolato Monte Paschi di Siena. In data 5 marzo la Società ha provveduto a liquidare l'importo di Euro 45.217.107 in favore del Contraente Generale. In data 18 settembre 2014, a seguito del trasferimento in favore della Società della quota finanziata dalla Regione Lazio, pari ad Euro 12.334.688, si è

provveduto a liquidare il saldo della I tranche dell'Atto Attuativo in favore del Contraente Generale.

La voce presente tra le Fatture da ricevere accoglie:

- Euro 84.970.269 per importi dei lavori in corso non ancora riflessi nei SAL redatti alla data di chiusura dell'esercizio.
- Euro 8.473.321 per le prestazioni rese dal Contraente Generale in esecuzione dell'Atto Aggiuntivo al contratto stipulato in data 7 luglio 2014 in esecuzione della Convenzione stipulata in pari data con ATAC per la gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione richiesti dall'Esercente finalizzate allo svolgimento del preesercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle della Linea C della Metropolitana di Roma, come meglio descritto alla voce Crediti verso Clienti del presente documento.
- Euro 6.351.898 per i lavori relativi alla perizia di variante n. 45 - risultanti dalla contabilità lavori a tutto il SAL n. 48 - eseguiti dal Contraente Generale della Linea C e resisi necessari per l'adeguamento del progetto già approvato alle prescrizioni dei Vigili del Fuoco, in considerazione del fatto che le disposizioni di cui al DPR n. 151/2011 hanno inserito anche le metropolitane tra le attività soggette al controllo ed alle autorizzazioni da parte dei medesimi Vigili. A tale proposito si rappresenta che, con nota del 12 maggio 2014, il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha comunicato di ritenere non liquidabili le somme relative alla perizia di variante in questione, fino all'avvenuta approvazione da parte del CIPE, richiedendone la detrazione dai SAL e/o dai certificati di pagamento. Stante quanto sopra, il Responsabile del Procedimento ha proceduto alla certificazione dei lavori escludendo dai certificati di pagamento gli importi afferenti la variante in esame. Con nota del 14 novembre 2014, la Struttura Tecnica di Missione ha confermato di aver sottoposto all'esame del CIPE per la seduta del 1 agosto 2014, tra l'altro, anche la richiesta di presa d'atto dell'approvazione della perizia di variante 45 e il conseguente aggiornamento, ad impatto nullo sul fabbisogno, del quadro economico dell'intervento. Con medesima nota è stato, altresì, rappresentato che il CIPE, all'esito della seduta del 1 agosto 2014, ha deciso di non procedere con una delibera. In data 29 dicembre 2014, a seguito di delibera adottata in data 15 dicembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Società, il Responsabile del Procedimento ha inoltrato formale richiesta al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale a procedere all'approvazione del Quadro Economico dell'intervento

rimodulato per la copertura finanziaria dei lavori afferenti la perizia di variante in esame. Non essendo pervenuto riscontro alla nota in esame, in data 11 marzo 2015 si è proceduto a sollecitare il riscontro alla medesima, rappresentando agli uffici competenti dell'Amministrazione Capitolina che i ritardi nello svincolo delle somme a favore del Contraente Generale stanno determinando la maturazione di interessi con conseguenti responsabilità sul piano erariale. In data 26 marzo 2015 il Dipartimento Mobilità e Trasporti e la Ragioneria Generale hanno comunicato che, *"al fine di evitare ulteriori pregiudizi per l'Amministrazione Capitolina derivanti dal mancato pagamento dei corrispettivi dovuti per la variante, per quanto attiene alla quota di pertinenza di Roma Capitale delle somme a disposizione inserite nel quadro economico, queste potranno essere destinate al finanziamento della variante in questione"*, subordinandone la liquidazione alle indicazioni richieste dai medesimi uffici circa *"la voce delle somme a disposizione da utilizzare per sopperire alle sopravvenute necessità, al posto della voce accantonamento ex art. 31 bis"*.

Alla luce di quanto sopra esposto, non risultando alcuna contestazione da parte degli Enti finanziatori in merito all'esecuzione e all'ammontare dei lavori eseguiti - peraltro già in quota parte liquidati in occasione del SAL 42 per un importo di circa 1,4 milioni di euro - non sussistono elementi ostativi all'iscrizione della relativa copertura economica, fermo restando gli impatti di natura finanziaria derivanti dal protrarsi del relativo iter procedimentale.

- Euro 3.436.948 per detrazioni applicate dalla Direzione Lavori della Linea C a tutto il SAL n. 48, relative alla revisione delle modalità di corresponsione del 5% per la messa a collaudo degli impianti.

Relativamente ai Debiti verso fornitori di beni e servizi per fatture ricevute si segnala che, alla data del 31 dicembre 2014, circa 1.6 milioni di euro risultano scaduti da oltre 180 giorni rispetto alle scadenze contrattuali. Le motivazioni del ritardo nella liquidazione delle competenze spettanti ai terzi fornitori di beni e servizi alle scadenze contrattuali previste risiedono nel mancato pagamento da parte di Roma Capitale delle fatture emesse per le attività istituzionalmente affidate alla Società che, per tale ragione, ha proceduto alla notifica di decreto ingiuntivo, come commentato nella sezione del presente documento Crediti verso controllante.

Peraltro, come già commentato nella medesima sezione, essendo pervenuti in data successiva alla chiusura di bilancio, pagamenti da parte di Roma Capitale per fatture

emesse successivamente al ricorso per decreto ingiuntivo per un importo pari a Euro 6 milioni (IVA inclusa), la Società potrà provvedere a liquidare la quota dei debiti in essere in coerenza con le partite liquidate dall'Amministrazione Capitolina.

- *Esigibili oltre l'esercizio successivo € 21.056.775 (€ 34.479.436)*

La voce in esame è riferita per € 8.177.947 alle ritenute di legge (0,50% per infortuni) effettuate sui Certificati di pagamento emessi nell'esercizio per gli interventi attuativi in corso di realizzazione. L'importo residuo, pari a € 12.878.828, è relativo alla ritenuta a titolo di prefinanziamento (2%) effettuata sui Certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2014 a favore del Contraente Generale della Linea C, in aderenza alle previsioni contrattuali in essere. Relativamente a tale voce si segnala che, nel corso dell'esercizio, a seguito dell'intervenuta consegna all' esercente della Prima fase Funzionale - tratta da Montecompatri/Pantano a Parco di Centocelle - si è provveduto a svincolare la somma pari ad € 15.791.319 in favore del Contraente Generale quale quota del 2% a titolo di prefinanziamento - a tutto il SAL n. 48 -, in aderenza alle previsioni dell'Atto Attuativo sottoscritto in data 9 settembre 2013.

Debiti verso controllanti € 319.293 (€ 3.368.882)

La composizione e la movimentazione di tale posta di bilancio è dettagliata nella tabella che segue:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Verso controllanti - Roma Capitale			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Interessi attivi su contributo Linea C ex art.7 DL 159/2007</i>	301.802	3.368.882	(3.067.080)
<i>Altri debiti vs controllante</i>	17.491	-	17.491
TOTALE	319.293	3.368.882	(3.049.589)

La voce in esame si riferisce per Euro 301.802 agli interessi attivi - al netto della ritenuta fiscale e delle spese - maturati alla data del 31 dicembre 2014 sulle somme erogate a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma ai sensi dell'art. 7 DL n. 159/2007 che, per effetto delle previsioni contenute nella Delibera di Giunta Capitolina n. 568/2007, vanno retrocessi all'Amministrazione Capitolina, come precisato alla voce Crediti verso controllanti.

La somma in esame dovrà essere utilizzata dalla Ragioneria Generale a titolo di compensazione finanziaria con la fattura emessa dalla Società per lo svolgimento

delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento relativa al quarto trimestre 2014, in attuazione delle disposizioni previste con Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Capitolina n. 17/2008.

La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- Euro 2.053.448: accredito, avvenuto in data 10 febbraio 2014, degli interessi attivi netti maturati sul conto di deposito aperto presso Unicredit, alla scadenza del vincolo fissato in 18 mesi dalla data di investimento delle somme. Tale importo è stato compensato dalla Ragioneria Generale con la fattura emessa dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento relativa al primo trimestre 2014, in attuazione delle disposizioni previste con Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Capitolina n. 17/2008.
- Euro 1.013.632: minore quota di interessi attivi maturati per il quarto trimestre 2014 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente sui conti dedicati alla Linea C per effetto del minor rendimento applicato alle somme in giacenza, a seguito della scadenza del vincolo, che ha generato minori proventi finanziari per l'Amministrazione Capitolina.

Gli altri debiti verso Roma Capitale, pari ad Euro 17.491, sono relativi ai compensi da riconoscere a due dipendenti dell'Amministrazione Capitolina nominati componenti del Consiglio di amministrazione della Società con Ordinanza del Sindaco n. 132 del 18 luglio 2014 che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 95/2012 e s.m.i., in virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione, vanno riversati all'amministrazione di appartenenza.

In data 7 ottobre 2014 la Società ha rappresentato agli uffici competenti dell'Amministrazione capitolina l'intendimento di provvedere direttamente al versamento degli emolumenti deliberati dal Socio unico nel corso della seduta dell'assemblea del 31 luglio 2014, al netto delle somme necessarie per l'accensione della polizza per la responsabilità amministrativo - contabile correlata all'espletamento dell'incarico dei consiglieri che, su delega dei medesimi, è stata corrisposta alla compagnia assicurativa. In data 13 ottobre 2014 il Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale ha comunicato la propria formale accettazione delle modalità di liquidazione dei compensi in esame per come proposto dalla Società.

Subordinatamente alla comunicazione delle modalità e degli estremi per effettuare il versamento, richiesti alla Ragioneria Generale con nota del 2 dicembre 2014, la Società provvederà alla liquidazione dell'importo dovuto in favore di Roma Capitale.

Debiti tributari € 19.348.125 (€ 15.527.572)

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 19.348.125 (€ 15.527.572)*

La composizione della voce di Bilancio risulta dalla tabella che segue:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ritenute alla fonte a terzi e dipendenti	462.233	389.629	72.604
Imposta sostitutiva su T.F.R.	(251)	(664)	413
Imposte sul reddito (al netto degli acconti)	-	3.222	(3.222)
Iva in sospensione di imposta	18.886.143	15.135.385	3.750.758
TOTALE	19.348.125	15.527.572	3.820.553

A proposito di tale posta di bilancio si osserva quanto segue:

Ritenute Irpef: sono relative per € 39.062 alle ritenute operate a titolo di sostituto di imposta sulle somme liquidate nel mese di dicembre 2014 a professionisti e componenti del CdA e per € 423.171 alle ritenute operate sulle retribuzioni di dicembre 2014.

Iva: è riferita all'Iva in sospensione di imposta sulle fatture emesse nei confronti di Roma Capitale e non incassate alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale € 702.526 (€ 681.225)

Si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2014 relative ai dipendenti in forza al 31.12.2014, alle somme accantonate a titolo di TFR da versare al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps ed ai fondi di previdenza complementare individuati dal personale dipendente, per effetto delle disposizioni introdotte dalla riforma del TFR.

La voce è così articolata:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
• Debiti verso Inps	529.161	496.052	33.109
Debiti verso Previdai	85.646	64.993	20.653
Debiti verso Fondo tesoreria INPS per TFR	73.671	73.124	547
Debiti verso altri enti	4.085	-	4.085
Debiti verso Fondi previdenza complementare per TFR	9.963	10.557	(594)
Debiti per TFR Commissario Straordinario Linea C	-	36.499	(36.499)
TOTALE	702.526	681.225	21.301

La variazione registrata alla voce Debiti per TFR Commissario Straordinario Linea C è ascrivibile all'avvenuto pagamento effettuato nell'esercizio degli oneri connessi al compenso spettante al Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema metropolitano romano" così come definito con DPCM del 3 novembre 2009 a seguito della nomina del medesimo avvenuta con DPCM del 5 agosto 2009.

Altri Debiti € 1.725.180 (€ 1.560.189)

L'importo è così dettagliato:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti v/dipendenti ferie/permessi maturati e non goduti	447.095	489.939	(42.844)
Debiti v/dipendenti ratei 14^ mensilità	393.383	418.064	(24.681)
Altri debiti v/dipendenti	938	4.973	(4.035)
Debiti v/ Collegio Sindacale	30.290	17.839	12.451
Debiti v/ Consiglio di Amministrazione	-	17.123	(17.123)
Debiti v/ Inarcassa CNPAIA	164.309	201.575	(37.266)
Debiti vari verso altri	689.165	410.676	278.489
TOTALE	1.725.180	1.560.189	164.991

La voce Debiti verso Collegio Sindacale si riferisce al saldo degli importi spettanti al medesimo per l'anno 2014 determinati sulla base delle determinazioni assunte dall'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2011, fatturati e da fatturarsi nell'anno 2015. Relativamente ai Debiti vari verso altri la variazione rilevata, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente ascrivibile:

- per Euro 185.000 alla somma riconosciuta in favore di un dirigente della Società per il licenziamento intimato ai sensi dell'art. 22 CCNL Dirigenti Industria in data 10 novembre 2014. Nello specifico, a seguito del licenziamento in esame le parti, al fine di evitare una lite giudiziaria, hanno sottoscritto in data 15 dicembre 2014 un verbale di conciliazione dinanzi alla Commissione provinciale

di conciliazione istituita presso la Direzione Territoriale del lavoro di Roma, con riconoscimento a saldo, stralcio e transazione generale della somma lorda di euro 200.000 da corrispondere in favore del dirigente in due tranches di cui la prima, pari a euro 15.000 entro il 31 dicembre 2014 e il saldo entro il 15 gennaio 2015;

- per Euro 84.135 al contributo dell'1 per mille del valore della controversia con il Contraente Generale della Linea C che l'A.N.A.C., a seguito dell'emissione del lodo definitivo, ha posto a carico delle parti in misura paritaria.

Ratei e risconti passivi € 9.810 (€ 9.011)

La composizione della voce di bilancio viene fornita nella tabella che segue.

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ratei passivi			
Premi assicurativi	9.810	9.011	799
TOTALE	9.810	9.011	799

Conti d'ordine € 6.125.214 (€ 6.125.214)

Sono iscritti in bilancio al valore nominale e sono di seguito dettagliati:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Garanzie personali prestate:			
Fideiussioni prestate nell'interesse di terzi - Agenzia delle Entrate	6.125.214	6.125.214	-
TOTALE	6.125.214	6.125.214	-

Nello specifico si rappresenta quanto segue:

- **Garanzie prestate nell'interesse di terzi:** sono relative alle polizze fideiussorie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, a seguito del completamento da parte di quest'ultima dell'iter procedimentale volto al rimborso del credito IVA anno 2010, 2011 e 2012. Nello specifico si rappresenta quanto segue:
 - con nota del 20 marzo 2012 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, ha provveduto a richiedere, ai sensi dell'art. 38-bis del D.P.R. n. 633/72, polizza fideiussoria a garanzia del rimborso IVA anno 2010 che, entro i termini

di legge, è stata depositata presso la medesima Agenzia per i conseguenti atti volti alla liquidazione dell'importo richiesto a rimborso, liquidazione avvenuta nell'esercizio 2012.

- con nota del 1 febbraio 2013 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, ha provveduto a richiedere, ai sensi dell'art. 38-bis del D.P.R. n. 633/72, polizza fideiussoria a garanzia del rimborso IVA anno 2011 che, entro i termini di legge, è stata depositata presso la medesima Agenzia per i conseguenti atti volti alla liquidazione dell'importo richiesto a rimborso, liquidazione avvenuta nel mese di maggio 2013.
- con nota del 9 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, ha provveduto a richiedere, ai sensi dell'art. 38-bis del D.P.R. n. 633/72, polizza fideiussoria a garanzia del rimborso IVA anno 2012 che, entro i termini di legge, è stata depositata presso la medesima Agenzia per i conseguenti atti volti alla liquidazione dell'importo richiesto a rimborso, liquidazione avvenuta nel mese di febbraio 2014.

Conto Economico

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

I commenti sull'andamento generale della Società sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma cod. civ. nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Nel prosieguo viene, pertanto fornita l'analisi solo per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della Produzione € 152.595.631 (€ 389.300.840)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 167.713.939 (€ 438.781.945)

Sono relativi alle prestazioni rese nei confronti di Roma Capitale per le attività istituzionali affidate alla Società, come già commentato in sede di analisi della voce Crediti verso Controllanti e di ATAC, come già commentato in sede di analisi della voce Crediti verso Clienti.

L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Roma Capitale			
Servizi di ingegneria	503.943	1.084.595	(580.652)
Stazione Appaltante - Convenzione Roma Capitale	6.557.377	8.357.866	(1.800.489)
Procedimenti - Quadri Economici	148.283.362	429.339.484	(281.056.122)
<i>Subtotale Roma Capitale</i>	<i>155.344.682</i>	<i>438.781.945</i>	<i>(283.437.263)</i>
ATAC			
Servizi di assistenza e manutenzione pre-esercizio	12.369.257	-	12.369.257
TOTALE	167.713.939	438.781.945	(271.068.006)

Di seguito si espongono le variazioni più significative registrate nel corso dell'esercizio.

- *Servizi di ingegneria*: si riferiscono, per Euro 255.319, alla fatturazione avvenuta in corso d'anno del SAL finale dell'attività di redazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del Prolungamento linea A oltre Battistini, affidata alla società con Determinazione Dirigenziale Dipartimento Mobilità e Trasporti n. 734 del 5 maggio 2005 con conseguente rilevazione tra i ricavi dell'importo rilevato tra gli Acconti nel bilancio dell'esercizio precedente, in coerenza con i principi contabili dei Lavori in corso su ordinazione. La quota residua, pari a Euro 248.624, si riferisce alla conclusione delle attività inerenti la progettazione del Prolungamento della Linea B oltre Conca d'Oro con conseguente rilevazione tra i ricavi dell'importo iscritto tra gli Acconti al 31 dicembre 2013.
- *Stazione Appaltante - Convenzione Roma Capitale*: la variazione è riferita al minor corrispettivo riconosciuto alla Società per lo svolgimento delle attività di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento a seguito della riduzione disposta dall'Amministrazione Capitolina nell'esercizio 2014, come già commentato alla voce Crediti verso controllanti.
- *Procedimenti - Quadri Economici*: l'importo è relativo alla fatturazione effettuata in corso d'anno nei confronti di Roma Capitale degli importi risultanti dai SAL emessi a fronte dell'avanzamento dei lavori e delle attività previste nell'ambito dei Quadri Economici degli interventi attuativi. La variazione rilevata è ascrivibile, prevalentemente, alla fatturazione dell'importo di euro 203.918.950 - costituente il primo acconto dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 sottoscritto in data 9 settembre 2013 ai sensi dell'art. 5.1 del medesimo Atto - avvenuta nell'esercizio 2013 e alle motivazioni dettagliatamente esposte alla voce del

presente documento Costi per Servizi nella sezione dedicata al commento dei Servizi e Lavori appaltati.

- *Servizi di assistenza e manutenzione pre-esercizio:* l'importo è relativo al corrispettivo previsto dalla Convenzione stipulata con ATAC in data 7 luglio 2014 e dalla successiva nota della medesima del 23 dicembre 2014, per i servizi di assistenza e manutenzione eseguiti dal Contraente Generale nel corso del preesercizio svolto dall'Esercente sulla Tratta Pantano – Parco di Centocelle e per le attività di gestione tecnico – amministrativa svolte dalla Società (Responsabile del Procedimento, Alta Sorveglianza e Verifica di conformità).

Variazione dei Lavori in corso su ordinazione €-15.330.901 (€-50.103.092)

La voce si riferisce al valore delle rimanenze commisurato ai costi ed oneri sostenuti nell'esercizio, come già commentato in sede di analisi delle Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione.

Altri Ricavi e proventi € 212.593 (€ 613.954)

Il dettaglio della voce in esame è rappresentato nella tabella seguente:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altri proventi	1.446	11.271	(9.825)
Sopravvenienze attive ordinarie da normale aggiornamento stime	84.179	602.683	(518.504)
Addebito penalità su lavori	126.968	-	126.968
TOTALE	212.593	613.954	(401.361)

La voce sopravvenienze attive ordinarie è riconducibile, per euro 29.141, alla rettifica intervenuta nell'esercizio di costi accantonati negli esercizi precedenti per i lavori di spostamento dei pubblici servizi della Linea B1 della Metropolitana di Roma e del Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor de' Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria. In particolare per tale tipologia di lavori - il cui coordinamento è affidato per contratto all'appaltatore - solo in fase di consuntivazione finale è stato possibile riscontrare il costo effettivo rispetto ai preventivi redatti inizialmente dagli Enti gestori e approvati dal Responsabile del Procedimento. L'importo in esame, unitamente ad Euro 22.067 per rettifiche di altri costi afferenti i procedimenti realizzativi, essendo relativo a costi accantonati negli esercizi precedenti a valere sulle attività finanziate

dai Quadri Economici, è stato portato in diminuzione dei costi di periodo relativi ai Procedimenti e non ha comportato, quindi, alcun impatto in termini di margine nel 2014 bensì ha esclusivamente reso disponibili risorse finanziarie per lo svolgimento dei compiti remunerati dai summenzionati Quadri Economici.

La voce addebito penalità su lavori si riferisce, per Euro 121.966, a ritenute per inadempienze contrattuali e per detrazioni di non conformità definitivamente accertate dalla Commissione di Collaudo dei lavori di Adeguamento del Nodo di Termini Metro A e Metro B III Stralcio Funzionale in sede di rilascio del Certificato di collaudo provvisorio emesso in data 25 agosto 2014. La quota rimanente, pari ad Euro 5.000, è relativa alle penalità applicate al Contraente Generale della Linea C a valere sul SAL n. 48 per lavori contabilizzati a tutto il 30 giugno 2014.

Costi della produzione € 155.330.685 (€ 389.871.547)

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 25.291 (€ 32.293)

Il costo si riferisce alle spese sostenute per cancelleria, stampati, materiale L. 626 ed altro materiale di consumo effettuate nel corso dell'esercizio.

Per servizi € 141.082.553 (€ 375.370.546)

Sono di seguito dettagliati:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Servizi e lavori appaltati	126.237.932	371.718.935	(245.481.003)
Servizi di terzi correlati agli interventi realizzativi	12.220.716	109.594	12.111.122
Indagini e rilievi	2.650	-	2.650
Cariche sociali e oneri accessori	228.614	212.310	16.304
Consulenze tecniche, legali, fiscali, studi e ricerche	79.971	185.264	(105.293)
Patrocinio legale	166.985	126.166	40.819
Prestazioni ex D.LGS. 163/2006 (ex L. 109/94)	233.902	949.522	(715.620)
Lavoro parasubordinato	-	19.319	(19.319)
Commissario straordinario Sistema Metropolitano	78.000	104.218	(26.218)
Organismo di vigilanza	20.800	39.867	(19.067)
Premi assicurativi	822.043	799.187	22.856
Manutenzioni, riparazioni, canoni aggiornamento e assistenza hardware e software	217.565	206.414	11.151
Utenze	232.417	236.732	(4.315)
Rappresentanza, Comunicazione Istituzionale, Quote associative, Pubblicazioni avvisi di gara	8.878	39.691	(30.813)
Vigilanza e pulizia sede sociale e uffici cantiere	75.553	84.017	(8.464)
Costi accessori per il personale dipendente	302.759	327.484	(24.725)
Copie e disegni	1.266	4.915	(3.649)
Altre prestazioni di servizi vari	152.502	206.911	(54.409)
TOTALE	141.082.553	375.370.546	(234.287.993)

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente evidenzia una generale diminuzione dei costi in esame per effetto, da un lato, della persistente politica di contenimento dei costi posta in essere dal vertice aziendale anche alla luce della riduzione del corrispettivo di Stazione Appaltante operata dall'Amministrazione Capitolina e dall'altro, della flessione delle attività tecniche anche per l'avvenuto completamento di alcuni interventi realizzativi.

I costi sostenuti nell'esercizio hanno riguardato prevalentemente:

- l'avanzamento degli appalti relativi ai procedimenti realizzativi in corso;
- i servizi di assistenza e manutenzione eseguiti dal Contraente Generale della Linea C nel corso del preesercizio svolto da ATAC sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle, a seguito di Atto aggiuntivo sottoscritto in data 7 luglio 2014 come dettagliatamente descritto alla voce Crediti verso Clienti del presente documento;
- i compensi degli organi sociali che hanno risentito, per l'anno 2014, di un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto al rinnovo in corso d'anno del Consiglio di Amministrazione.

Nello specifico si segnala che la variazione è ascrivibile al compenso per la carica di Amministratore Delegato conferita dal Socio Unico al Presidente del Consiglio di Amministrazione e deliberato dal medesimo Consiglio in aderenza alle previsioni della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 134/2011.;

- la gestione del contenzioso insorto relativamente alle attività realizzative in corso che ha comportato la necessità di supporto specialistico esterno in materia legale;
- gli onorari per i Collaudatori degli interventi realizzativi in corso;
- il compenso per il Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema metropolitano romano" a seguito della nomina del medesimo avvenuta con DPCM del 27 settembre 2012 e del rinnovo dell'incarico previsto con DPCM dell'8 novembre 2013 che ha fissato la durata dell'incarico commissariale in un anno dalla data del 27 settembre 2013 e il relativo compenso.

La variazione rilevata è ascrivibile alla scadenza, intervenuta alla data del 27 settembre 2014, dell'incarico in esame.

- il compenso per il Presidente dell'Organismo di vigilanza istituito dalla società con l'obiettivo di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nonché del Codice Etico adottati dalla stessa, allo scopo, tra l'altro, di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. n. 231/2001.

La variazione rilevata è ascrivibile alla scadenza dell'incarico al componente esterno dell'Organismo in esame, intervenuta in data 31 dicembre 2013. A tale proposito si segnala che, con Avviso pubblicato sul sito aziendale in data 21 ottobre 2014, la Società ha indetto una procedura di selezione ad evidenza pubblica con valutazione curriculare comparativa per l'individuazione del soggetto esterno cui conferire l'incarico di Componente di tale Organismo. In esito a tale procedura ed all'esame della documentazione pervenuta, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 gennaio 2015, ha deliberato la nomina del componente dell'Organismo in oggetto.

- lo svolgimento di corsi di formazione per il personale dipendente limitatamente a quelli che hanno riguardato l'Aggiornamento normativo di carattere obbligatorio ai fini del rispetto della normativa vigente. A tale proposito si evidenzia che la formazione al personale dipendente nell'anno 2014 è stata consistentemente ridotta in assenza di fondi disponibili alla copertura dei relativi costi.

Relativamente ai costi per servizi si segnala quanto segue.

A seguito delle disposizioni emanate dal legislatore nazionale volte al contenimento della spesa anche per le società partecipate dagli Enti locali, il Socio Unico Roma Capitale nel mese di marzo 2012 ha emanato la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 70 recante le misure volte ad attuare tale contenimento da parte delle società del Gruppo. Relativamente alle suddette tematiche, si sono tenuti presso il Campidoglio alcuni incontri tra i competenti Uffici dell'Amministrazione Capitolina ed i rappresentanti di talune delle società partecipate allo scopo di meglio chiarire la portata applicativa della citata deliberazione oltreché del d.l. 95/2012 s.m.i. meglio noto come *spending review*. Anche alla luce degli incontri svolti in Campidoglio, il Dipartimento Partecipazioni e Controllo, con nota del 26 ottobre 2012 ha fornito, per la Deliberazione n. 70 citata, specifici chiarimenti con particolare riferimento ai limiti previsti per il conferimento di incarichi di studi e consulenze.

Infatti, il punto 9 della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 70 del 16 marzo 2012, ha previsto l'estensione alle società *in house* del Gruppo Roma Capitale della disciplina regolamentare adottata da Roma Capitale per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo con particolare riferimento al rispetto dei limiti di spesa stabiliti dal comma 7 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, che fissa il tetto di spesa per

studi ed incarichi di consulenza in una cifra non superiore al 20% di quelle sostenute nel 2009.

Per individuare le tipologie di incarichi ("studi e consulenze") interessate dal limite del 20% si è fatto riferimento alla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3 del 14 marzo 2011, registrata dalla Corte dei Conti in data 26 maggio 2011, recante indicazioni interpretative per l'applicazione dell'art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78 del 2010. Tale circolare, al fine di fornire una definizione di dette tipologie di incarico, rinvia a quanto affermato sull'argomento dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede di controllo con la deliberazione n. 6 del 15 febbraio 2005. La Corte dei Conti ha chiarito che il contenuto degli incarichi in questione coincide con il contratto di prestazione d'opera intellettuale, regolato dagli articoli 2229-2238 del codice civile.

A titolo esemplificativo vengono elencati i seguenti tipi di prestazione che rientrano nelle tipologie di incarico in esame:

- studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione committente;
- prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;
- consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione;
- studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Non rientrano invece negli studi e nelle consulenze:

- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
- gli appalti e le "esternalizzazioni" di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione;
- incarichi conferiti ai sensi della L. 109/94;
- le collaborazioni coordinate e continuative.

Non rientrano, in sostanza, nella previsione in esame gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge – quali, ad esempio, gli incarichi conferiti ai sensi della normativa in materia di appalti di lavori pubblici – mancando, in tali ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione. Al riguardo è da rilevarsi che la Corte dei Conti, Sez. Reg. di controllo per la Toscana, nella deliberazione n. 6 del

2005 ha ritenuto che le prestazioni che debbano essere escluse dalla disciplina dettata dalla legge finanziaria sono quelle relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, alla direzione dei lavori ed agli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici.

Peraltro, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 163/2006 e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - art. 252 (Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria), sono affidabili a soggetti esterni - oltre ai servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria concernenti la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e del piano di sicurezza e coordinamento - anche le attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, la direzione dei lavori e/o alta sorveglianza, le attività tecnico-amministrative connesse alla direzione dei lavori e/o alta sorveglianza ed il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, che pure devono ritenersi quindi esclusi dal limite di spesa.

Per quanto attiene ai contratti di lavoro a tempo determinato ovvero di collaborazione coordinata e continuativa, l'art. 4, comma 10, del d.l. 95/2012 stabilisce che: *"A decorrere dall'anno 2013 le società di cui al comma 1 possono avvalersi di personale a tempo determinato ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009"*. Alla luce di quanto previsto con Delibera Corte dei Conti n. 6/2005 richiamata con Circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 3/2011 e della nota del Dipartimento Partecipazioni e Controllo citata, da tale computo sono da ritenersi esclusi gli incarichi conferiti con la forma giuridica del co.co.co. per adempimenti obbligatori per legge.

Con medesima nota del 26 ottobre 2012, il Dipartimento Partecipazioni e Controllo ha disposto l'obbligo, per le Società del Gruppo Roma Capitale, di adottare nella redazione dei conti economici, *"voci economiche chiaramente descrittive dei costi cui si riferiscono"*, inserendo alla voce "Consulenze, studi e ricerche" solo i costi per le prestazioni soggette al limite di spesa suindicato.

Nel rispetto di tali direttive la Società ha provveduto, a far data dall'esercizio 2013, a classificare i costi per servizi distintamente per categoria di appartenenza. A tale proposito si precisa che nell'esercizio 2014 la Società ha sostenuto Costi per Consulenze, studi e ricerche in misura pari al 31% del limite imposto con la

Deliberazione di Giunta Capitolina n. 70 del 16 marzo 2012, conseguendo un ulteriore risparmio del 69% rispetto all'importo massimo consentito.

La medesima Deliberazione n. 70/2012 ha previsto, inoltre, che "La spesa per missioni degli amministratori e del personale dipendente non può essere superiore al 50% dei costi sostenuti nell'anno 2009". Per l'anno 2014 i costi per trasferte, iscritti alla voce Costi per servizi – Costi accessori per il personale dipendente ammontano ad Euro 232, oltre ad Euro 644 per importi transitati nei cedolini paga e iscritti alla voce Salari e Stipendi, a fronte di un importo massimo consentito di Euro 19.000.

Relativamente alla voce "Servizi e Lavori Appaltati", si dettaglia di seguito la composizione:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
LINEA C			
Avanzamento attività General Contractor	101.231.400	127.000.664	(25.769.264)
Atto Attuativo Delibera CIPE 127/2012	14.657.714	203.918.950	(189.261.236)
Avanzamento attività General Contractor cantierizzazione Fori Imperiali	648.468	-	648.468
LINEA B1			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	-	131.232	(131.232)
Avanzamento lavori spostamento pp.ss. e occupazioni aree	292.738	90.836	201.902
Avanzamento lavori esclusi dall'appalto	-	570.875	(570.875)
AMMODERNAMENTO NODO DI TERMINI			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	-	2.424.661	(2.424.661)
Avanzamento lavori spostamento pp.ss.	-	48.147	(48.147)
Avanzamento altri appalti lavori	19.302	-	19.302
SISTEMA DI TRASPORTO EUR - TOR DE CENCI EUR LAURENTINA TOR PAGNOTTA TRIGORIA			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva, lavori e indagini	2.192.128	12.777.945	(10.585.817)
Avanzamento lavori spostamento pp.ss., espropri, occupazioni e spostamento attività private	383.766	150.178	233.588
PROLUNGAMENTO LINEA B1 TRATTA CONCA D'ORO - JONIO			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	6.464.634	23.315.219	(16.850.585)
Avanzamento lavori spostamento pp.ss., espropri, occupazioni e spostamento attività private	141.411	12.844	128.567
AML 5 RINNOVO ARMAMENTO FLAMINIO - LEPANTO			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	75.695	1.277.384	(1.201.689)
Avanzamento lavori posa in opera sistema monitoraggio vibrazioni	130.676	-	130.676
TOTALE	126.237.932	371.718.935	(245.481.003)

La variazione rilevata, pari a € 245.481.003, è sostanzialmente dovuta all'effetto combinato:

- della fatturazione, avvenuta nell'esercizio 2013, dell'importo pari ad euro 203.918.950, da parte del Contraente Generale della linea C in aderenza alle previsioni contenute all'art. 5.1 dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012;
- dell'intervenuta conclusione dei lavori della Linea C tratta Pantano – Parco di Centocelle la cui consegna all'Esercente è avvenuta in data 15 dicembre 2013, dell'Adeguamento del Nodo di Termini per il quale in data 25 agosto 2014 è stato

emesso il certificato di collaudo provvisorio e dei lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio – Lepanto della Linea A della metropolitana di Roma – AMLA 5 – 1° sub stralcio la cui ultimazione è avvenuta in data 31 gennaio 2014;

- del rallentamento dei lavori relativi al "Sistema di Trasporto Eur - Tor de Cenci Eur - Laurentina Tor Pagnotta" a causa principalmente delle difficoltà emerse in merito alla mancata esecuzione di opere interferenti escluse dall'appalto da parte di soggetti terzi (Ramo Laurentina) e dei ritardi conseguenti al fatto che il progetto esecutivo presentato dall'ATI (Ramo Tor de Cenci) non è stato ritenuto approvabile dalla Società con le conseguenti valutazioni, allo stato in corso, circa la necessità di apportare le dovute modifiche;
- del rallentamento dei lavori relativi al Prolungamento della Linea B da Conca d'Oro a Jonio a causa principalmente delle problematiche relative alle sistemazioni superficiali esterne della stazione Jonio per le quali, a causa dell'indisponibilità dell'impresa all'avvio dei lavori, è stato avviato un tentativo di mediazione presso la Camera Arbitrale della CCIAA di Roma. L'esito di tale procedura - con la rimodulazione conseguente del Quadro Economico - è stato sottoposto all'approvazione del Dipartimento Mobilità di Roma Capitale che ha espresso parere negativo;
- dell'iscrizione nella voce in esame, dei lavori relativi alla variante cantierizzazione Fori Imperiali – Tratta T3, eseguiti dal Contraente Generale della Linea C a seguito di Ordine di servizio emesso in data 12 luglio 2013, per i quali è in corso di formalizzazione l'atto di approvazione da parte della Società con conseguente rimodulazione del Quadro Economico da sottoporre all'approvazione del Dipartimento Mobilità di Roma Capitale per il successivo invio al CIPE. I lavori in oggetto, eseguiti a seguito di richiesta formulata dal Gabinetto del Sindaco, sono risultati necessari per attuare, nel tratto di Via dei Fori Imperiali interessato dal cantiere della Linea C, la chiusura del traffico privato ed il conseguente riassetto degli schemi di circolazione nell'area immediatamente limitrofa e sono stati approvati dall'Amministrazione Capitolina nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione dell'area di Via dei Fori Imperiali sottoposto, con esito positivo, a Conferenza dei Servizi. In considerazione dell'urgenza di procedere al completamento della cantierizzazione del progetto, vincolata all'attuazione della limitazione di traffico sopracitata, si è provveduto ad ordinare al Contraente

Generale l'esecuzione delle attività afferenti gli interventi di modifica della viabilità contenuti negli elaborati ricevuti dall'Amministrazione Capitolina che hanno consentito di completare la cantierizzazione per la realizzazione della stazione Fori Imperiali e dare, quindi, continuità ai lavori dell'appalto.

Per godimento beni di terzi € 1.038.797 (€ 1.053.142)

Sono di seguito dettagliati.

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Locazione immobile	983.620	978.254	5.366
Canoni di noleggio	55.177	74.888	(19.711)
TOTALE	1.038.797	1.053.142	(14.345)

Per il personale € 12.872.894 (€ 12.978.769)

Il costo del personale dipendente esposto nel conto economico risulta così suddiviso:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Salari e stipendi	9.173.230	9.363.661	(190.431)
Oneri sociali	2.882.593	2.965.041	(82.448)
Trattamento di fine rapporto	650.156	657.282	(7.126)
Ferie e permessi non goduti	(33.085)	(7.215)	(25.870)
Altri costi del personale	200.000	-	200.000
TOTALE	12.872.894	12.978.769	(105.875)

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è sostanzialmente da ricollegarsi alle cessazioni di personale dipendente intervenute in corso d'anno e non compensate da nuove assunzioni, nonché al minor costo sostenuto per dipendenti in part time e in maternità e per un maggiore utilizzo di ferie e permessi. La voce Salari e stipendi comprende l'importo di Euro 198.757 oltre contributi di legge relativo all'indennità sostitutiva di preavviso dovuta, nel rispetto del CCNL, ad un dirigente a tempo indeterminato a seguito del licenziamento avvenuto in corso d'anno, oggetto di contestazione da parte del medesimo.

La variazione registrata alla voce Altri costi del personale è ascrivibile al licenziamento di un dirigente a tempo indeterminato avvenuta nell'esercizio, che ha comportato il riconoscimento dell'importo pari ad Euro 200.000 a seguito dell'accordo conciliativo sottoscritto presso la Direzione Territoriale del Lavoro, come già commentato alla voce Altri Debiti del presente bilancio.

La consistenza numerica del personale alla chiusura dell'esercizio è esposta nella seguente tabella:

	31.12.2013	Assunti	Cessati	Passaggi di categoria	31.12.2014
Dirigenti	11	-	2	-	9
Quadri	50	-	-	-	50
Impiegati	123	-	6	-	117
TOTALE ORGANICO	184	-	8	-	176

Ammortamenti e svalutazioni € 90.997 (€ 173.974)

Sono di seguito dettagliati:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.105	45.873	(32.768)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.892	128.101	(50.209)
TOTALE	90.997	173.974	(82.977)

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 13.105 (€ 45.873)

Si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei costi aventi utilità pluriennale, come meglio specificato in sede di commento alla voce di bilancio Immobilizzazioni Immateriali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali € 77.892 (€ 128.101)

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando le aliquote ridotte al 50% per gli acquisti effettuati nell'anno, come meglio precisato in sede di commento nella parte della presente nota integrativa relativa alle Immobilizzazioni Materiali.

Oneri diversi di gestione € 220.153 (€ 125.761)

Si riferiscono a costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle voci precedentemente descritte e ad oneri di natura tributaria diversi dalla imposte dirette. La voce è di seguito dettagliata:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
TA.RI. Tassa rifiuti	73.306	71.422	1.884
Tasse ed altre imposte	24.099	42.411	(18.312)
Sopravvenienze passive ordinarie da normale aggiornamento stime	5.002	3.343	1.659
Altri oneri diversi	117.746	8.585	109.161
TOTALE	220.153	125.761	94.392

La voce Tasse ed altre imposte accoglie l'importo di euro 19.910 relativo al contributo dovuto per l'anno 2014 all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato (Agcm) introdotto con il D.L. n. 1/2012 convertito con legge n. 27/2012.

La variazione intervenuta nella voce Altri oneri diversi è ascrivibile, per Euro 84.135 al contributo dell'1 per mille del valore della controversia con il Contraente Generale della Linea C che l'A.N.A.C., a seguito dell'emissione del lodo definitivo, ha posto a carico delle parti in misura paritaria e per Euro 23.415 ai costi sostenuti nell'esercizio a fronte di transazioni concluse con terzi fornitori di servizi che, in ragione del mancato pagamento scaturente dai ritardi con cui Roma Capitale ha disposto la liquidazione delle somme fatturate dalla società, hanno proceduto alla notifica di decreto ingiuntivo. Al fine di evitare l'alea dell'eventuale giudizio di opposizione ai decreti ingiuntivi in esame ed il connesso aumento dei costi per spese legali e interessi moratori che ne sarebbero scaturiti, la Società ha valutato di addivenire alla definizione transattiva delle ingiunzioni di pagamento che hanno comportato il sostenimento delle spese di lite per come quantificate dal giudice e la rinuncia, da parte dei fornitori in esame, agli interessi legali e moratori.

Proventi e Oneri finanziari € 873.153 (€ 1.359.376)

Il dettaglio della voce in esame è esposto nella tabella che segue:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altri proventi finanziari			
Interessi attivi bancari	3.631.796	6.322.086	(2.690.290)
Altri proventi finanziari	79.317	83.487	(4.170)
<i>Totale Altri Proventi finanziari</i>	<i>3.711.113</i>	<i>6.405.573</i>	<i>(2.694.460)</i>
Interessi e altri oneri finanziari			
<i>Verso controllanti:</i>			
Interessi attivi netti ex art. 7 DL 159/2007	2.819.005	5.035.086	(2.216.081)
<i>Verso altri:</i>			
Commissioni e spese bancarie	16.099	5.964	10.135
Altri oneri finanziari	2.856	5.147	(2.291)
<i>Totale Interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.837.960</i>	<i>5.046.197</i>	<i>(2.208.237)</i>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	873.153	1.359.376	(486.223)

La voce Altri proventi finanziari è relativa agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, sul credito IVA anno 2012 il cui rimborso è avvenuto nel corso dell'esercizio e sul credito IRES chiesto a rimborso in sede di presentazione del Modello Unico 2011.

L'importo di Euro 2.819.005 rappresenta la quota di interessi attivi netti maturati alla data del 31 dicembre 2014 sulle somme trasferite alla Società ai sensi dell'art. 7 decreto legge n. 159/2007 di competenza di Roma Capitale, in aderenza alla previsioni della Delibera di Giunta Comunale n. 568/2007, come meglio precisato in sede di commento alla voce Disponibilità Liquide e Debiti verso Controllanti.

Come commentato alla voce Debiti Verso Controllanti e Disponibilità liquide del presente bilancio, la consistente variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dal minor rendimento applicato alle somme in giacenza presso il sistema bancario, a seguito della scadenza del vincolo.

Proventi e Oneri straordinari € 41.060 (€ 44.584)

Altri proventi € 41.060 (€ 44.628)

La voce si riferisce, per Euro 39.692 al rimborso IRES ex D.L. n. 185/2008 per gli anni 2006 e 2007 pervenuto in data 19 novembre 2014 a seguito di istanza di rimborso presentata in data 3 dicembre 2009, come già commentato alla voce Crediti tributari del presente documento.

L'importo residuo, pari ad euro 1.368, è relativo alla plusvalenza da alienazione cespiti come meglio commentato alla voce Immobilizzazioni del presente bilancio.

Imposte € 228.392 (€ 503.558)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
IRES	-	141.373	(141.373)
IRAP	258.605	409.549	(150.944)
Totale Imposte correnti	258.605	550.922	(292.317)
IMPOSTE ANTICIPATE	(30.213)	(47.364)	17.151
Totale Imposte anticipate	(30.213)	(47.364)	17.151
TOTALE	228.392	503.558	(275.166)

Di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo tra l'utile civilistico e l'imponibile fiscale stimato:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)			
Risultato prima delle imposte		(1.820.841)	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)		(500.731)	
Variazioni:			
- in aumento	696.166		
- in diminuzione	(357.230)		
Totale variazioni		338.936	
Perdita fiscale		(1.481.905)	
Imponibile fiscale soggetto ad aliquota ordinaria		-	
IRES corrente dell'esercizio		-	
Determinazione dell'imponibile IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione		(2.735.054)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		13.007.050	
Totale		10.271.996	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		495.110	
Variazioni:			
- in aumento	5.087.636		
- in diminuzione	(180.888)		
Totale variazioni		4.906.748	
Imponibile IRAP		5.365.248	
IRAP corrente per l'esercizio		258.605	

Sezione 4: ALTRE INFORMAZIONI

Crediti/Debiti con durata maggiore di 5 anni

Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali.

Crediti/Debiti ripartizione geografica

Non sono stati riportati i dati relativi alla suddivisione di crediti e debiti per area geografica in quanto, la Società opera esclusivamente nel Comune di Roma.

Compensi spettanti al revisore legale ovvero alla Società di revisione

I compensi spettanti alla Società di revisione per il 2014 ammontano ad Euro 19.909.

Categorie di azioni emesse dalla Società

La Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, sia azioni proprie sia azioni o quote della controllante.

Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili.

Strumenti finanziari derivati

La Società non ha emesso e non possiede strumenti finanziari derivati.

Numero medio dei dipendenti

La consistenza media del personale è di seguito sintetizzata:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Dirigenti	11	11	-
Quadri	50	50	-
Impiegati	118	126	(8)
TOTALE	179	187	(8)

Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

Amministratori: il compenso registrato nell'esercizio è pari ad € 129.394 oltre oneri previdenziali di legge pari ad € 8.220. Tale compenso è stato deliberato dal Socio Unico a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo della Società avvenuto nel corso del 2014, in applicazione delle determinazioni assunte dalla Giunta capitolina con Deliberazione n. 134 del 20 aprile 2011. Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 31 luglio 2014, ha deliberato di riconoscere al Presidente e Amministratore Delegato, il valore massimo della parte fissa indicato nella seconda fascia di cui alla tabella 1.B allegata alla Deliberazione di Giunta Capitolina citata. Si segnala, inoltre, che in aderenza a quanto comunicato dal Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale con nota del 30 settembre 2014, i compensi deliberati al Consiglio di Amministrazione nominato in data 31 luglio 2014 sono stati riconosciuti a lordo degli oneri previdenziali e assistenziali.

Sindaci: i compensi, pari ad Euro 87.500 oltre oneri di legge pari ad Euro 3.500, sono determinati in applicazione delle determinazioni assunte nella seduta dell'Assemblea del 22 aprile 2013 dal Socio Unico in applicazione delle determinazioni assunte dalla Giunta capitolina con Deliberazione n. 158 dell'11 maggio 2011.

Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per le operazioni con le parti correlate si rimanda alle informazioni dettagliatamente esposte nella Relazione sulla Gestione.

Dati significativi della controllante Roma Capitale

Ai sensi dell'art. 2497 -bis, n. 4 Cod. civ., così come novellato dalla riforma del diritto societario con il D. Lgs. Del 17 gennaio 2003, n. 6, di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali di Roma Capitale risultanti dall'ultimo Bilancio approvato confrontati con l'esercizio precedente.

Rendiconto della gestione anno 2013

(Deliberazione Assemblea Capitolina n. 26 del 27 giugno 2014)

Importi in migliaia di euro

	2013	2012
ENTRATE		
Entrate tributarie	2.214.512	3.328.375
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.158.577	825.319
Entrate extratributarie	1.609.319	840.628
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossioni di credito e da altre entrate proprie	390.296	1.261.000
Entrate derivanti da accensione di prestiti	48.618	421.167
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	451.504	549.173
TOTALE ENTRATE	5.872.826	7.225.662
SPESE		
Spese correnti	4.739.460	4.893.486
Spese in conto capitale	358.046	1.612.515
Spese per rimborso di prestiti	49.861	78.943
Spese per servizi per conto di terzi	451.504	549.173
TOTALE SPESE	5.598.871	7.134.117
AVANZO /DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	273.955	91.545

Il presente Bilancio è stato redatto in modo veritiero e corretto, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.



ROMA
METROPOLITANE

Rendiconto Finanziario

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato netto di periodo	(2.049.233)	329.695
Ammortamenti dell'esercizio al netto utilizzo fondi	72.528	123.078
Incremento/Decremento crediti inclusi nell'attivo circolante	(44.630.322)	124.993.083
Incremento/Decremento debiti inclusi nel passivo circolante	(249.783.774)	154.456.885
Incremento/Decremento delle rimanenze	15.330.901	50.103.092
Variazione di altre voci dell'attivo circolante	(3.054)	122.280
Variazioni di altre voci del passivo circolante	799	(1.147)
Variazione netta del Tfr	(34.715)	(125)
Variazione netta del Fondo rischi	-	137.062
<i>Totale flusso monetario generato dalla gestione reddituale dell'esercizio</i>	(281.096.870)	330.263.903
Totale fonti di finanziamento (A)	(281.096.870)	330.263.903
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
<i>Flusso monetario per attività di investimento</i>		
Immobilizzazioni immateriali	13.327	(50.939)
Immobilizzazioni materiali	(13.303)	160.809
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
<i>Totale flusso monetario per attività di investimento</i>	24	109.870
Totale impieghi di liquidità (B)	24	109.870
Flusso monetario del periodo (A-B)	(281.096.894)	330.154.033
Disponibilità monetaria netta iniziale	495.258.026	165.103.993
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	214.161.132	495.258.026

In aderenza alle previsioni contenute nell'OIC n. 10 si fornisce la seguente informativa.

Le disponibilità liquide risultanti al 31 dicembre 2014 comprendono l'importo di Euro 208.603.946 relativo al contributo Linea C ex legge n. 222/2007 che, ai sensi della Delibera di Giunta Capitolina n. 568/2007, può essere utilizzato solo per il pagamento dei SAL di Linea C in favore del Contraente Generale previo nulla osta da rilasciare alla Banca e alla Società da parte della Ragioneria Generale di Roma Capitale.



Attestazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente Preposto



ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI ROMA METROPOLITANE S.R.L. SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014

1. I sottoscritti Paolo Omodeo Salè, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Maria Grazia Benvenuto in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Roma Metropolitane S.r.l., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale di Roma Metropolitane S.r.l.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, anche in relazione alle prassi operative in essere, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio dell'esercizio 2014.

2. Tenuto conto che:

- a) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Roma Metropolitane S.r.l. è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2013;
- b) in pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- c) per effetto della revoca del Consiglio di Amministrazione disposta con Ordinanza del Sindaco di Roma in data 17 luglio 2014, in aderenza alle previsioni contenute nel Regolamento suindicato, il Dirigente preposto è automaticamente decaduto dall'incarico;
- d) a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 31 luglio 2014, il medesimo - previo parere del Collegio Sindacale - ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Roma Metropolitane S.r.l.;

quanto sopra premesso, le attività sviluppate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Roma Metropolitane S.r.l. hanno riguardato essenzialmente la verifica del sistema di controllo interno ai fini della formazione del bilancio di esercizio 2014.

Nello specifico il Dirigente Preposto ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti e, contestualmente, ha svolto, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute,



un'attività di revisione delle medesime, focalizzata, in particolare, sul sistema di controllo interno sull'informativa di bilancio.

Dalla valutazione effettuata sono emerse esigenze di miglioramento nel sistema di controllo interno a fronte delle quali sono stati richiesti specifici interventi correttivi che formeranno oggetto di verifica nel corso dell'esercizio 2015.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e ai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Roma Metropolitane S.r.l.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Roma Metropolitane S.r.l. unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

4. Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, risultano in essere talune oggettive incertezze che potrebbero incidere sulla capacità di Roma Metropolitane S.r.l. di continuare la propria attività d'impresa. In particolare, gli Amministratori della Società che una positiva evoluzione della gestione e il mantenimento della continuità aziendale siano necessariamente correlati ad alcuni passaggi decisionali non più procrastinabili rappresentati da:

- revisione della Convenzione in essere con Roma Capitale e definizione delle nuove modalità di finanziamento a copertura dei costi diretti di produzione e dei costi di struttura e funzionamento;
- definizione da parte di Roma Capitale del programma di sviluppo della rete di trasporto con particolare riferimento alle infrastrutture di TPL, che impongono la disponibilità di un know how tecnico e di una capacità realizzativa che fanno di Roma Metropolitane S.r.l. il naturale soggetto di riferimento, grazie al patrimonio di professionalità ed esperienza acquisita nel settore della progettazione e realizzazione del trasporto rapido di massa.

Tutto ciò premesso, pur tenendo presenti le incertezze precedentemente esposte, gli Amministratori ritengono che, il portafoglio di affidamenti di Roma Metropolitane S.r.l., il



ruolo di soggetto aggiudicatore alla medesima assegnato dal CIPE, unitamente alle nuove ed urgenti attività di possibile assegnazione da parte dell'Amministrazione capitolina, consentano alla Società di operare come entità in funzionamento non evidenziandosi, allo stato, elementi ostativi tali da comprometterne irrimediabilmente il buon esito. Pertanto, alla luce delle predette considerazioni e valutazioni e tenuto conto della connotazione di "Società in house di Roma Capitale", ai sensi della Convenzione approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/2005 recentemente interpretata con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 393/2013, connotazione costituente uno dei principali assunti su cui si basa la redazione del bilancio d'esercizio 2014, gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Roma, 14 aprile 2015

Il Presidente e Amministratore Delegato

Dott. Paolo Ornodo Sate

Il Dirigente Preposto

Dott.ssa Maria Grazia Benvenuto

Maria Grazia Benvenuto



ROMA
METROPOLITANE

Relazione del Collegio Sindacale

Roma Metropolitane srl

Sede in Roma, Via Tuscolana 171/173

Capitale sociale € 2.500.000,00

C.F. P.IVA e Registro Imprese di Roma n. 05397401000

R.E.A. di Roma n. 883542

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea dei Soci

In data 22 aprile 2015 in Roma, Via Tuscolana n. 171/173, il Collegio Sindacale di Roma Metropolitane nelle persone del prof. Simplicio Giovanni Di Caterino, Presidente, del prof. Antonio Lombardi, Sindaco Effettivo e della dr.ssa. Paola Russo, Sindaco Effettivo, a seguito delle attività di controllo di legalità effettuate nel corso dell'esercizio 2014, licenzia la successiva relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2014 della società Roma Metropolitane S.r.l. Signor Socio,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea dei Soci che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014.

Gli attuali componenti del Collegio Sindacale sono in carica dal 22 aprile 2013 nelle persone del prof. Simplicio Giovanni Di Caterino (presidente), del prof. Antonio Lombardi (sindaco effettivo), della dott.ssa Paola Russo (sindaco

effettivo e del sindaco supplente della dott.ssa Marina Colletta, tutti nominati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2013, previa Ordinanza sindacale n. 88 di pari data.

Il secondo Sindaco supplente è stato nominato con Ordinanza Sindacale n. 113 del 26 giugno 2014 nella persona del dott. Paolo Bertoli.

Dalla data di costituzione della società il capitale sociale è stato fissato in € 1.000.000,00, successivamente aumentato a € 2.500.000,00 con delibera dell'Assemblea del Socio Unico del 13 aprile 2012.

Relativamente ai compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, quest'ultimo osserva quanto segue.

I compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio in esame sono pari ad € 129.394,06 che, limitatamente agli Amministratori in carica, trovano riscontro nella delibera di Assemblea e del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2014.

I compensi del Collegio Sindacale nominato per il triennio 2013-2015 sono stati stabiliti dal Socio in coerenza con quanto previsto dalla delibera di Giunta n. 158 del 2011.

La revisione legale dei conti è attualmente svolta dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young SpA per il

triennio 2013, 2014 e 2015.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice civile

Alla luce delle attività svolte, si evidenzia quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha partecipato alle Assemblee dei Soci (n. 6) ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 15).

In relazione alle attività di vigilanza svolte sulla base delle informazioni disponibili e della documentazione agli atti della Società, si riportano le seguenti considerazioni.

- Crediti verso Roma Capitale.

Per quanto concerne i crediti vantati a tutto il 31 marzo 2015 nei confronti di Roma Capitale, l'estratto conto reca un importo totale pari ad € 76.943.850,84.

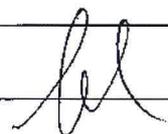
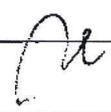
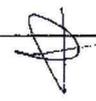
- Quadri economici e Roma Capitale.

Al riguardo, è doveroso rammentare che fino al mese di giugno del 2013 la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha regolarmente provveduto a liquidare le somme spettanti a Roma Metropolitane per le attività finanziate dai Quadri Economici degli interventi sulla base di apposite Determinazioni Dirigenziali della medesima Ragioneria.

Si rammenta, altresì, che con nota acquisita al prot. RM 13640 del 18 settembre 2013 il Ragioniere Generale di

Roma Capitale ha però rappresentato che "l'attribuzione della titolarità del quadro economico non assume automaticamente il significato di assegnare a Roma Metropolitane gli importi ivi indicati in assenza di un rapporto contrattuale o di affidamento che riporti in dettaglio le attività di volta in volta affidate e i relativi corrispettivi". Ad avviso del Ragioniere Generale, quindi, l'attribuzione a Roma Metropolitane del ruolo di Stazione Appaltante e della conseguente titolarità dei Quadri Economici degli interventi attraverso i singoli provvedimenti adottati dell'Amministrazione Capitolina non sarebbe sufficiente a legittimare l'assegnazione in capo a Roma Metropolitane delle somme previste nei Quadri Economici. Ciò si discosta dalla prassi costantemente seguita dalla Ragioneria sin dalla costituzione della Società e fino al mese di giugno 2013, in base alla quale la Ragioneria ha provveduto all'emissione delle determinazioni dirigenziali di liquidazione delle somme spettanti a Roma Metropolitane a seguito dell'iscrizione di tali importi nei bilanci di Roma Capitale.

La Ragioneria ha quindi del tutto sospeso la liquidazione delle fatture regolarmente emesse dalla Società per l'espletamento delle funzioni istituzionali, generando in tal modo una grave esposizione finanziaria per Roma Metropolitane, con rilevanti effetti dannosi per il Socio unico.



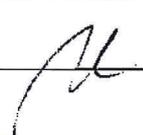
A valle di una copiosa corrispondenza intercorsa tra le parti, ma che ad oggi non ha ancora portato ad una soluzione condivisa, persistendo una grave situazione finanziaria, Roma Metropolitane ha depositato in data 23 aprile 2014 presso il Tribunale Civile di Roma un ricorso per decreto ingiuntivo ai fini della liquidazione di un importo complessivo pari ad euro 45.865.800,008.

Il Giudice adito ha emanato il decreto ingiuntivo richiesto in data 10 maggio 2014 senza concedere la provvisoria esecutività.

Avverso tale decreto ingiuntivo Roma Capitale ha notificato in data 4 luglio 2014 atto di citazione in opposizione con chiamata di terzo (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lazio) indicando quale udienza di prima comparizione la data del 19 gennaio 2015, poi differita al 26 gennaio 2015.

In tale udienza, su concorde richiesta delle parti - al fine di esperire un tentativo di risoluzione stragiudiziale della controversia - la causa è stata rinviata all'11 maggio 2015.

Relativamente ai crediti oggetto di contenzioso Roma Capitale ha liquidato parte delle fatture oggetto del decreto ingiuntivo e al 31 dicembre 2014 nel quale sono presenti fatture non ancora liquidate per un importo pari ad € 13.861.131,00. In data successiva alla chiusura di bilancio,



sono pervenuti ulteriori accrediti da parte di Roma Capitale per fatture emesse dopo il decreto ingiuntivo, per un importo pari a circa € 6.000.000,00 per prestazioni rese dalla società per le attività istituzionalmente affidate e riaddebitate a valere sui quadri economici degli interventi.

Il Collegio rileva che il ritardo nel pagamento dei compensi ha determinato una esposizione bancaria della società con relativo addebito di interessi passivi, la cui quantificazione dovrà essere necessariamente posta in capo a Roma Capitale.

- Controlli sulla legalità degli atti.

Nel corso della propria attività di controllo il Collegio Sindacale ha maturato il convincimento che in talune circostanze i vertici aziendali abbiano adottato atti e comportamenti non rispondenti alle vigenti disposizioni normative e contrari anche allo Statuto sociale.

In considerazione di ciò il Collegio ha dovuto quindi interessare di tali aspetti sia il Socio Roma Capitale per l'adozione delle conseguenti iniziative, che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma e la Procura Regionale della Corte dei Conti per il Lazio al fine di verificare se in tali condotte si configurino o meno ipotesi di reato e/o di danno erariale o, comunque, di responsabilità (note prott. RM 2277 del 20 febbraio 2014 e 3182 dell'11

marzo 2014).

In particolare, le censure del Collegio hanno riguardato le seguenti vicende:

- **Atto attuativo del 9 settembre 2013:**

come già rappresentato nella relazione al bilancio di esercizio dell'anno 2013, veniva stipulato in data 9 settembre 2013 tra Roma Metropolitane e Metro C il c.d. *"Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127 dell'11 dicembre 2012 e conseguente adeguamento del contratto del 12 ottobre 2006 per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione definitiva ed esecutiva, della realizzazione e direzione lavori e forniture per la realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma"*, con il quale, inopinatamente, dopo la delibera CIPE n. 127/2012 con la quale veniva finanziata la bozza di Accordo Transattivo, per l'importo di 230Mln, venivano concordate ulteriori pattuizioni, fonti di impegni economici aggiuntivi, volte a risolvere tutti i contenziosi in essere ed a regolare i criteri e le modalità per affrontare le circostanze di possibile contenzioso futuro relativo alla realizzazione della Tratta T3 della Linea C.

Le considerazioni del Collegio, come già detto, sono ampiamente illustrate nella relazione al bilancio di esercizio 2013. Purtroppo il Collegio rileva altresì che resta insoluta la questione del decreto ingiuntivo ottenuto da Metro C in

data 14 gennaio 2014, il cui debito è tutt'oggi sconosciuto dagli enti finanziatori (Stato, Regione Lazio e Roma Capitale)

Risulta che in data 12 settembre 2014 il DIPE ha espresso il parere che gli oneri derivanti dall'atto attuativo devono considerarsi in capo a Roma Capitale. A tal proposito, in sede di audizione, la società di revisione incaricata da Roma Metropolitane ha dichiarato di tenere in esclusiva considerazione il solo parere rilasciato dallo Studio legale che assiste Roma Metropolitane nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo, parere che prevede un rischio di soccombenza "possibile", per il quale, in aderenza ai principi contabili, non sussistono le condizioni per iscrivere alcun accantonamento in bilancio.

Osserva il Collegio che il solo parere del legale che assiste Roma Metropolitane srl, peraltro nella specie in palese conflitto di interessi, non solleva la Società dal prendere in considerazione l'importo di € 90.000.000,00, oltre oneri e accessori, che con l'Atto Attuativo hanno generato di fronte all'Autorità Giudiziaria il contestato Decreto Ingiuntivo. Ma, a giudizio del Collegio, che non ci sia cenno di un fatto tanto importante nel contesto della relazione degli amministratori appare quanto meno discutibile.

Infatti, le conseguenze che comporterà per la Società l'atto

stesso hanno riguardo non solo nel merito ma soprattutto sul piano giuridico secondo gli accertamenti in corso da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Va ricordato che l'Atto Attuativo è stato "fortemente voluto" dall'Assessore alla Mobilità e ai Trasporti di Roma Capitale, col risultato di aver comportato per Roma Metropolitane srl un maggior costo di 90.000.000,00 più accessori, dovuti al Contraente generale; tanto che nel corso del 2013 per far sì che si arrivasse a concludere tale atto venne disposta da parte di Roma Capitale la sospensione dei pagamenti dovuti al Contraente generale già deliberati e finanziati dal Cipe e disposti a seguito dall'Atto Transattivo; inoltre che tale comportamento omissivo da parte di Roma Capitale facesse sì che venisse dichiarato da parte del Contraente generale il fermo dei cantieri della Metro C per oltre due mesi con conseguenti ulteriori costi; sono fatti per cui è necessario avere le formalizzazioni delle istituzioni competenti in ordine al danno emergente.

- Fori Imperiali Linea C.

Nell'ambito dell'appalto avente ad oggetto l'affidamento a Contraente Generale della Linea C della metropolitana di Roma, il Collegio, nella relazione al bilancio di esercizio 2013, ha avuto modo di censurare l'affidamento diretto a Metro C dei lavori di pedonalizzazione dei Fori Imperiali, per

i quali era stato previsto un costo iniziale quantificato in circa € 2.200.000,00, poi successivamente, a seguito di quanto denunciato da questo Collegio sindacale, rideterminato in circa € 820.000 ed a consuntivo contabilizzato in € 600.000,00. Pur essendo i lavori ultimati da oltre 18 mesi, nel bilancio 2014 è stato fatto un accantonamento sulla base della produzione effettuata in quanto i lavori non sono stati **salizzati** – cioè spesi nel quadro economico - e nulla ad oggi risulta pagato da Roma Capitale.

Il Collegio osserva che ad oggi, per detta spesa, pur essendo stata effettuata a favore di Roma Capitale, non è ancora pervenuto l'atto amministrativo con il quale Roma Capitale riconosce il debito relativo ai lavori eseguiti.

Ma aldilà della allocazione del costo di tale spesa in bilancio, resta insoluta la responsabilità giuridica di chi ha posto in essere un spesa priva di delibera formale.

La tesi secondo cui tale spesa sarebbe capiente nell'ambito delle riserve del quadro economico della Linea C non risulta praticabile stante la preclusione ribadita dalla Struttura Tecnica di Missione e da Roma Capitale.

- Attività di assistenza e manutenzione Linea C

Sempre nell'ambito della Linea C il Collegio ha preso in esame l'affidamento delle attività di assistenza e

manutenzione nella fase di pre-esercizio da ATAC al Contraente Generale, dove Roma Metropolitane srl, per espresso volere dell'Assessore alla Mobilità, ha dovuto assumere la qualifica di intermediario alla stipula del contratto.

Il Collegio ha rilevato che, da parte di Roma Metropolitane srl l'attività di manutenzione è stata affidata senza che vi sia stata, da parte dell'Amministrazione Capitolina, nessuna preventiva deliberazione o determinazione autorizzativa alla spesa.

Ciò detto, ad avviso del Collegio, tale affidamento si appalesa manifestamente contrario alle norme che regolano il funzionamento delle società in house. A tal proposito, infatti, si richiama l'art. 4 dello Statuto societario che recependo quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni in L. 4 agosto 2006, n. 248, stabilisce che le società in house sono chiamate ad operare nell'esclusivo interesse del socio, vale a dire Roma Capitale.

In particolare la norma prevede che *"al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori nel territorio nazionale, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali*

per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività (..) devono operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale (..)"

Resta quindi preclusa a Roma Metropolitane la possibilità di operare per conto di altri soggetti oltre a Roma Capitale e finanche di altre società, seppur facenti parte del Gruppo Roma Capitale.

Il medesimo affidamento si appalesa peraltro contrario alle norme che regolamentano la materia degli appalti pubblici le quali vietano la delega di funzioni di Stazione Appaltante.

Per quanto concerne la copertura economica di tali attività, con nota pervenuta in data 26 giugno 2014, acquisita al prot. RM n. 8249, il Dipartimento Mobilità e Trasporti, in riscontro alla nota con la quale Roma Metropolitane aveva chiesto a quest'ultimo, tra l'altro, la conferma della disponibilità finanziaria, anche in termini di cassa, delle somme necessarie a garantire la copertura, ha comunicato che, con deliberazione di Giunta Capitolina n. 176 del 20 giugno 2014, è stato prorogato il contratto di servizio di ATAC e che l'affidamento a Metro C del servizio di

manutenzione da parte di Roma Metropolitane trova copertura nei corrispettivi del citato contratto di servizio ATAC.

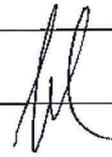
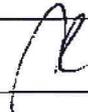
Peraltro nella suddetta nota pervenuta dal Dipartimento non si dà alcuna evidenza della disponibilità finanziaria in termini di cassa così come richiesto dal Consiglio di Amministrazione.

Ad avviso del Collegio, attese le note difficoltà finanziarie in cui versa l'ATAC, testimoniate anche nel verbale del Collegio del 9 giugno 2014, appare del tutto irrealistico che quest'ultima possa sostenere sul proprio contratto di servizio anche i corrispettivi dovuti a Roma Metropolitane per l'attività in esame, corrispettivi peraltro in un primo momento quantificati in € 5Mln, ridotti successivamente a € 1.5Mln e dovuti da Roma Metropolitane srl per un'attività svolta in contrasto con quanto previsto dallo statuto societario e dalla citata legge 4 agosto 2006, n. 248.

A giudizio del Collegio anche nel caso in esame, a parte la collocazione contabile della spesa, va comunque rilevata la responsabilità giuridica di chi ha obbligato la Società alla stipula del contratto.

- Licenziamento dirigenti

Con riferimento al licenziamento di n. 2 Dirigenti il Collegio evidenzia che tali licenziamenti sono stati effettuati in



violazione dei poteri attribuiti al Presidente della società,
Dott. Paolo Omodeo Salè, il quale avrebbe dovuto
sottoporre la specifica questione al Consiglio di
Amministrazione che invece è stato investito unicamente
della decisione in ordine all'aggiornamento della Struttura
organizzativa, aggiornamento posto poi a fondamento della
necessità di provvedere con i 2 licenziamenti;

- Incarico di consulenza

Il Collegio ha preso in esame l'incarico di consulenza
professionale conferito all'Avv. Francesco Marotta, avente
ad oggetto la "consulenza professionale specialistica per
attività di assistenza all'Alta direzione della Società" e
scadenza 20 aprile 2015, di cui al prot. RM in uscita n.
13186 del 16 ottobre 2014, rilevando alcune criticità
nell'affidamento:

- con ODS n. 41 del 14 ottobre 2011 veniva affermato
"il principio secondo il quale i soggetti affidatari degli
incarichi, con particolare riguardo alle consulenze
professionali, dovranno essere individuati in esito ad
una severa e comprovata selezione delle
professionalità, previa valorizzazione delle risorse
interne, ispirando la scelta al rigore più assoluto
rapporto costi/benefici".

- Con ODS n. 33 dell'11 agosto 2011 erano già state

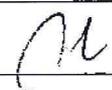
stabilite stringenti modalità in ordine al conferimento di incarichi a terzi, anche per importi inferiori a € 40.000,00.

- Osserva il Collegio che tali principi procedurali, con l'esaminato conferimento di incarico all'Avv. Marotta, sono stati disattesi in toto.

- Inoltre, nel merito, il Collegio ha ritenuto la "relazione di accompagnamento" all'incarico vaga e incompleta in relazione alle motivazioni e all'affidamento diretto dell'incarico, priva di idonea documentazione sulle fasi che hanno determinato la scelta selettiva, effettuata sulla base "di una valutazione comparativa delle professionalità" mentre, secondo lo schema della relazione di accompagnamento alla RDA n. 114/167, essa sarebbe dovuta avvenire:

- dopo aver accertato e comprovato che nell'organico della società vi è carenza di personale da poter adibire alle attività richieste;

- che il soggetto cui conferire l'incarico è stato individuato nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, sulla base di una valutazione comparativa delle professionalità presenti nell'elenco dei fornitori della Società, selezionando il profilo curriculare maggiormente idoneo tenendo conto anche della valutazione media del



fornitore e delle schede di monitoraggio di cui alla procedura P10.

- Regole attuative del protocollo aziendale.

Il Collegio Sindacale, anche tramite verifiche a campione, ha riscontrato l'uso e le regole attuative del protocollo informatico in uso presso la Società, avvalendosi a tal fine dell'ausilio del Responsabile dell'Area Sistemi Informativi.

- Internal Auditing

Il Collegio, nel corso della propria attività di controllo, ha incontrato la Responsabile dell'Area *Internal Auditing* al fine di verificare l'adeguatezza delle procedure aziendali interne, che risultano conformi alle norme.

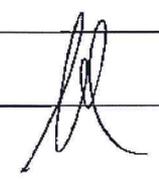
- Compensi arretrati spettanti al Collegio sindacale.

Con riferimento ai compensi spettanti al Collegio sindacale per gli esercizi 2010 - 2012, il Collegio richiama integralmente quanto già rappresentato in sede di relazione al bilancio di esercizio 2013 ribadendo l'illegittimità del calcolo effettuato dal Socio Unico che non ha tenuto in alcun modo in considerazione quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 169 del 2010.

- Informative al Collegio Sindacale.

Dall'avvenuta nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione il Collegio rileva che è stato soppresso il precedente metodo informativo basato sul tempestivo invio





al Collegio, a mezzo e-mail, della corrispondenza sensibile e selettiva relativa al suo ruolo.

- Controllo analogo

Effettuata la ricerca sul "folium" aziendale non risulta che a tutt'oggi il Dipartimento partecipazioni e controllo di Roma Capitale abbia trasmesso una relazione sul controllo analogo.

- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e società di revisione.

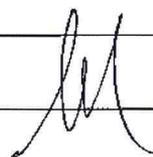
Per l'anno 2014, nella relazione sulla gestione è indicata una perdita di esercizio pari ad € 2.049.233,00.

Al riguardo, in un primo momento, sulla base di un corrispettivo di € 8Mln, in data 24 marzo 2015 la **Società di revisione** ha comunicato l'impossibilità di esprimere un giudizio.

Successivamente detto corrispettivo veniva elevato da Roma Capitale a € 12.100.000.

Con nota dalla Ragioneria Generale, acquisita al prot. RM n. 4544 del 9 aprile 2015, nella quale veniva comunicato che, in ottemperanza a quanto stabilito dalla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 16 del 27 marzo 2015, venivano elevati gli importi stanziati per le annualità 2015-2016-2017 destinati alla copertura della Convenzione in essere:

€ 12.100.000,00 per l'anno 2015;



€ 11.200.000,00 per l'anno 2016;

€ 11.200.000,00 per l'anno 2017.

In data 14 aprile 2015 la **società di revisione**, alla luce di tale nuova comunicazione, ha inviato una nuova relazione, acquisita al prot. RM n. 4795 del 14 aprile 2015, sostenendo, tra l'altro, che "*(..) l'insieme delle circostanze sopra evidenziate indica l'esistenza di un'incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società*". Tuttavia, "*a nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Roma Metropolitane Srl al 31 dicembre 2014*".

- Budget 2015

Gli amministratori, facendosi carico del Budget previsionale 2015, che prevedeva una perdita di € 7.297.356, ritenendo seriamente a rischio la continuità aziendale, con nota dell'1 aprile 2015 avevano disposto la convocazione in assemblea del socio Unico per il giorno 14 aprile 2015 affinché assumesse le dovute determinazioni. Tale assemblea è andata deserta e la trattazione di tale questione è stata rinviata ad una successiva adunanza.

Il Collegio prende atto del nuovo importo di € 12.100.000 stanziato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale e di quanto successivamente comunicato dalla società di

revisione confermando il permanere delle criticità finanziarie alla luce dell'impossibilità di allocare le spese di personale sui quadri economici degli interventi.

Il budget della Società, per l'esercizio 2015, presenta infatti una criticità che, a parere del Collegio, allo stato, appare difficilmente superabile. Tale rimane il punto di maggior priorità che la Società nell'immediato deve affrontare.

- Bilancio al 31.12.2014

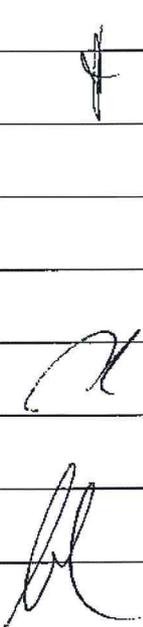
Fermo restando quanto sopra rappresentato il Collegio ritiene che allo stato non sussistano ragioni ostantive all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2014, in quanto la perdita conseguita, come da relazione degli amministratori, potrà essere ripianata con la riserva straordinaria.

La Tabella seguente riepiloga l'andamento dei bilanci degli ultimi tre anni.

TABELLA – Risultato d'esercizio 2012 2013 e 2014

	2012	2013	2014
Utile d'esercizio	€ 1.679.174	€ 329.695	- € 2.049.233,00

Nella relazione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 il Collegio evidenzia nuovamente che non si da atto del debito di € 90.000.000,00 più accessori derivante dal decreto



ingiuntivo emesso dal Contraente Generale a seguito dall'Atto Attuativo.

- Continuità aziendale.

Per quanto riguarda la continuità aziendale, ove il Socio Unico non dovesse intervenire per far fronte alla copertura del costo del personale impegnato nelle attività previste dai Quadri Economici delle opere affidate, su di essi a tutto il 31 dicembre 2014 spesi, non sussistono le condizioni per poterla assicurare.

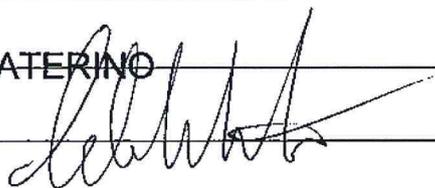
Infatti, va considerato che il budget 2015 societario, pur non ancora approvato, per effetto dell'assemblea andata deserta il 14 aprile 2015, presenta una perdita di € **7.927.356**.

Considerato che il capitale netto esistente è pari a € **8.037.623** la perdita presunta assorbe interamente le riserve e riduce il capitale sociale oltre il minimo consentito, **al che consegue l'applicazione dell'art. 2482 – bis e ter del c.c.**

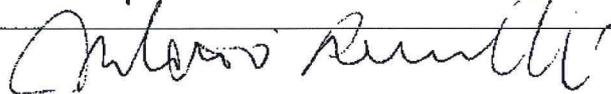
IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE: prof. SIMPLICIO GIOVANNI

DI CATERINO



I COMPONENTI: prof. ANTONIO LOMBARDI



dott.ssa PAOLA RUSSO





Relazione della Società di Revisione



Building a better
working world

Roma Metropolitane S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Al Socio di Roma Metropolitane S.r.l..

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Roma Metropolitane S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
 4. Nella relazione sulla gestione gli Amministratori illustrano le motivazioni della perdita dell'esercizio 2014, pari a circa euro 2.049 mila, sostanzialmente riferibile alla riduzione del corrispettivo della convenzione con Roma Capitale. Essi evidenziano, altresì, le criticità, per gli esercizi successivi, scaturenti dall'adozione della diversa impostazione della copertura dei costi diretti di produzione.

A causa dei conseguenti effetti sul risultato dell'esercizio previsionale, gli amministratori hanno, infine, deliberato di rinviare l'approvazione del budget, dando mandato al Presidente di procedere alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per il 14 aprile 2015 per rappresentare la situazione creatasi.

Successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 31 marzo 2015, in data 9 aprile 2015, la Società ha ricevuto la comunicazione da parte di Roma Capitale in merito al corrispettivo della convenzione per l'esercizio 2015. Tale corrispettivo è stato definito in euro 12.100 mila (comprensivo di IVA) e si confronta con quello rilevato nell'esercizio 2014 pari ad euro 8.000 mila (comprensivo di IVA).

L'insieme delle circostanze sopra evidenziate indica l'esistenza di un'incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Società.

Gli Amministratori ritengono che il mantenimento della continuità sia necessariamente correlato ad alcuni passaggi decisionali quali la revisione della Convenzione in essere con Roma Capitale, la definizione delle nuove modalità di finanziamento a copertura dei costi diretti di produzione, struttura e funzionamento, nonché, infine, la definizione da parte di Roma Capitale del programma di sviluppo della rete di trasporto con particolare riferimento alle infrastrutture di TPL.

Gli Amministratori, peraltro, hanno ritenuto che il portafoglio di affidamenti di Roma Metropolitane ed il ruolo di soggetto aggiudicatore alla medesima assegnato dal CIPE, unitamente alle nuove ed urgenti attività di possibile assegnazione da parte dell'Amministrazione capitolina, consentiranno alla Società di operare come entità in funzionamento. Conseguentemente, hanno redatto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 nel presupposto della continuità aziendale.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Roma Metropolitane S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. al 31 dicembre 2014.

Roma, 13 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Giorgio Paglioni
(Socio)